RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 28

8 - 14 LUGLIO 1956 - L. 50

SARAH FERRATI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 28

SETTIMANA 8-14 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Giola)

Protagonista dell'edizione radiofonica della *Miliardaria* di G. B. Shaw, in onda sul Programma Nazionale martedì 10 luglio alle 21, è Sarah Ferrati. La nostra eccellente attrice, che ha intensificato in questi ultimi tempi la sua attività presso i microfoni della radio e gli schermi televisivi, sarà Epifania Ognissanti di Parerga, una delle più terribili donne nate dalla fantasia del diabolico vecchietto irlandese. Scritta nel 1935 questa commedia porta come titolo originale *The Millionaires,* diventa in seguito *La Miliardaria* per sopraggiunte necessità d'ordine inflazionistico. In realtà, pur essendo una delle più divertenti commedie shawiane, e tutta imperniata su un personaggio di donna emancipata, realistica, dinamica, coraggiosa e fiduciosa in se stessa, non si trovarono facilmente attrici entusiaste del ruolo. Una interpretazione tutta particolare ne diede Katherine Hepburn nel 1952 al New Theatre di Londra.

POSTARADIO RISPONDE

Nuovi ripetitori TV ad Aosta, sul Lago Maggiore ed a Cervinia

Sono entrati in funzione in questi giorni tre nuovi impianti ripetitori TV.

Il primo, destinato a servire la parte centrale del Lago Maggiore, è installato sul M. Carciago presso Premeno e funzionando come satellite di M. Penice irradia sul canale italiano 3 con polarizzazione verticale.

Il secondo, destinato a servire la città di Aosta e dintorni, è installato a Peroulaz presso Pila e funzionando come sub-satellite di Torino irradia sul canale italiano 3. Abbiamo detto come sub-satellite di Torino perché data la posizione orograficamente assai difficile di Aosta questo impianto ha richiesto l'installazione di un ripetitore relé intermedio per consentire il collegamento con Torino. Si tratta del ripetitore più alto della nostra rete televisiva: esso si trova infatti a Plateau Rosa (Cervinia) alla quota di 3.500 metri. Esso oltre a consentire il collegamento fra Torino e Peroulaz serve anche la zona di Cervinia e adiacenze irradiando sul canale italiano 5.

Calderón

« Scusate la mia ignoranza, ma vorrei sapere chi era quel poeta di nome Calderone della Barca, se non ho capito male, che la radio ha ricordato il 25 maggio perché era l'anniversario della sua morte » (A. G. - Strongoli).

Calderón de la Barca è un grande autore drammatico spagnolo. Nacque a Madrid il 17 gennaio del 1600 e morì il 25 maggio del 1681. A 40 anni Calderón si arruolò in un corpo di corazzieri e partecipò ad alcuni fatti d'arme, ma due anni dopo la sua salute lo costrinse a dimettersi. A 51 anni divenne sacerdote e si dedicò a lavori d'ispirazione religiosa.

Uno spartito dipinto

« Toglietemi, per favore, una curiosità, anche se non è propriamente radiofonica. Nella tela di Fantin Latour che ritrae un gruppo di wagneriani, c'è sul leggio uno spartito. Che spartito è? » (Giorgio Ceri - Cremona).

Sarebbe stata una bella domanda per qualche concorrente in arti figurative a Lascia o raddoppia. *Lo spartito dipinto in quella celebre tela è quello della* Carmen.

Il capoluogo più alto

« In una trasmissione della rubrica *Il nostro Paese* è stato detto che Potenza è il capoluogo di provincia più alto d'Italia. Ciò non risponde a verità perché il capoluogo più alto è Enna, in Sicilia, che si trova a 948 metri sul mare, mentre Potenza raggiunge soltanto gli 823 metri » (Giuseppe Terrasi - Ozieri).

La sua precisazione è giusta. Probabilmente, però, dicendo che Potenza è il capoluogo di provincia più alto d'Italia, si intendeva dell'Italia continentale. Sarebbe stato comunque bene dirlo esplicitamente.

Bix Beiderbecke

« Nel corso della trasmissione *Ritmi del XX secolo* di lunedì 28 maggio, la radio ha accennato a Bix Beiderbecke quale famoso clarinettista. Conosco Bix attraverso i dischi come cornettista, ma non ho mai avuto il piacere di ascoltarlo al clarino. Ad ogni modo vi devo ringraziare per i magnifici dischi che mi fate ascoltare al lunedì. Vorrei infine pregarvi, se vi fosse possibile, di trasmettere qualche brano dal microsolco *The fabulous trombone of Ike Rodgers* » (Eddy Rezzonico - Chiasso).

E' stato un errore di lettura. C'era scritto cornettista *e hanno letto* clarinettista. *Forse il lapsus è dovuto al fatto che il lettore ha tra i suoi antenati un clarinettista. Il microsolco da lei citato non è contemplato nella serie, ma a titolo di riparazione per quell'errore di lettura si cercherà di includerlo in una delle prossime puntate.*

Coda al quoziente-reti

« Dalla risposta data sul "Radiocorriere" mi stupisce notare che neanche Nando Martellini ha idee perfettamente chiare in merito al quoziente-reti. La sua affermazione: "agli effetti del quoziente-reti è più utile un risultato di 1 a 0 che quello di 2 a 1" è infatti esatta solo nel caso che la squadra che ottenga il detto risultato abbia già un quoziente-reti superiori a 1, cioè abbia segnato più reti di quante ne abbia subite. Nel caso, invece, che la squadra abbia un quoziente-reti inferiore a 1, allora è vero proprio il contrario: cioè il risultato di 2 a 1 è più utile di quello di 1 a 0. Esempio: una squadra ha segnato 3 reti e ne ha subite 5 (quoziente 0,600). Se gioca una partita e vince per 1 a 0 il suo quoziente diviene 0,800 (4 diviso 5). Se, invece, vince per 2 a 1 il suo quoziente diviene 0,833 (5 diviso 6). In quanto poi ai due risultati a sé stanti di 1 a 0 e 2 a 1, il quoziente del primo (infinito) è naturalmente superiore a quello del secondo che è 2 » (Stefano Nicotra - Riposto).

Caro amico, non si stupisca! La domanda sul quoziente-reti era formulata in assoluto e, in assoluto, come lei conviene nelle ultime righe della sua lettera, un risultato di 1 a 0 è più utile di un 2 a 1. Tutto qui. Se la domanda fosse stata posta invece nei termini da lei usati, è evidente che Nando Martellini avrebbe risposto diversamente. Ne siamo sicuri perché abbiamo sottoposto il nostro collega ad un vero fuoco di fila di domande sul quoziente-reti ed ha risposto a tutte con estrema precisione. Peccato che come dipendente della RAI non possa concorrere a « Lascia o raddoppia »! Ma vi concorra lei che è così ferrato sul quoziente-reti!

Innocenti

« A furia di farci vedere laghetti, cigni, cascate, eccetera, con giunta di "Intervalli", siete arrivati a farci desiderare i filmetti pubblicitari che sono più interessanti » (Rag. Vittorio Aimo - Savona).

Siamo innocenti. Non l'abbiamo fatto apposta!

La Resistenza nella letteratura

« Sul n. 22 del "Radiocorriere" mi rispondete di non aver trovato nella trasmissione *La Resistenza e l'Europa* le parole che un ebreo, tra le rovine del ghetto di Varsavia, rivolge a Dio attendendo la morte. Cercate ancora perché io le ho ascoltate. Sono ebrea e per questo mi interessa particolarmente il testo di quelle parole e il nome del loro autore » (Anita Belgrado - Fiesole).

Abbiamo cercato ancora e abbiamo trovato. Quel testo è stato trasmesso nel programma La Resistenza nella letteratura. *E' molto lungo, come lei ha sentito, e glielo faremo avere direttamente. Comincia così: « Io Yossel, figlio di Yossel Rakover di Tarnopol, devoto del Rabbi di Gher, e discendente dei grandi Zaddikim delle prosapie dei Racaver e dei Meisels, scrivo queste righe mentre il ghetto di Varsavia è in preda alle fiamme. La casa in cui mi trovo è una delle ultime che non sono state ancora lambite dal fuoco. Già da molte ore le artiglierie si accaniscono contro di noi e le mura che ci circondano si sgretolano e precipitano. Nella foresta in cui mi tenevo nascosto, ho incontrato una notte un cane ammalato e affamato. Forse era anche impazzito e si trascinava con la coda fra le gambe. Immediatamente sentimmo tutti e due quanto di comune ci fosse nella nostra situazione. Si stringeva a me e mi poneva in grembo il muso e mi leccava le mani. Non ricordo di aver mai pianto come quella notte ».*

Il menù dei pappagalli

« Mi è stato detto che durante una trasmissione antimeridiana la radio ha dato alcuni consigli sull'allevamento dei pappagalli. Potreste pubblicarli? » (Abbonato 386 - Pomarance).

La radio, rispondendo alla signora Maria Luisa Starita di Orbetello che domandava quale fosse il pappagallo più loquace e che cosa si dovesse dargli da mangiare, ha detto: « Il parlatore per eccellenza è il cosidetto pappagallo canerino, docile, affettuoso, intelligente. Molto bravi sono anche i parrocchetti dalle meravigliose piume blu-azzurre o verde-giada. Per quel che riguarda il vitto, ecco il loro menù preferito: miglio, canapuccia, chicchi di avena, castagne, mandorle e soprattutto arachidi, nocciolinе americane.

Si dice?

« Si dice *oggi è piovuto, oggi è nevicato* oppure *oggi ha piovuto, oggi ha nevicato*? Qualunque sia la vostra risposta, qualcuno sbaglia alla radio perché dice il contrario di quello che voi mi risponderete » (Piera S. - Napoli).

E' stata un po' troppo precipitosa nella conclusione. Lei ha ragionato così: siccome alla radio c'è chi dice in un modo e c'è chi dice nell'altro, uno dei due sbaglia. Non si sfugge. Invece si sfugge, perché si può dire in un modo o nell'altro. Infatti i verbi che denotano fenomeni naturali (piovere, balenare, nevicare, fioccare, grandinare, lampeggiare) hanno per ausiliare tanto essere che avere. Manzoni scriveva nei Promessi Sposi: *« Come se fosse grandinato », « Non era mai spiovuto », ma scriveva anche « ... tanto più che, avendo sempre continuato a piovigginare ».*

I mancini e il pianoforte

« In generale un mancino è menomato nello studio del pianoforte? Se la tastiera fosse rovesciata, con le note alte a sinistra e le basse a destra, il mancino si troverebbe a suo agio come un destro? Nella storia ci sono stati grandi pianisti mancini? Gradirei una risposta da un pianista della radio » (Ottone Serbandini - Genova).

Ritengo che un mancino non sia in alcun modo menomato nello studio del pianoforte. Si tratta semplicemente di un trasferimento dello sforzo prevalente dalla mano sinistra a quella destra. Preciso: come in un destro dovrà essere maggiormente curata l'indipendenza della mano sinistra, così per il mancino occorrerà uno sforzo maggiore per l'autonomia della mano destra. In relazione alla risposta alla prima domanda, ritengo superflua la seconda, a parte il fatto che l'interessato dovrebbe non solo farsi costruire un apposito strumento, ma capovolgere anche un sistema di meccanismo e tecnica pianistica da secoli riconosciuti come validi in ogni caso anche di particolari anomalie fisiche. Infatti Ravel scrisse il suo « Concerto per la mano sinistra » non per un mancino, ma per un suo amico privo della mano destra.

Non sono a conoscenza di grandi pianisti che fossero mancini, in quanto un lungo ed accurato studio deve condurre un pianista alla perfetta uguaglianza delle due mani, cioè ad essere ambidestro. Nel mio caso particolare, senza considerarmi minimamente fra le celebrità, posso affermare che, pur essendo di natura portata più all'uso della mano sinistra, e, in più, avendo subito (già in piena attività concertistica durante il periodo bellico) una grave frattura al gomito destro che mi ha anchilosato detto arto, sono riuscita, con una razionale rieducazione, a usare le due mani con la stessa disinvoltura e con uguali risultati.

Ermelinda Magnetti

Pianista dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE DELLA RAI

Sabato 30 giugno si è riunito il Consiglio di Amministrazione della RAI per provvedere alla nomina delle cariche sociali. Sono stati riconfermati nella carica di Presidente della Società il prof. Antonio Carrelli e di Vice Presidenti l'on. avv. Luigi Bennani e l'avv. Attilio Pacces. Dopo di che il Consiglio, preso atto con vivo rammarico delle dimissioni dalla carica consigliare presentate dall'ing. Filiberto Guala, gli ha rivolto un caldo saluto e un vivo ringraziamento per l'appassionata opera da lui svolta per la RAI in un biennio, durante il quale è stata decisa, progettata e portata a concreto stato di avanzamento l'estensione della rete televisiva e radiofonica a modulazione di frequenza su tutto il territorio nazionale.

A coprire la carica di Amministratore Delegato è stato nominato il Consigliere ing. Marcello Rodinò.

Infine il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Direttore Generale ing. Giovan Battista Vicentini, ha provveduto a nominare Direttore Generale della Società il dott. Rodolfo Arata.

Anche all'ing. Vicentini — di cui la Società serberà grato e deferente ricordo per il lavoro svolto negli interessi aziendali — il Consiglio ha tributato un fervido elogio rivolgendogli un affettuoso augurio per la sua futura attività.

Presidente prof. Antonio Carrelli, Vice Presidenti avv. Attilio Pacces e avv. Luigi Bennani (confermati). Amministratore delegato ing. Marcello Rodinò Direttore generale dott. Rodolfo Arata

Al personale della RAI l'ing. Filiberto Guala, nel dare le dimissioni dalla sua carica consigliare, ha rivolto la seguente comunicazione:

« Nel lasciare la RAI rivolgo una parola di saluto e di simpatia ai Dirigenti, ai funzionari e a tutti i dipendenti che, in ogni grado e in ogni settore della radio e della televisione, hanno collaborato con me in questi due anni.

« Il lavoro comune mi ha consentito di stabilire, attraverso contatti diretti, una serie di rapporti di amicizia e di fiducia che segno all'attivo con vera soddisfazione.

« Più che la mole delle iniziative e delle realizzazioni — che pure hanno comportato da parte di tutti uno slancio di cui debbo essere grato — mi è caro ricordare lo sforzo compiuto assieme per renderci consapevoli dei " valori " culturali, artistici, tecnici, professionali e morali che stanno alla base del lavoro di ciascuno, in questo Ente così importante nella vita del Paese.

« Agli uomini dei programmi, ai quali ho chiesto il maggior impegno, rivolgo un saluto particolare: so che, con la passione e la preparazione di cui mi sono reso ben conto, non si stancheranno di ricercare questi " valori ", nei requisiti essenziali e non disgiungibili di bellezza bontà e verità ».

Anche l'ing. Giovanni Battista Vicentini ha rivolto al personale un caldo saluto di commiato e un ringraziamento per la collaborazione fornitagli indistintamente da tutti i dipendenti.

All'ing. Filiberto Guala e all'ing. Giovanni Battista Vicentini che hanno retto la Radiotelevisione Italiana per un biennio particolarmente fecondo di opere costruttive, vada l'augurio più fervido e sincero per la loro attività avvenire e il saluto deferente della RAI e del « Radiocorriere ».

Al nuovo Amministratore Delegato, ing. Marcello Rodinò — di cui è ben conosciuta la larga esperienza nel campo dell'organizzazione industriale — e al Direttore Generale dr. Rodolfo Arata — nota personalità del mondo giornalistico italiano — la Radiotelevisione Italiana e il « Radiocorriere » porgono il migliore benvenuto e il più fiducioso augurio per i nuovi compiti a cui sono stati chiamati, nell'esplicazione dei quali essi troveranno, da parte di tutti, la più solidale e fervida collaborazione.

Un'espressione di particolare affetto vada, infine, al Presidente, prof. Carrelli, che alla RAI dedica tanta parte della sua attività da oltre dieci anni, e ai Vice Presidenti avv. Pacces e on. Bennani.

L'ing. MARCELLO RODINO' DI MIGLIONE, è nato a Napoli nel 1906. Laureato in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Napoli e, successivamente, in giurisprudenza, entrò 25 anni or sono nella Società Meridionale di Elettricità (S.M.E.), dove svolse brillantemente la sua carriera, raggiungendo i più alti gradi direttivi e dove ultimamente rivestiva la carica di Direttore Generale.
Profondo conoscitore dei problemi tecnici ed economici della industria elettrica — cui egli finora ha dedicato la sua vita di lavoro — fu chiamato, tre anni or sono, a coprire la carica di Amministratore Delegato dell'Associazione di Categoria ANIDEL. Sia in relazione agli alti incarichi nel campo elettrotecnico, sia per propria inclinazione e per tradizione familiare, egli si è particolarmente dedicato ai problemi della economia meridionale, campo nel quale conta al suo attivo varie pubblicazioni fra le quali citiamo *Sul problema meridionale dell'energia elettrica*, *Disponibilità e richiesta di energia elettrica nel Mezzogiorno d'Italia*, *La formazione sociale in una struttura di trasformazione* (presentata al Congresso dell'UCID di Napoli), *L'approvvigionamento della energia elettrica per il Mezzogiorno d'Italia* (presentata al Congresso del CEPES di Palermo).

RODOLFO ARATA, nato a Torino nel 1903, esercita la professione di giornalista. A Torino fu fra i più giovani esponenti del sindacalismo cristiano e del P.P.I. Segretario regionale piemontese della Gioventù Cattolica, resse l'istituto di attività sociali e in questa materia licenziò alle stampe numerose pubblicazioni. Fece parte della Commissione nazionale di Studi Leoniani per il quarantesimo della « Rerum Novarum ». Fu fra i promotori del movimento nazionale degli scrittori facenti capo al « Ragguaglio », alle cui iniziative partecipò attivamente. Diresse le edizioni piemontesi de *L'Avvenire d'Italia* e de *L'Italia*. Per invito di Alcide De Gasperi lasciò la direzione del quotidiano torinese *Il Popolo Nuovo* — alla cui fondazione egli aveva cooperato nel periodo clandestino — per assumere la direzione dell'organo ufficiale della D.C. *Il Popolo*, dove per quattro volte venne eletto direttore dal Consiglio Nazionale. Recentemente ha promosso con un suo saggio un'inchiesta sui fondamenti del giudizio estetico, alla quale hanno preso parte i maggiori scrittori e filosofi italiani ed esteri. Fa parte del Consiglio direttivo della Federazione Nazionale della Stampa e della commissione italiana dell'UNESCO.

IL DRAMMA CHE CONCLUDE LE STORIE INGLESI DI WILLIAM SHAKESPEARE

ENRICO VIII

Si potrebbe dire, veramente, che l'*Enrico VIII* sia il dramma delle conclusioni. Scritto nel 1613, esso conclude, per quanto ne sappiamo, la splendida carriera drammatica del « Cigno dell'Avon »; conclude la lunga serie delle Histories, che Shakespeare aveva interrotto circa quattordici anni prima con l'*Enrico V*; infine, proprio con questo dramma storico si concluse l'esistenza del Globe, il celeberrimo teatro cui per tanti anni era stato legato il nome di Shakespeare attore, autore e impresario. L'incendio, infatti, che portò alla completa distruzione del teatro, scoppiò il 29 giugno 1613, durante una recita dell'*Enrico VIII*. Ecco come un testimone raccontò l'avvenimento: « Nel momento in cui Re Enrico entrava nel palazzo di Wolsey venivano sparati alcun colpi per salutare il suo ingresso. Accadde che della carta accesa andò a finire sul tetto di paglia che cominciò a bruciare. La gente, dapprima non fece caso al fumo che si levava dal tetto. In breve, il fuoco covò nella paglia; poi, bruciò il tetto e, in meno di un'ora, il teatro rimase distrutto ».

E' probabile che Shakespeare — da solo o, come molti ritengono, insieme con il drammaturgo Fletcher — abbia scritto, o rielaborato su un testo precedente, quest'*Enrico VIII* per aderire a una richiesta della compagnia del Globe che voleva offrire al suo pubblico uno spettacolo ricco e d'effetto.

La morte di Elisabetta aveva ormai reso disponibile, come personaggio teatrale, il di lei padre, Enrico VIII. Le ragioni, di carattere prudenziale, che avrebbero sconsigliato, dieci anni prima, di portare sulla scena un sovrano la cui vita e la cui politica avevano lasciato tracce ancora vive al tempo di Elisabetta, erano ormai venute meno. Ci sarebbe semmai da

venerdì ore 21,20
terzo programma

LE STORIE INGLESI: ENRICO VIII, UN BARBABLÙ CON LA CORONA

osservare, con lo Schlegel, che la vita di Enrico era forse l'unica, fra quelle dei vari sovrani inglesi, che non si prestava a una efficace resa drammatica. Enrico VIII, infatti, grande sovrano sotto molti aspetti, come « autore della propria vita » si dimostrò una autentica delusione. Al pari di uno scrittorello di poca fantasia che, una volta trovato un buon spunto, non sa far di meglio che ripeterlo fino alla noia, Enrico, fosse stranezza di carattere o inesorabile ragion di stato, per tutta la sua vita non fece che ripetersi. Come tutti sanno, moglie e ministri furono coloro che fecero le spese di questa sovrana monotonia. Soprattutto le prime concorsero in misura notevole a fare di Enrico VIII un personaggio volgarmente famoso: un Barbablù incoronato, un Nerone rinascimentale. La carriera coniugale di Enrico si svolse in sei tappe. La prima fu Caterina d'Aragona, dalla quale Enrico divorziò per sposare la giovane e astuta Anna Bolena. Anna pagò con la testa la propria incapacità a dare un erede maschio al trono d'Inghilterra, anche se, in ultima analisi, fece assai di meglio poiché diede alla luce Elisabetta. Il tanto desiderato maschio venne con la terza moglie, Jane Seymour, la quale, assolto il suo compito, passò tranquillamente a miglior vita. Il suo posto fu occupato da Anne di Cleves, poi ripudiata, e successivamente da Caterina Howard che Enrico, dopo nemmeno due anni di matrimonio, affidò alle cure del boia. Ultima della serie fu Caterina Parr, alla quale riuscì di seppellire il volubile consorte: un'impresa che certamente le sue colleghe meno fortunate le avrebbero invidiato. Se la posizione di moglie accanto a Enrico VIII presentava qualche inconveniente, non meno rischiosa era quella di favorito e ministro. Anche qui Enrico sembrò intenzionato a demolire i records esistenti. I suoi exploits cominciarono con le esecuzioni di Empson e Dudley, ministri del padre, Enrico VII, e continuarono con Buckingham, con Wolsey (che non giunse fino al patibolo, ma morì prima del tempo in circostanze sospette), con Thomas More, con Thomas Cromwell, infine con Surrey e Norfolk. Quest'ultimo, già condannato a morte, fu salvo in extremis poiché si vide preceduto nel grande viaggio dallo stesso Enrico. Difficile, come si vede, dare unità e sviluppo drammatico a questa serie di eposodi ricorrenti. In mancanza di ciò, tuttavia, Shakespeare diede a questo suo « pageant » storico un filo conduttore, rappresentato dal tema della successione al trono. Un tema che, oltretutto, permise all'Autore di chiudere il dramma con quella specie di apoteosi finale della monarchia che è il discorso di Cranmer dinanzi alla culla di Elisabetta e il vaticinio dei giorni felici che l'Inghilterra conoscerà sotto la vergine sovrana e sotto il suo successore Giacomo I.

Per il suo ultimo lavoro Shakespeare scelse nella vita di Enrico proprio il momento — quello che comincia con la caduta di Buckingham e l'ascesa di Wolsey e termina col divorzio di Caterina, la morte di Wolsey e la nascita di Elisabetta — in cui più decisamente appare il tema della successione come motivo ispiratore e giustificatore dei crudeli avvenimenti. Nella serie di episodi che compongono il quadro storico, Enrico non è, come i sovrani delle altre Histories, il personaggio dominante. E' chiaro che se la morte di Elisabetta e il tempo ormai trascorso consentivano di portare sulla scena la vita di Enrico, d'altra parte sarebbe stato estremamente difficile dare il dovuto risalto drammatico a un sovrano tanto discusso sul piano storico, senza dover affrontare pericolosi giudizi. Shakespeare, perciò, più che una storia drammatizzata, intese fare una ricostruzione storica in forma teatrale, sfruttando tutte le opportunità che la storia gli offriva per creare il quadro d'ambiente, lo spettacolo. E bisogna convenire che l'*Enrico VIII*, se presenta scarso interesse dal punto di vista drammatico, offre ancora oggi eccellenti possibilità per una accurata recitazione d'insieme e per una vistosa messinscena. L'*Enrico VIII*, insomma, è un testo più per il regista che per il mattatore.

Giorgio Brunacci

CON MOLIÈRE INIZIA UN NUOVO CICLO DEL «TERZO»: LE COMMEDIE DEI COMICI

L'IMPROVVISAZIONE DI VERSAGLIA

Molière cava fuori tutto da se stesso, mettendosi e togliendosi la maschera a seconda delle circostanze. Abbozza una scena, spiega i personaggi, improvvisa delle imitazioni, ride, si scosta, imbastisce dei caratteri che non porterà mai a compimento, fa una confidenza, respinge un'obiezione, indica le posizioni; a uno suggerisce una certa aria un po' burbera per la sua entrata in scena, spiega a un'altra il portamento e l'andatura del suo personaggio: « State attenta, voi, a dondolarvi al modo giusto ». A un terzo dà l'intonazione per l'attacco, proprio mentre ha già l'occhio e l'orecchio altrove, fa poi un giro su se stesso accostando una sedia di fortuna: « Ecco delle casse, signore... », dice la sua battuta dall'altra estremità del teatro, ritorna comodamente a prendere il suo posto, si allontana nuovamente per poter dare il suo giudizio a una certa distanza, interrompe bruscamente la tirata sulla bocca di un attore, e gliela rifà, conferendole il rilievo e il sapore dovuto ».

Chi parla così di Molière non è un memorialista della sua epoca, ma il famoso regista Jacques Copeau, a due secoli e più di distanza. Ma se Copeau riesce a immaginarsi il suo poeta durante una prova con tanta precisione di dettagli, è solo in virtù di una molto attendibile testimonianza, *L'improvvisazione di Versaglia*, vale a dire l'atto unico in cui Molière stesso si è messo in commedia, lui e tutti i suoi comici.

« Commedie dei comici », l'espressione che il Terzo Programma ha scelto come etichetta per una serie di trasmissioni, che consentiranno di curiosare nei retroscena di varie epoche teatrali, è proprio attinta da qui, dall'*Improvvisazione di Versaglia*. Tale espressione è messa in bocca alla signorina Brejart, prima attrice, proprio all'inizio della prova di una commedia, che Molière figura aver scritto su richiesta di altissimi personaggi, per rispondere ai suoi denigratori. A quel che sembra, i personaggi della commedia che va in prova sono i soliti, prediletti bersagli dell'attore-poeta: i marchesi vanitosi e vacui, le dame saccenti e smancerose, i mariti beffati, i poeti pedanti. E l'ambiente è l'anticamera del re; perciò chiede stupita la Brejart: « Non avevate detto di voler fare una commedia di comici? ».

E noi sappiamo che Molière ha proprio fatto una commedia di comici, forse la più famosa, anche se un'azione comica vera e propria non c'è, nell'« Impromptu de Versailles »; ma solo un po' di diario di palcoscenico e il pretesto per concludere con eleganza una polemica troppo onerosa.

Per questo Molière interviene di persona, durante la immaginata prova; per affermare la sua fiducia nella sincerità della recitazione, nell'imitazione della natura, e nel buon senso in genere (dal quale le regole più inveterate hanno sempre preso origine). Ma la sua polemica non giunge mai all'invettiva, alla rampogna. E c'è chi non è contento, in compagnia, della sua moderazione; è ancora la Brejart « Tutti si aspettano da voi una risposta vigorosa... non dovevate risparmiare nessuno ». Ed è un'eco, questa frase, dei battibecchi che vi erano realmente nella compagnia di Molière, dove forse alcuni volevano dar prova di maggior puntiglio? Può darsi; dal momento che delle vere schermaglie, prese tal quali dalla realtà, si accendono per tutto l'atto; ed è proprio nell'« Impromptu de Versailles » che abbiamo l'unica possibilità di gettare uno sguardo sulla vita coniugale ormai non più felice di Molière, dopo poco più di un anno di matrimonio. « Il matrimonio cambia gli uomini. E' strano che una piccola cerimonia basti a toglierci le nostre belle qualità. Che diversità fra un marito e un amante! ». Dice al marito madame Molière, la giovanissima sorella della Brejart.

In tutte le « Commedie dei comici » — si è già capito — c'è sempre stata un po' di inevitabile confusione tra finzione e realtà, ancor prima che Pirandello se ne avvedesse, e vi ragionasse sopra. E la confusione capita soprattutto — come nell'*Improvvisazione di Versaglia* — quando il luogo della rappresentazione è il palcoscenico stesso.

E poiché abbiamo nominato Pirandello, diciamo subito che sebbene egli abbia scritto tre opere che si svolgono sul palcoscenico, o tutt'al più negli ambienti limitrofi, non si è creduto opportuno inserire nessuna sua opera in questa serie. E la ragione è molto semplice: al Pirandello non interessando direttamente le bizze della prima attrice, gli assiomi rabbiosi del critico, gli affanni desolati dell'impresario; a lui importa la struttura immutabile e — perché no? — metafisica, del palcoscenico stesso. Per quel che voleva dimostrare Pirandello, il teatro nel teatro era quasi di prammatica.

Le « Commedie dei comici » sono un'altra cosa. Nascono spesso da una polemica, da quella comprensibile bramosia che si sente in corpo un autore, quando non sa come rimbeccare i critici e i detrattori, e non ha altro modo che scrivere una commedia. Così le commedie dei comici divengono spesso anche le commedie dei critici; per esempio il « critico di Sheridan » e il *Gatto con gli stivali*, di Tieck. Alle volte la polemica non è momentanea, occasionale; ma è venuta crescendo nell'animo giorno per giorno, e a un certo punto si sente in dovere di esplodere, in forma garbata e paradossale: è il caso di l'*Improvvisazione di Parigi* di Giraudoux.

Talvolta invece le commedie dei comici nascono da una più pacata necessità di fare il punto col pubblico, e di ricapitolare le idee; è il caso di Goldoni, del « Teatro comico ». O più semplicemente da un desiderio, naturalissimo in chi ha vissuto per molti anni fra i comici, di sceneggiare, dopo quella di tanti altri, anche la vita di costoro. Tanto più che nulla è così facilmente teatrabile come il teatro stesso; forse perché gli atteggiamenti di tutti quelli che vi lavorano si fanno a poco a poco più rilevati, più appariscenti.

Basti pensare che c'è un autore, il Sografi, la cui miglior commedia è proprio una commedia di comici, « Le convenienze teatrali ». Fuggito da una casa agiata per unirsi a una compagnia di guitti, e vissuto poi sempre ai margini del palcoscenico, Sografi conosceva bene i litigiosi umori, e le precarie vanità dei teatranti; e solo descrivendo la così perdonabile insincerità di quel mondo, seppe divenire, come artista, gentilmente sincero.

Adriano Magli

mercoledì ore 21,20
terzo programma

IL TEATRO DI RADIO GENOVA COMPIE DIECI ANNI DI VITA

Gilberto Govi

Esiste un teatro radiofonico genovese. Lo iniziò, il 23 giugno 1946, il regista e attore Lorenzo Drava, che mise in onda una riduzione dialettale della commedia in vernacolo veneto Il vitalizio, di Ghiron. Genova aveva perduto ben sette teatri (degli otto esistenti) nel gran turbine della guerra, e tra i pochi « patiti » che non si sapevano dare pace per tanta jattura, c'era anche Drava, che era stato in arte, e aveva fatto parte di ottime compagnie in lingua, e delle prime « formazioni » goviane. Dopo un tentativo di realizzare commedie italiane (nobilmente compiuto da Aldo Trabucco, altro « patito » coi fiocchi), presto stroncato per esigenze di programmi, a Radio Genova restò il contentino della commedia domenicale, in un atto, della draconiana durata di mezz'ora; e fu subito un successo grosso. In poche settimane di emissione, tutta Genova e le due riviere mostrarono chiaramente di attendere e ascoltare con vivido interesse e chiaro piacere le commedie in dialetto che Drava andava sollecitando ad autori che sbucavano dappertutto, e che gettavano giù alla bersagliera atti vivi, succosi, vissuti da personaggi prelevati in larga misura dal popolo.

Ecco, diremmo, il motivo principale del successo: il popolo cominciò a specchiarsi in quelle operine, e « scoprì » il teatro perché il teatro si trovò in casa, in cucina, in camera da letto.

A tutt'oggi — e da tre anni a questa parte la trasmissione della commedia è diventata quindicinale, per cedere il posto alla rivista « A Lanterna », egualmente accolta con grande favore —, sono state realizzate 182 commedie con 348 trasmissioni: il successo di certi lavori lo si arguisce dalle repliche.

Drava, autentico veterano di Radio Genova, ha offerto a quest'opera tutta la sua passione, tutta l'abilità del teatrante; ora, dopo tanti anni di lavoro intelligente e fervido, si è messo a riposare, senza perdere però contatto con la "sua" creatura teatrale, affidata ad un giovane ben dotato: Vito Elio Petrucci.

Per festeggiare il primo decennio del teatro radiofonico genovese, viene messo in onda, **per la trasmissione regionale, il giorno 8 luglio alle ore 14,30,** *un mosaico di scene prelevate dalle commedie che ottennero i maggiori successi presso gli spettatori-ascoltatori liguri. E perché la festa sia completa, la parata viene aperta da Gilberto Govi e Rina Gaioni, che recitano una scena della intramontabile commedia di Bacigalupo: I maneggi per maritare una figlia.*

Il gesto di Govi, quercia ben verde del teatro genovese, è simpaticissimo, e, diciamo pure, commovente: può anche voler dire, con una battuta « a soggetto » da afferrare al volo: « ora mi schiarisco un po' la voce, poi sentirete che cantata!... ».

Enrico Bassano

La più recente commedia di Cesare Meano

Chiara nell'ombra

Chiara nell'ombra, novità assoluta, è l'ultima commedia di Cesare Meano. La prima, *Nascita di Salomè*, teatro radio cinema, ha girato il mondo in lungo e in largo, e va ormai per i vent'anni.

Vent'anni di attività teatrale, dunque, e quasi altrettante commedie: qualcuna più fortunata e qualcuna meno, com'è logico; ma nessuna ha deluso il suo autore e quasi tutte gli hanno conquistato applausi in Italia e fuori. *Chiara nell'ombra* si presenta oggi al pubblico di tutta Italia a breve distanza dal successo milanese di *Bella fra due pazzie*.

Salomè, Melisenda, Don Chisciotte, Romolo e Remo... la sorridente malinconia del commediografo ama spesso rivolgersi verso figure onuste di gloria e di secoli, situate fra la leggenda e la storia, il mito e la favola, per coglierne il riposto valore, l'umano significato. Anche per *Chiara nell'ombra* (pur se la vicenda si svolge ai nostri giorni, in una qualunque delle città dove vivono impiegati, artigiani e pensionati) si potrebbe parlare di favola; basterà dire che un reuccio deforme e intristito ritrova il sorriso nell'amore di una bella fanciulla che una cattiva sorte ha reso cieca ed orfana. Al tempo delle fate e dei maghi il prodigio della Bella e del Mostro si sarebbe certamente rinnovato anche negli elementi più esteriori: un meraviglioso palazzo, abiti ricchissimi, splendidi gioielli ed al cancello una carrozza d'oro foderata di raso azzurro. Nella commedia di Meano i personaggi non saranno sollevati dal quotidiano problema del pranzo e della cena, il giovane rimarrà brutto e la fanciulla cieca; ma tutti conosceranno egualmente la felicità. Un prodigio, quindi, ancora più grande. Ed una favola ancora più bella.

lunedì ore 21 secondo progr.

Cesare Meano

L'umanissima vicenda si svolge in uno stanzone polveroso e semibuio, al terzo piano d'un palazzo che l'indigenza degli antichi proprietari ha man mano trasformato in abitazione popolare; i mobili sono pochi e malridotti, la finestra dà su un cortile angusto e sporco. Vivono fra le squallide mura la contessa Agnese ed il figlio Ilario, un giovane deforme al quale un avvilente impieguccio permette di guadagnare poche lire al mese. Ed ecco che la signora contessa porta in casa, affidatale da un pio istituto, Chiara, una giovane cieca, e per lei costruisce un mondo falso ma meraviglioso, trasformando con le sue parole le buie stanze in una reggia, qualche vaso con pochi fiori in un giardino, il disgraziato figlio in un cavaliere ricco di fascino e di genialità. La menzogna pare raggiungere lo scopo, ché Ilario e Chiara si fidanzano felici ambedue. Ma gli altri inquilini del casamento scoprono l'inganno di quella donna esaltata dal troppo amore materno e risolvono di rivelare alla ragazza quale tranello le sia stato teso. Vengono così a parlarle e, spietati, le dicono la crudele verità. Ma, chiamato da una pietosa vicina, sopraggiunge Ilario: davanti al prossimo diffidente ed ostile, l'uomo piange ora la sua vergogna per l'inganno che non ebbe la forza di respingere, sì che proprio gli stessi giudici di quel tribunale improvvisato, sbigottiti da tanto dolore, finiscono col sentirsi in colpa per la loro delazione. In un attimo, per le vie più diverse, lo sconforto si fa padrone di tutti e la tristezza pesa su ogni cuore; ma l'amore di Chiara riesce a compiere il miracolo, scoprendo luce in tante miserie, ritrovando motivi di gioia nella vita meschina di ognuno. Agli abitanti di quel piccolo mondo povero e triste sarà proprio lei, Chiara nell'ombra, che insegnerà a vedere.

Enzo Maurri

La scomparsa dell'on. Cappa

La morte improvvisa dell'onorevole Paolo Cappa, la cui vita — come ha detto il Presidente della Camera nel commemorarlo — si identifica con la storia del movimento politico dei cattolici italiani, ha suscitato nel Parlamento e nel Paese un profondo cordoglio.

La morte lo ha colto in treno dopo un'intensa giornata dedicata ai problemi della sua città e della sua regione — Genova e la Liguria — mentre ritornava a Roma per compiere il suo dovere di deputato.

Nel 1918, Paolo Cappa fu tra i fondatori del partito popolare. Nel 1919 fu eletto deputato a Genova e rieletto nel 1921 e nel 1924. Condannato, dopo l'Aventino, ad abbandonare il giornalismo e la vita politica, si dedicò all'attività professionale nella quale espresse le doti del suo ingegno e della sua cultura.

Ritornò alla vita pubblica dopo la Liberazione. Fu membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente, senatore di diritto nella prima Legislatura della Repubblica e deputato nell'attuale.

Ebbe più volte incarichi di Governo, prima come Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, poi come Ministro della Marina Mercantile. Ricopriva adesso la carica di Presidente della Commissione Industria e Commercio della Camera.

Per le sue elevate qualità umane, per la sua serenità, la sua fede nel bene e la sua sollecitudine per ogni problema umano e civile, Paolo Cappa ebbe sempre la stima degli amici e anche degli avversari politici che riconoscevano in lui un appassionato e leale combattente sul fronte della democrazia e della libertà.

Come Presidente inoltre della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, Paolo Cappa, forte della sua sensibilità ed esperienza giornalistica si è occupato a fondo dei problemi radiofonici e ha sempre sottolineato l'alta funzione civile, informativa e culturale che la radio e la televisione sono chiamate a svolgere nella società di oggi.

La Radiotelevisione Italiana si associa al saluto commosso del Parlamento e del Paese ed invia alla famiglia i sensi del più profondo cordoglio.

RADAR

Qualche anno fa, due o tre settimane prima che scoppiasse la famosa rivolta degli operai della Stalinallee, avevo avuto occasione di visitare la « zona russa » di Berlino, riportandone un'impressione agghiacciante, che se non faceva prevedere quella insurrezione certo finiva a giustificarla, come se oltre a sentirla nell'aria già la si leggesse nei volti non felici dei passanti.

Da quella lontana giornata di sangue berlinese, molta acqua è passata sotto i ponti, non soltanto di Berlino, ma anche di Mosca, e di qualche altra capitale; anzi, a giudicare dal « Rapporto Kruscev », e soprattutto dalle sue ripercussioni, tutto fa credere — o almeno sperare — che sia in corso una grossa crisi di revisione delle stesse strutture dello Stato comunista. Infatti, pur senza presumere di voler trinciare giudizi su avvenimenti tuttora oscuri ed ambigui, una cosa è certa: ed è che uno spiraglio di libertà oramai s'è aperto anche attraverso le fitte muraglie del Cremlino.

Chi si ostina a dire che in Russia e nei paesi satelliti tutto procede come prima e nulla è cambiato è senz'altro in errore. Lasciamo stare — in questa sede — la serie dei pro e contro delle ragioni politiche; e che occorra restare cauti e vigilanti, malgrado i mutamenti in atto, questo è fuori dubbio. Ma non si dica che nulla è cambiato: se non altro sarebbe far torto a quella stessa libertà, che noi diciamo di servire.

LA BATTAGLIA DEL SECOLO

La libertà — infatti — o la si toglie efferratamente, ed allora si è e si resta nella dittatura totale, con tutta la sua peste di mali e di errori; oppure la si concede, ed allora essa diventa persino contagiosa. Basta darne anche una goccia, e la macchia si espande! Basta farla intravvedere, e gli uomini come scuotendosi da un sogno avvilente si alzano in piedi a reclamarla, pronti a pagarla col sangue.

E' quel che sta succedendo. L'avete letto sui giornali: a Poznam, in Polonia, è scoppiata una rivolta identica a quella di Berlino, e gli operai hanno sfidato i carri armati; nello stesso giorno, in Ungheria, a Budapest, gli intellettuali comunisti hanno richiesto a gran voce la libertà di stampa: « D'ora in poi noi vogliamo sapere tutta la verità, in ogni cosa, e vogliamo poterla anche scrivere. Senza libertà di stampa, la giustizia non può esistere ».

Qui non si tratta d'entrare virtualmente in merito a questi e ad altri avvenimenti, né si vuole generalizzarli. Però non si può negare che ancora una volta sia il nome della libertà a saper scuotere le coscienze; ed anche le nostre, perciò, devono uscirne scosse, abbandonando abitudini ed indolenze, e convincendoci che come il regno dei cieli non è di colui che dice: « Signore, Signore! », così i regni della terra non sono di coloro che dicono appena: « Libertà, libertà! ».

Tutta quella parte di popoli che ancora reclama la libertà, un giorno potrà chiedere a noi: « Ma voi quale libertà ci date? »; ed è chiaro che la battaglia del nostro secolo, se si vuole vincerla, deve essere quella di identificare la libertà alla giustizia. L'altro giorno il presidente Gronchi ha ripetuto che la libertà « diventa vana parola e si risolve in astrazione se non è collegata con una elevazione della persona umana, che significa più effettiva giustizia, migliore distribuzione della ricchezza, possibilità per tutti di adire a quello sviluppo delle possibilità individuali nella vita sociale e collettiva cui il bisogno e la miseria sono ostacoli iniqui e insormontabili ».

Giancarlo Vigorelli

"GIULIO CESARE" DI G. FRANCESCO MALIPIERO

Gian Francesco Malipiero conta oggi settantaquattro anni e scrisse il suo *Giulio Cesare* vent'anni fa. Ma si tratta di dati completamente superflui per un artista come lui, appunto perché Malipiero, non avendo mai sbandato né di qua né di là, è rimasto sempre il Malipiero dell'*Orfeide* e del quartetto per archi *Rispetti e strambotti*, ambedue risalenti all'anno felice 1920. E' questo un merito che va riconosciuto al Malipiero, il quale tiene alla sua personalità, ma senza dirlo, senza sostenere di essere attaccato ai suoi dogmi e senza parlare di rinunce e di concessioni. *Giulio Cesare* è il suo ventunesimo lavoro teatrale, e Malipiero lo compose perché affascinato dal soggetto, così come ne era rimasto affascinato, trecentottantasei anni prima di lui, Marco Antonio Muret, che fu il primo ad inaugurare la serie dei lavori teatrali sul grande conquistatore.

Già, ma di mezzo c'è anche Guglielmo Shakespeare, il quale sembra abbia scritto la sua tragedia allo spirare del secolo XVII. Anche questo sommo tragico trovò un addentellato molto importante nelle *Vite parallele* di Plutarco. C'è da meravigliarsi se l'opera del Malipiero venne discussa vent'anni fa, quando fu data per la prima volta (9 febbraio) al Teatro Carlo Felice di Genova? E chi non sa che lo stesso Shakespeare trovò uno stroncatore senza pietà nel Brandes? Tra Shakespeare e Malipiero, comunque, ci sono molti altri compositori che trattarono simile grande soggetto; ricordiamo Francesco Cavalli che nel 1646 compose un'opera dal titolo *Prosperità infelice di Giulio Cesare dittatore*, Giorgio Federico Haendel che nel 1724 presentò a Londra il suo drammaticissimo *Giulio Cesare*, David Perez che scrisse trentott'anni dopo un'opera dallo stesso titolo, senza dimenticare i commenti di Schumann (tratti recentemente dall'oblio da un esperto di «Lascia o raddoppia») e quelli del Doret, del Mulè e di vari altri compositori minori.

domenica ore 21,20 terzo progr.

E' giusto che una così bella tragedia abbia ispirato tanti maestri, e il Malipiero ha fatto bene a non tradire il testo shakespeariano, pur essendo costretto a compiere i necessari snellimenti per non far sì che il lavoro assumesse eccessive proporzioni. Ecco, in succinto, il sunto del lavoro ridotto in tre atti e sette quadri. L'opera ha inizio con l'avvertimento a Cesare di guardarsi dalle Idi di marzo. Giungono da lungi gli echi della festa dei Lupercali e le acclamazioni del popolo. Ma Bruto e i suoi seguaci hanno già compiuto un loro sottile lavoro e il malcontento serpeggia nel cuore di Roma. Al secondo quadro siamo nell'orto di Bruto dove si radunano i congiurati che col tristo loro capo si accordano sul modo di uccidere Cesare. Il secondo atto si svolge, nel primo quadro, nella casa di Cesare. Calpurnia, la moglie, allarmata da certi segni rivelatori, scongiura il marito perché non esca. Anche Cesare è inquieto e vorrebbe acconsentire al desiderio della sposa, ma l'arrivo di Bruto sollecita la progettata visita al Senato. E qui, nel nuovo quadro, Cesare resta vittima di Bruto e dei congiurati, ai piedi della statua di Pompeo. Nella prima scena del terzo atto Bruto cerca di giustificare al popolo il suo atto e Marc'Antonio pronuncia la sua raffinata orazione che il musicista ha suddiviso in cinque strofe, con un ritornello fisso («Ma Bruto è un uomo rispettabile»). Letto il testamento dell'ucciso, la folla insorge contro gli assassini (nuovo q uadro), fino a che nell'ultima parte del lavoro si assiste alla morte di Cassio e di Bruto mentre, nello sfondo, viene rievocata la battaglia di Filippi.

L'opera comprende due baritoni (Giulio Cesare e Bruto), un tenore (Marc'Antonio) e due soprani (Calpurnia e Porzia).

Anche se nel 1936 già esistevano un *Nerone* di Mascagni, una *Lucrezia romana* di Respighi e, in progetto, un *Coriolano* di Casella, Malipiero pensava al *Giulio Cesare* di Shakespeare da circa venticinque anni. Soltanto nel 1934 si decise a dare il via al lavoro. I due discorsi di Bruto e di Marc'Antonio, segnano un chiaro contrasto con il *sintetismo* tanto caro al musicista. Ma nella tragedia vi erano delle esigenze da rispettare e Malipiero, da sensibile artista, le ha rispettate. In tutto il lavoro, i temi risultano però brevi, incisivi ed efficaci, fino a concludere con il *Carme secolare* di Orazio che segna l'apoteosi.

Gian Francesco Malipiero

Ci sono delle osservazioni da fare sulla *musicalità* di questa tragedia shakespeariana? Sì, e il Malipiero è stato il primo a farle indirettamente dicendo: «Per me *drammatico* vuol dire che si vede: la musica, invece, ci presenta quello che non si vede: tutto è musica e nulla è musica». In tal modo il compositore ebbe ragione di coloro che avevano fatto un ragionamento di tal natura: «Lo scegliere un testo come il *Giulio Cesare*, per un musicista, è sempre un'incognita; leggendo Shakespeare si provano gioie infinite in quanto la grandezza dell'uomo e la sua magnanimità risultano per intero nei cinque atti. Dal musicista si dovrebbe pretendere *qualche cosa di più*, altrimenti sarebbe preferibile leggere il capolavoro nella sua veste drammatica». Malipiero questo *qualche cosa di più* lo legò alla trasformazione degli accenti letterari shakespeariani, e infatti nell'*Avvertenza* posta all'inizio della partitura annota: «Raccomandiamo il parlato: che non si perda una parola». Già, è presto detto, ma nel testo originale i cortei si intrecciano con le feste, le sommosse con le congiure, i discorsi con gli interventi del popolo. Il musicista ha soprattutto cercato di esprimere lo spirito essenziale dell'azione. Del dramma originale, nell'opera, è infatti rimasta la armatura, non i rivestimenti. La critica notò che l'impressione che si riceve dal *Giulio Cesare* è di un'opera concepita con orgoglio e realizzata in piena felicità d'ispirazione. Il secondo atto è stato giudicato il migliore, ed è stato rilevato con quanta immediatezza l'espressione musicale si sia immedesimata nell'espressione drammatica, tutto risultando necessario e indispensabile. Il personaggio più significativo del dramma fu riconosciuto in Bruto, mentre Giulio Cesare, così come accade in Shakespeare, appare in prevalenza nella sua idealità.

Un critico che assistette all'esecuzione si domandò: «Quale estetica avrebbe adoperato il Verdi di fronte a un simile soggetto?». Ed ecco la risposta: «Avrebbe espresso in canto i momenti contemplativi del dramma, lasciando al recitativo la sua funzione logica e narrativa. Ma in questo caso avrebbe adottato un altro libretto, un libretto *suo*, rifatto da lui». E l'intelligente risposta è di Luigi Colacicchi.

Un'opera come *Giulio Cesare*, oggi, si accetta più volentieri di vent'anni fa, appunto perché, dopo tanti esperimenti, possiamo meglio orizzontarci sui rapporti tra parola e nota, tra recitativo e canto, tra suoni e massa orchestrale, tra voce e intervento corale. Tutti problemi che Malipiero trattò con la sua personalissima sensibilità a cinquantaquattro anni, in regime di rinnovata romanità. Ma Malipiero non si lasciò mai andare a sciocchi eccessi, a false interpretazioni, ad accondiscendenze contingenti. Egli, anche allora, mantenne la sua linea, quella, dicevamo, delle *Sette canzoni* e dei *Rispetti e strambotti*, naturalmente senza dimenticare di sottolineare la grandezza del vincitore di Pompeo, la solennità delle scene che hanno Roma per sfondo, tanto è vero che alcuni critici, convinti come erano della «necessaria» esaltazione, rimproveravano all'azione di non possedere «quel» risalto che a loro stava a cuore. E aggiungevano che la «sublime orazione» di Antonio era stata ridotta a uno sbiadito ricordo, a una semplice eco. Ma non era questa, invece, una saggia interpretazione musicale del testo shakespeariano? I radioascoltatori potranno giudicare da qual parte stia la ragione.

Mario Rinaldi

(Stampatrice ILTE)

Wolfgang Sawallisch

DVORAK, BARTOK E FRANK

nel concerto diretto da Wolfgang Sawallisch

Wolfgang Sawallisch, il cui nome figura in testa al concerto sinfonico di venerdì sera sul Programma Nazionale, è un giovane direttore d'orchestra germanico che, venuto in Italia per la prima volta questo anno, ha destato favorevolissime impressioni artistiche e si è fatto riconfermare per prossimi concerti.

Il programma si apre con lo *Scherzo capriccioso* op. 66 di Antonin Dvorak, musicista boemo conosciutissimo per la *Sinfonia « Dal Nuovo mondo »* e per le innumerevoli trascrizioni che hanno subìto le sue *Danze slave*, ma che merita di essere approfondito in settori minori, e gustosi, della sua abbondante produzione. Segue la *Tanzsuite* di Bela Bartok, compositore tra i sommi della civiltà musicale contemporanea. Opera scritta nel 1922-23, questa *Suite di danze* fu commissionata a Bartok dal governo ungherese per le feste nazionali nel cinquantenario della riunione delle due città di Buda e di Pest. La naturale professione di Bartok, di ricercatore e trascrittore del patrimonio folcloristico nazionale, trova in questo pezzo uno speciale incentivo ed una particolare applicazione. Come fatto ispirativo, però: poiché qui il fenomeno è puramente creativo; e, dei numerosi e svariati temi che circolano nelle cinque Danze della Suite, non uno è assunto direttamente dal folclore. La seconda parte del concerto è occupata da quel corposo capolavoro romantico che è la *Sinfonia in re minore* di César Franck. Il genere della « Sinfonia » fu trattato da Franck una volta sola, come altri generi strumentali similmente unici nella sua produzione, e pure eccelsi, quali il *Quartetto* e il *Quintetto*, o la *Sonata* per pianoforte e violino. Composta fra il 1886 e il 1888, la *Sinfonia in re minore* si libera dalla tradizione in uso per tale genere musicale, per rientrare invece in quel principio costruttivo della « forma ciclica » instaurato da Franck. Ridotta a tre tempi dai quattro consueti, la Sinfonia si presenta come un blocco unico, monumentale, e nel ritorno dei temi si vale di fervore melodico e di ricchezza armonica, realizzando un compatto equilibrio espressivo. Il clima generale dell'opera è quello d'una solenne e crescente perorazione, per cui si richiama il giudizio entusiastico di Vincent D'Indy, discepolo congeniale di Franck: « una continua ascesa verso la pura gioia e la luce vivificante ». E proprio la spiritualità intensa e nobile, il religioso fervore del cuore e della penna, caratterizzano tutta l'arte di Franck.

venerdì ore 21
progr. nazionale

"La campana sommersa,, di Respighi

Per il teatro Ottorino Respighi scrisse molto; ancor più che nel genere del « poema sinfonico ». E' vero che a quest'ultimo è specialmente affidato il suo nome, come alla realizzazione più personale di questo genere pei tempi moderni. Ma proprio nel teatro di Respighi si può cogliere, con maggior interesse, la coesistenza di accenti sinfonici e lirici. E l'opera teatrale, allora, acquista maggior valore proprio quando la fantasia ne orienti le vicende verso le suggestioni più coloristicamente musicali, ovvero più « respighiane ».

E' questo il caso della Campana sommersa, *che viene terza fra le più valide opere teatrali di Respighi. Rappresentata la prima volta al Teatro di Stato di Amburgo nel 1927 ed in Italia alla Scala nel 1929, l'opera segue, nei quattro atti del libretto di Claudio Guastalla, il poema drammatico omonimo di Gerhardt Hauptmann, pubblicato nel 1896. E' una favola, in cui gli elementi fantastici si mescolano ai reali, nel conflitto tra sentimenti di pietà cristiana per l'umana sofferenza e aneliti verso una pienezza pagana di vita.*

Il protagonista è Enrico, fonditore di campane. I folletti e i gnomi delle selve, ostili al mondo cristiano, han fatto precipitare in fondo al lago la più bella e sonora opera di Enrico, la campana che doveva rintoccare da una cappella sul monte. Minacciato da una strega, Enrico è salvato dalla bella ninfa Rautendelein, che s'innamora di lui. Il curato e il maestro riescono a riportare al villaggio Enrico che, però, desolato per la sua campana perduta, dispera di poter ricominciare l'impresa, e si ammala. Lo guarisce con un bacio Rautendelein, penetrata nel mondo degli uomini. Ecco che Enrico, in una officina fantastica sulla montagna, coi nani ai suoi ordini, prepara un prodigioso coro di campane. Nessuna chiesa gliel'ha ordinato, e il curato del villaggio minaccia di maledizione il reprobo se non rinnegherà la magica fatica e la magica donna. Solo quando, come fantasmi, i suoi bambini gli recano in una coppa le lacrime della mamma che s'è gettata nel lago per il dolore, Enrico sente l'anatema nei rintocchi della campana sommersa. Distrutta ormai la fucina magica, il mondo degli elfi è mesto, e Rautendelein s'è unita al vecchio Ondino nel pozzo. Ma quando Enrico torna lacero in cerca di lei, la strega la evoca dal pozzo, e la bionda creatura della speranza lo acqueta in un bacio che gli ridona il sogno e insieme gli dona la morte.

Tale soggetto appare assai congeniale a Respighi. Ed egli infatti proprio nella Campana sommersa *dà una suggestiva rappresentazione del mondo fiabesco, fantasioso, poetico; e là dove sorgerebbe un dramma umano riesce a far prevalere l'interesse musicale, impegnandovi la nutrita vena del suo canto come, soprattutto, la personalissima abilità della sua scrittura.*

a. m. b.

mercoledì ore 21
progr. nazionale

Lutto in casa Vasari

Si è spenta nei giorni scorsi a Trieste la signora Paola Vasari Giannini, madre del direttore centrale amministrativo della RAI, dott. Bruno Vasari. La Radiotelevisione Italiana e il *Radiocorriere* prendono parte viva al lutto del dott. Bruno Vasari cui esprimono le più commosse, profonde condoglianze.

Virgilio Riento

Lydia Johnson

Alberto Rabagliati

BENVENUTI, VECCHI AMICI

In onda fra luglio e settembre una trasmissione settimanale dedicata al glorioso varietà, con Carlo Dapporto impareggiabile presentatore

Sulla scena, più che in ogni altro campo dell'arte, la corsa al successo assumeva in passato aspetti affascinanti e spietati. Il duello serale fra attori e pubblico, al tempo in cui il teatro era re, si svolgeva senza esclusione di colpi. E a sipario calato sulle ribalte illuminate, gli applausi o i fischi esaltavano o abbattevano attori e lavori: la platea affermava la propria dittatura.

In questa lotta di conquista e di seduzione era la vita stessa del teatro e, in modo specialissimo della scena anche allora chiamata « minore », più per distinguerla, crediamo, da quella classica che non per dichiararne l'inferiorità. Della scena « minore » furono protagonisti, nei grandi secoli, i comici dell'arte (coloro che, alla corte del Re Sole, Saint-Simon chiamava, non senza una punta di ironia, *les italiens)* e, in tempi che molti di noi ancora hanno visto, i « numeri » del café-chantant e del varietà.

Questa scena « minore », fantastica e ingenua, di ambizioni illimitate, svagante fra tutti i generi e tutti gli avanguardismi (perfino il Futurismo vi ebbe ospitalità), gettava una persona sola alla ribalta verso l'epica lotta col pubblico. Così come è solo l'acrobata — angelo fra i trapezi volanti — il domatore — gladiatore fra i suoi leoni — il torero — eroe nella sua arena — il comico, il fine dicitore, il fantasista, l'eccentrica, la vedetta, affrontavano ogni sera pericolosamente la folla, ogni sera parevano rimettere in gioco passato, successi, fatiche, digiuni, nome e pane.

Il varietà risentiva miseramente e gloriosamente delle sue origini: le botti dei comici, i baracconi da fiera e il circo. Fra le banalità più deludenti, nel tessuto connettivo di un programma affastellato e quasi sempre mediocre, si faceva luce ad un tratto il « numero » di successo. E la platea, crudele, irta fino a quel punto di fischi, d'interruzioni o di commenti salaci, apriva idealmente le braccia in un applauso corale e cordiale.

Romano, Maffei, Salone Margherita, Sala Umberto: sono nomi prestigiosi di ribalte minori, non ancora dimenticati in questo nostro tempo veloce e distratto. E se la rivista è venuta con le sue scale, le sue file di 60-girls-60, i suoi ricchi costumi, la sua tecnica consumata, le centinaia di bauli delle soubrettes e i bilanci da miliardaria ad occupare, presso l'irrequieto e infedele pubblico, il posto della scena « minore », il varietà, definitivamente morto, non è ancora dimenticato. Avrà il suo posto d'onore nella storia del teatro con i nomi dei grandi suoi protagonisti: da Petrolini a Viviani, da Cuttica alla Campi e alla Fougez e con il ricordo delle creazioni e delle serate memorabili di Bambi, di Franzi e di Manara.

La radio che, prima del sorgere del fenomeno televisivo, ha polarizzato l'attenzione di un pubblico accresciuto a dismisura, maneggiando insieme con il cinema le leve del successo, ha un grosso debito verso il varietà. Ai microfoni la scena « minore » è sovrana e tutto ciò che non è attualità, teatro puro o lirico, sembra, per un verso o per l'altro, trarre dal varietà spunti e clima spettacolari. E il pubblico, mutato e rinnovato, non più affollante le platee ma in ascolto, innumere e desideroso di svago, ancora sta al vecchio gioco, ancora si appaga della vecchia formula che si perpetua nella canzone e nello sketch, nel monologo e nella parodia, nel grottesco e nella scenetta caratteristica.

Nessun debito pagato dalla radio al varietà sembra quindi bastevole. Questo vecchio amico caro ai nonni e ai vecchi papà (oh, le barcacce e i palchetti di proscenio pieni d'ufficiali, le poltrone locate ad annata ai viveurs e alle Nanà dell'epoca, le piccionaie gremite di tumultuosi studenti!) è ben degno di rivivere per i nipoti e i pronipoti.

Ci sembra questo lo scopo di una trasmissione settimanale che, fra luglio e settembre, andrà in onda sul Secondo Programma. Avrà per titolo appunto *Vecchi amici* e sarà della durata di un'ora. Verrà presentata da Carlo Dapporto. L'impareggiabile e lepido attore di rivista è forse il più qualificato a far da buttafuori ai « numeri » di questo programma. Carletto ricorda bene il varietà che, troppo giovane (beato lui!) non ha potuto vedere che al tramonto. Il suo stile di comico è fra i più vicini alla buona tradizione e le venature di humour dei suoi tipi sembrano sintetizzare lo spirito e le trovate buffonesche, argute, esilaranti del glorioso varietà.

venerdì ore 21
secondo programma

I beniamini del pubblico, dopo uno sketch su i comici di trent'anni fa, verranno condotti per mano al microfono da Dapporto e si esibiranno, sotto la regia di Maurizio Jurgens, con intermezzi musicali del quartetto « Due più due », con l'accompagnamento delle orchestre Barzizza e Filippini.

I vecchi amici sono nomi cari al pubblico. E' una sfilata di celebrità d'un tempo e di oggi: ognuna si presenta con il suo « numero » di successo, quasi a rivelare la botta segreta con la quale vinse il serale duello che eternamente si svolge fra l'artista e gli spettatori.

Fin dalla prima puntata si rivela e si afferma il carattere della serie di trasmissioni. Sentiremo Lydia Johnson, colei che per prima rivelò agli italiani il fascino intenso della canzone ritmica, il fantastico stile del music-hall, e appassionò gli spettatori con la cifra nuova, brillante e fantasiosa. Virgilio Riento ci riporterà poi alla macchietta: le sue scenette abruzzesi rievocano un passato di risate e di applausi (sono un *boom* sul mercato discografico), le sue figure di *cafoni* ingenui o maliziosi accomunano Riento ai creatori più classici del café-chantant dei boulevards o alle più recenti macchiette marsigliesi di Henri Brie.

Titina De Filippo, assurta di poi (e ben degnamente) al rango di attrice di prosa vernacola, viene dalle tavole del piccolo spettacolo. E' per essa un titolo d'onore aver fatto quella trafila, quando con i fratelli Eduardo e Peppino faceva il tutto esaurito nei cinema-varietà, prima che De Santis scoprisse la « nuova troupe partenopea » e ne favorisse il debutto su una scena regolare al Casinò di Sanremo e aprisse così ai De Filippo la strada della fama.

Il « numero » di canto della prima trasmissione ci porta un vecchio e veramente caro amico che è stato il beniamino dei radioascoltatori. Si tratta del primo autentico *crooner* che sia apparso ai microfoni italiani: Alberto Rabagliati. « Raba » non può presentarsi che con uno dei suoi successi più collaudati: *C'è una casetta piccina*. E forse ci dirà quante migliaia di dischi abbia venduto in quegli anni dell'anteguerra nei quali dominavano ancora i rochi grammofoni portatili a manovella e i *long-playing* erano di là da venire.

Una schiera di altri nomi e altre glorie è in programma per le trasmissioni successive (ci riserviamo di parlarne a tempo e luogo). Bastino per ora i nomi: Odoardo Spadaro, Oscar Carboni, Enzo Turco, Tecla Scarano, Meme Bianchi, Nilla Pizzi, Clelia Matania, Amedeo Pariante ed altri.

Buongiorno, vecchi amici. Fatevi alla ribalta. Il pubblico, tutto il pubblico, vecchio e nuovo, vi dà il benvenuto!

Angelo Nizza

"LA GRANDE CATERINA": SEI EPISODI DI GASTONE TANZI

IL GIALLO SI ADDICE A PINA RENZI

Eroe degli episodi è il baldo Tony, energico, astuto ufficiale della Squadra Omicidi. Ma quando in certi momenti si sentirà confuso e affaticato, sarà la madre col suo buon senso, a dargli le chiavi dell'enigma

Da tre mesi, giorno più giorno meno, negli ambienti medici di Filadelfia non si parla che di lui, di Roger Davis: un anziano signore grasso e bonario, che porta le scarpe con l'elastico e fuma un sigaro dietro l'altro. Membro onorario del Consiglio Medico Internazionale, mister Davis ha letteralmente sbalordito i colleghi, lo scorso aprile, con un paio di teorie piuttosto audaci. Messa da parte la prima per ragioni ovvie (« Gli anticorpi positivi »), eccovi in breve il nocciolo della seconda: « Uno degli istinti primordiali dell'uomo — dice Davis — è quello poliziesco. E per provarlo basterebbe citare i molti giochi infantili praticati nel mondo: da " Guardie e ladri " ai " Quattro cantoni ", dal " Nasconderello " ai vari tipi di " inseguimento ". Accertato il fatto che i bambini assumono atteggiamenti e compiono gesti dettati sì dalla fantasia, ma ad imitazione del vero, non è certo azzardato affermare che l'uomo... è nato detective ». Per quanto all'americana, la teoria del professor Davis un certo fondo di verità deve pur averlo: non si spiegherebbe altrimenti il successo veramente incredibile che da mezzo secolo a questa parte (dapprima in Germania e nei paesi anglosassoni e quindi anche da noi) arride alla cosiddetta letteratura gialla. L'ondata del brivido arrivò in Italia intorno al 1930, allorché un grande editore milanese lanciò sul mercato la prima collana di libri polizieschi (la copertina, inutile dirlo, era gialla). Da allora, via via, facemmo la conoscenza di Mister Reeder, il vecchietto metodico e imperturbabile dei romanzi di Wallace, di Nero Wolfe, il detective col pallino delle orchidee creato da Rex Stout, di Ellery Queen, lo studioso di criminologia alto, elegante, sempre in contrasto con la Polizia ufficiale, di Maigret, il famoso Commissario della Sûreté ideato da Georges Simenon; e poi ancora di Perry Mason, il legale più affascinante di Los Angeles, di Max Thursday, il duro che spara a vista, del tenente Valcour, protagonista dei libri di Rufus King, e di tanti altri che sarebbe ingiusto non ricordare: Philo Vance (Van Dine), Hercule Poirot (Agatha Christie), Lemmy Caution (Peter Cheyney), Mike Hammer (Mickey Spillane), e via dicendo. Tra gli autori italiani, citeremo a caso Alessandro Varaldo, Ezio D'Errico, Guglielmo Giannini, Alessandro De Stefani, Emilio Ghione, Enzo Gimignani, Giorgio Scerbanenco, Stanis La Bruna, Narciso Quintavalle e (buon ultimo per ragioni pratiche) Gastone Tanzi. Tanzi è appunto l'autore dei 6 episodi gialli che andranno in onda, a partire da questa settimana, sotto il titolo de La grande Caterina. *Premesso che esistono due specie classiche della narrativa gialla (quella che si basa sul raziocinio e in cui l'azione è costituita dalle indagini e deduzioni del poliziotto, e quella del brivido, che si allaccia più direttamente alla tradizione dei racconti del terrore) diremo subito che i gialli di Tanzi appartengono alla prima serie: sono, cioè, dei racconti basati sulla tipica e difficile indagine di polizia, con identificazione finale del reo attraverso le deduzioni di un detective professionista, il Tenente italo-americano Tony Cupiello. Per l'autore de* La grande Caterina, *un buon lavoro giallo « deve contenere, prima della conclusione, tutti gli elementi di fatto necessari alla scoperta del colpevole; non deve, in altre parole, sfociare in una soluzione arbitraria o illogica ».*

E adesso, se permettete, un po' per non anticipare troppo alla vostra curiosità e un po' per le solite ragioni di spazio, vorremmo dedicare due parole, prima di chiudere, alla protagonista di questi gialli, alla grande Caterina: Pina Renzi. Generica in quella Compagnia « Za Bum » che lanciò Le lucciole della città, *la Pina — come la chiamano ormai gli spettatori — è passata, si può dire, da un applauso all'altro: applausi che continuano ancora oggi ogni qual volta in palcoscenico, sullo schermo o al microfono, si esibisce con tutta la sua verve. Cominciò molti anni fa (ma non troppi) con la prosa; e alla prosa, ogni tanto, fa ritorno, come nel '45 a Roma, in una lunga serie di rappresentazioni della commedia* Women *(Donne) di Clara Boothe Luce, oggi Ambasciatrice degli Stati Uniti. In tanti anni di carriera, Pina Renzi ha interpretato commedie di autori d'ogni genere e d'ogni tempo, da Sardou a Coward, da Chiarelli a Lonsdale; ha recitato con Dina Galli, con De Santis, con Carini, con De Sica, con Giorda... « Eppure — dice — confesso che oggi avrei un po' paura del pubblico e della critica. Sono troppo abituati a vedermi in rivista... ». A proposito di rivista, chi non la ricorda nel famoso personaggio di « Agata, madre eroica e sventurata di figlia picchiatella » che tanto successo ebbe nella rivista* Disse una volta un biglietto da mille *di Galdieri? E chi, tra gli ascoltatori, non la ricorda nelle esilaranti vicende della « signora Elisa » e della « signorina Giuditta »?*

Due anni or sono, quando la signora Maria Basaglia, dopo aver girato il film Sua Altezza ha detto no, *dichiarò alla stampa di essere la prima donna regista italiana, a Pina Renzi, di temperamento tutt'altro che mite, vennero i famosi cinque minuti: « La signora Basaglia è in errore — dichiarò a sua volta — e con lei sono in errore tutti coloro che hanno accettato come valide le sue affermazioni. La prima donna che abbia diretto un film in Italia sono io. Non era un gran film ma era un film, ed è stato regolarmente proiettato un po' dovunque. S'intitolava* Cercasi bionda bella presenza, *e fu interpretato da Liselotte von Grey, da Antonio Centa e da Luigi Almirante. Si svolgeva nell'ambiente della moda e vi parteciparono tutte le più belle "mannequins" di Torino, dove appunto, negli Stabilimenti Fert, fu girato il film sotto la mia esclusiva direzione. Ebbe anche molte difficoltà perché il governo d'allora non voleva autorizzare una donna a dirigere... ».*

Un'ultima cosa: da buona emiliana, Pina Renzi è una vera esperta in gastronomia (almeno per quel che riguarda le specialità bolognesi). Difficilmente, pensiamo, lo stesso avvocato Rossi avrebbe saputo rispondere a una domanda del genere: « Che differenza passa tra il parmigiano normale e il parmigiano " di testa "? ». Pina Renzi, per la cronaca, ha risposto con molta naturalezza nel tempo record di 5 secondi: « Il parmigiano " di testa " è prodotto con latte munto da vacche in pascolo, a maggio, sulle colline parmensi... ».

In conclusione: tra un succoso pranzetto e l'altro (bisogna sostenersi — dice — altrimenti il cervello non funziona) è sempre lei, la brava Caterina, che con il suo buon senso, con il suo spirito pratico, con le sue osservazioni semplici ma acute, aiuta il baldo Tony a risolvere i casi più complicati ed a farlo quindi apparire come il più sagace, intraprendente ufficiale della Squadra Omicidi. Tony allora abbraccerà la madre (che in quel momento gli starà magari ricucendo un bottone della giacca) e le dirà commosso: Caterina, sei davvero grande.

Gianni Giannantonio

sabato ore 22 programma nazionale

GAETANO DONIZETTI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

In un tugurio sotterraneo nasce in Bergamo Gaetano Donizetti il 29 novembre del 1797. Il primo filo di luce penetra nel suo animo quando frequenta una Scuola Caritatevole di Musica. Un piccolo barlume che basta ad illuminare il suo genio. Se ne avvede per primo il suo maestro Simone Mayr che s'impossessa di quel timido barlume, lo cura, lo nutre, lo sprona e lo guida tenacemente sino alle soglie del teatro. Le opere si succedono vertiginosamente con esiti alterni. Il bisogno, ed una sorprendente facilità di scrittura, divengono facile preda degli impresari avidi di novità. A trentun anni sposa Virginia Vasselli, figlia di un giureconsulto romano. Il loro primo figlio vive soltanto tredici giorni. Donizetti è stanco, depresso, ammalato. I suoi amici sognano per lui l'opera del miracolo...

RISOTTO E POLENTA

— Non le nascondo, maestro Mayr, che la salute e la situazione artistica di Gaetano mi preoccupano assai.

— Riguardo la situazione artistica sono tranquillissimo perché Donizetti è quello che ho sempre detto, è un genio, e verranno infallantemente le opere più raccolte, più fuse, più approfondite nello spirito e più salde nelle cuciture. Per dieci anni il nostro Donizetti ha esposto le sue prodigiose sementi alle raffiche delle necessità immediate, e le sementi si sono sparpagliate invece di accumularsi, ma ora i perfidi venti del bisogno si vanno allontanando, e, svaniti i tristi sibili dell'indigenza, stai pure certo che dal terreno non più sconvolto di Donizetti fioriranno rari esemplari lirici.

— Lei, maestro, sa il bene che io voglio a Gaetano.

— Lo so, caro Bonesi. Tu e Donizetti siete di quegli amici che si sono stretta la mano sotto il banco della scuola; veri amici insomma!

— Ha saputo dell'ultima opera di Gaetano al San Carlo di Napoli?

— Vuoi dire *Il Diluvio Universale?* Non è proprio un'opera, e non è nemmeno un Oratorio.

— In questo ibridismo sta forse il suo difetto?

— Forse. Donizetti vi ha comunque lavorato con particolare impegno, e l'esito non lo ha tradito. L'indirizzo che indicano le sue attitudini naturali è però un altro; non i grandi esterni storici o biblici, ma i sentimenti umani più semplici, più schietti, più reali, quello che è vissuto intimamente e non pomposamente declamato. Donizetti, in definitiva, è un romantico ed un sensitivo...

— Fors'anche un ammalato!

— Questo sì che mi preoccupa! Ai suoi mali i medici danno molti nomi, ma non vorrei che ne avessero uno solo, apoplessia!

— Che dice mai?

— Nella famiglia dei Donizetti le morti premature per insulto apoplettico sono molte e mi fa tremare il pensiero che Gaetano possa essere insidiato da un funesto morbo atavico.

— Sarebbe un delitto!

— Le ultime sue lettere sono però quasi gaie. Afferma di sentirsi meglio e mi comunica che finalmente verrà a Milano ed a Bergamo. Che sospirone in quel finalmente!

— Il Merelli, che razzola nei pollai lirici, mi ha informato che alcuni signori milanesi, amanti del teatro di musica, hanno assunta la gestione del teatro Carcano ripromettendosi di rappresentare due opere novissime su libretti di Felice Romani, una del nostro Donizetti e l'altra di Vincenzo Bellini.

— Vicinanza pericolosa perché Bellini è ora l'idolo dei milanesi, mentre Donizetti è più male giudicato che bene conosciuto.

— Sempre dal Merelli ho saputo che nella stagione del Carcano canteranno Giuditta Pasta, la Orlandi, la Taccani, il tenore Rubini ed i bassi Mariani e Galli.

— E' quanto di meglio si possa desiderare! Al difficile confronto Donizetti non pensa certamente. Chi è intimo di Donizetti, come noi, sa che nella sua mente non si affilano spade, e sa che i suoi pensieri si inerpicano su strade sgombre che ignorano gli ostacoli della gelosia ed i trabocchetti della vanità. Tuttavia, come ti ho detto, è più male giudicato che bene conosciuto, non soltanto a Milano, ma anche qui in Bergamo, qui nella sua città.

— Lo prova il fatto che ha composto più di trenta opere ed il nostro teatro Riccardi dal 1822 al 1830 ha dato cinque opere di Rossini, due di Generali, una di Bellini...

— ...e soltanto quest'anno si è pensato al bergamasco Donizetti...

— ...per offrirgli un bel fiasco casalingo con *L'Aio nell'imbarazzo* che a Roma aveva ottenuto un magnifico successo

— Con tutto questo Gaetano venera la sua città così come venera suo padre e sua madre. Probabilmente ama anche il sepolcrale tugurio dov'è nato.

— ...e che egli chiama il nido del gufo!

— Gli spiriti generosi stringono in un solo abbraccio le ombre e le luci!

— Per questo Gaetano è felice di ritornare a Milano ed a Bergamo.

— Porterà anche la moglie?

— A suo padre ha scritto che partirà senza metà... per spendere la metà.

— A me, in data 7 agosto, ha scritto invece queste precise parole: «dopo posta in scena la mia *Imelda* volerò in seno al risotto ed alla polenta e uccelli».

— E' un modo goloso di gridare evviva Milano e Bergamo!

SAN GENNARO E SANT'AMBROGIO

— Buon giorno maestro Donizetti! E' molto tempo che non la vedo al mio caffè.

— Sono stato...

— Lo so! Napoli le ha messo una corona in testa e le manette ai polsi.

— E' farina del tuo sacco questo che dici?

— Oh, no; nel mio sacco c'è più crusca che farina! L'ho sentito dire dal poeta Felice Romani.

— Canaglia di un Romani! E' proprio lui che attendo qui al caffè dei Filarmonici

— Arriverà certamente. Arriva quasi sempre a quest'ora. Da qualche tempo s'incontra col maestro Bellini. Sono molto amici. Per dirsi i loro segreti si appartano a quel tavolino là in fondo, ma siccome Romani parla forte, i loro segreti li conoscono tutti.

— Bellini è ora molto popolare a Milano?

— Moltissimo! Coi successi del *Pirata*, della *Straniera*, e recentemente dei *Capuleti e Montecchi*, ha piantato alla Scala tre chiodoni che nessuno riuscirà mai a strappare. Intorno a Bellini tira poi aria di scandali, ed anche questo stuzzica la curiosità e la popolarità!

— Scandali?

— Oh, non lo sa che Bellini se la intende con la Giunone Lombarda, voglio dire la signora Giuditta Turina?! Altro che scandalo! Quando la Turina appare in un palchetto alla Scala, il teatro si trasforma in un covo di vespe. Ora poi si mormora anche che tra Bellini e la celebre cantante Giuditta Pasta...

— Chiacchiere!

— Vere o non vere, sono chiacchiere che condiscono la celebrità!

— Di me, dimmi la verità, pochi si ricordano?

— Pochi davvero; d'altra parte se lei ha preferito San Gennaro a Sant'Ambrogio la colpa non è dei milanesi!

— Non si tratta di preferire, la carriera dell'artista è governata dall'assurdo, infatti io bergamasco faccio dell'alpinismo sul Vesuvio, e Bellini, catanese, sospira sulle sponde del Naviglio!

— Guardi, sta arrivando il suo amico Romani.

— Finalmente! Addio Romani.

— Caro Donizetti, ho ricevuto il tuo biglietto. Che hai da chiedermi con tanta urgenza?

— Non lo sai? Il libretto per l'opera nuova da dare al Carcano.

— Debbo pensare anche al libretto di Bellini.

— La mia opera sarà la prima ad andare in scena.

— E' innegabile, ma Bellini, che sembra tanto dolce, ha in corpo della lava vulcanica!

— Mentre io, nevvero, sono un pane di zucchero?

— Via, non perdiamo tempo a sofisticare! Per te avrei pensato alla celebre e tragica figura di Anna Bolena. Che ne dici?

— L'ambiente cinquecentesco inglese è certo attraente!

— La vicenda poi di Enrico VIII Re d'Inghilterra, che ripudia la moglie Caterina d'Aragona per sposare Anna Bolena, che poi fa decapitare per sposare la damigella Seymour, è davvero molto teatrale ed avvincente. A renderla poi particolarmente romantica penserò io.

— D'accordo, affare concluso! Quando avrò il libretto?

— Anche tu, come Bellini, Mercadante, Pacini, e tutti gli altri, mi metti dunque il laccio al collo?

— Non esagerare!

— Voi non siete dei musicisti, siete degli indiani! Ecco il mio destino: sentirmi stringere da cinque, sei lacci, e lavorare con la lingua fuori!

— Ti sei sfogato?

— Non del tutto!

— Consuma gli ultimi resti della tua ira... e poi mettiti a scrivere il libretto di *Anna Bolena*

— Vai all'inferno!

— No, vado in paradiso; vado a Bergamo!

LE DUE RIVE

— Esce, maestro Donizetti?

— Il tramonto mi attira, signora Giuditta! Vorrei spingermi sino al centro del lago per assistere al naufragio della luce.

— Lei pensa evidentemente alla fine della sua opera, alla nera voragine nella quale sprofonda Anna Bolena?

— Precisamente!

— Felice Romani le ha scritto un magnifico libretto. Gli elementi psicologici sono distribuiti con rara sapienza e si accumulano in uno spasmodico crescendo che è di una formidabile efficacia teatrale.

— Romani scrivendo il libretto ha pensato che lei ne sarebbe stata la protagonista. Quando mi ha proposto il soggetto di Anna Bolena ha subito soggiunto che ci sarebbe stata una grande parte per lei, per l'insuperabile Giuditta Pasta.

— Siete molto gentili... ed anche molto aggressivi! Ci pensate all'impegno che mettete sulle mie spalle?

(Disegno di REGOSA)

Operisti celebri nella vita e nella storia

— Le sue spalle sono atletiche... e molto belle!

— Caro Donizetti, vuole fare una cosa davvero originale, ed anche molto rara? Non s'innamori della sua prima donna.

— Lo giuro sulla testa... di mia moglie.

— Povera donna!

— Io voglio bene a mia moglie!

— Lo so, lo sanno tutti! Parliamo piuttosto dell'opera. Come le dicevo, Romani è stato abilissimo nell'anticipare le nubi che preannunciano la tempesta quando la tempesta è ancora molto lontana. Già nel primo atto si respira un'atmosfera di fatali anticipazioni e di lugubri presagi.

— E' proprio così, ed il giusto colore musicale l'ho trovato in questa sua villa del lago di Como, tra Blevio e Torno, sulla quale incombono l'ombre delle montagne irte e boscose. A giorni le farò sentire la musica.

— Dica piuttosto che sarò io a farla sentire a lei.

— Cosa?!

— I muri della mia villa non sono di ferro, e le finestre, come tutte le finestre, sono pettegole e chiacchierine. L'opera insomma la so già quasi a memoria.

— Tutta?!

— Non tutta perché lei non l'ha ancora terminata. Ed ora, maestro, vada al centro del lago se non vuole che la notte vi arrivi prima di lei. Prenda la mia barca.

La barca si stacca dalla riva. Dalla riva opposta si stacca un'altra barca.

Le due barche s'incontrano al centro del lago.

— Maestro Donizetti, quale piacere di vederla!

— Oh, Bellini, caro Bellini, che fai di bello?

— Muoio col giorno!

— Dovrei risponderti che nasco con la notte!

— Ho saputo che lei è ospite di Giuditta Pasta.

— E tu, se non sbaglio, sei ospite sull'altra riva di...

— Di buoni amici.

— Volevo dire proprio così! Come va la composizione dell'*Hernani*?

— Non musico più l'*Hernani*.

— Come mai?

— E' un dramma, e siccome compone un dramma anche lei, ho paura del confronto.

— Schiocchezze! Comunque ti ringrazio della paura. Che intendi fare in luogo dell'*Hernani*?

— Un'operina semplice, quasi infantile, idilliaca, pastorale. Si intitolerà *La sonnambula*.

— La mia *Anna Bolena* andrà in scena il 26 dicembre.

— La mia *Sonnambula* poco più di due mesi dopo, ai primi di marzo.

— Avremo la stessa protagonista.

— Ed anche il medesimo tenore.

— Già, la Pasta e Rubini. Dio voglia che...

— Non dica nulla, noi meridionali siamo superstiziosi!

— Allora in teatro sono tutti meridionali! Via, salutiamoci perché si è fatto molto buio.

— Non le nascondo che sono impressionato. Non mi aspettavo d'incontrarla. E poi, di notte, il tonfo dei remi è tanto lugubre!

— E' quello che ci vuole per la mia *Anna Bolena!* Addio!

— Buon lavoro, maestro!

— La vuoi o non la vuoi finire di darmi del lei e di chiamarmi maestro?

— Addio Gaetano!

— Addio Vincenzo!

(E così su una riva del lago di Como nasce *Anna Bolena* di Gaetano Donizetti, e sull'opposta riva *La Sonnambula* di Vincenzo Bellini! Chi si può stupire se il lago canta?).

Renzo Bianchi

(VIII - *continua*)

A sinistra: capo pastore della zona di Sadali. *Qui sopra:* una ragazza di Osilo nello splendido costume che ha indossato in occasione di una festa

Segreti

I canti della Sardegna sono genuini e puri come il suo vino ed il suo pane. Sono nenie appena modulate dietro il gregge, sono ninne nanne, sono serenate, sono ritmi di danza o complesse e raffinate polifonie. Questa che la radio ha raccolto in Sardegna, era ed è musica da salvare

Pane e vino: ecco che cosa sono la «carta de musica» e il «cannonau» del titolo. Asciutto, croccante, sottile, picchiettato di bruno dal calore del forno di pietra, tondo e ampio tanto da stare tra le braccia di un bambino unite a cerchio, il pane più comune in Sardegna si chiama anche «carta da musica». Se per il colore, bianco avorio, o per lo spessore, o perché i segni scuri della cottura fanno pensare al bianco e nero delle note sul pentagramma, non so, e credo che nessuno lo sappia con certezza. Quanto al cannonau ho già detto che è un vino, brillante, di gusto vigoroso, ricco: non è celebre come quel vino di Olièna che piacque a D'Annunzio e a Carducci, o come la vernaccia, secca, asprigna al palato, gialla con un'ombra verdastra, preziosa e rara. E' un vino di tutti i giorni, schietto, alla buona, senza colpi segreti. Altrettanto genuini e schietti sono i canti sardi, proprio come il pane e il vino dei contadini e dei pastori. La RAI per trasmetterli non ha dovuto disseppellirli dagli archivi: li ha registrati negli ovili, negli stazi, nelle aie, nelle piazze dei borghi, in ogni parte dell'isola. Lunga, difficile opera a cui si è dedicato il Maestro Giorgio Nataletti, uno dei più noti folcloristi, docente di musica popolare al Conservatorio romano di Santa Cecilia e direttore di quel Centro Nazionale di studi sulla musica popolare istituito dalla Radiotelevisione Italiana insieme con l'Accademia di Santa Cecilia.

Note di viaggio: poco bagaglio scientifico, in superficie; molto, in profondità; sulla traccia delle musiche, un viaggio, in dieci tappe e in dieci trasmissioni, in un'isola di fondo arcaico che sta

I vino schietto e il pane bianco e nero dei contadini e dei pastori sardi

Due inconfondibili « mammouthones » di Mamojada: queste curiose maschere vengono adoperate dalla gente del luogo per un particolare rito di danza processionale che si svolge nel periodo di fine Carnevale

canti dell'isola

rapidamente mutando aspetto e modi di vita. Non sarà davvero un viaggio monotono; la Sardegna ha molte facce e molte voci. Come nei costumi femminili sardi si va da quelli di ricchezza regale fatti di seta e broccato, ricamati d'oro, a quelli addirittura austeri tessuti di ruvida lana montanara, così è nella musica. Dal « Capo di sopra », come ancora si chiama la parte settentrionale dell'isola, al « Capo di sotto » che è la parte meridionale, cambiano toni, accenti, strumenti e modi, così come cambia il paesaggio, in una varietà che dieci trasmissioni, quante sono quelle dedicate alla musica popolare sarda, non basteranno a descrivere per intero.

Si comincia con un mugolìo appena modulato, la nenia del pastore dietro il gregge; Gavino Gabriel, studioso ed esecutore di canti sardi a cui devono molto gli etnografi e i cultori di musica popolare, vero pioniere di tali indagini in tempi più distratti dei nostri, considera la nenia del pastore una delle forme più elementari di musica, simile nel movimento e nel tono, al fischiare del vento tra le forre e i cespugli. Si finisce con la polifonia, complessa, raffinata. Tra l'uno e l'altra, ninne nanne, compianti funebri, serenate, litanie e ritmi di danza. Ogni regione della Sardegna ha i suoi motivi: la Gallura, al settentrione, terra di graniti e di querce, più vicina, nella parlata, alla Corsica e alla Toscana che al resto dell'isola; Alghero, catalana di lingua e tradizione, che conserva nelle sue canzoni la nostalgia dell'altra sponda; il Logudoro, coi suoi panorami di coltivi, di ciliegi e viti in bei filari, che vanta il dialetto più puro e più consueto ai poeti dialettali dell'isola; le Barbagie, le antiche « civitates barbariae », indomite, non piegate né dai punici né dai Romani, che si dissero use a parlare « col piombo o in latino », o con la forza o con la lingua del diritto e della Chiesa; e così la Baronìa, l'Ogliàstra, il Sùlcis, il Campidàno. Qui il « ballo tondo »: uomini e donne in circolo che si muovono prima a passi brevi, rigidi, lenti e poi man mano in un ritmo sempre

mercoledì ore 15,15
secondo programma

più veloce. Là il « duru-duru », un ritmo per far saltare i bambini sulle ginocchia; o la « disispirata », canto d'amore che prima prese nome dal « despertar » castigliano e poi, per assonanza con « disperata » e con un curioso incrocio semantico adottò uno stile drammatico, tragico. O « is goccius », lodi del Santo patrono, cantate dinanzi al simulacro oppure nei lunghi viaggi, in carro a buoi, o a cavallo per giungere in pellegrinaggio al santuario, quando si partiva prima dell'alba e i canti ingannavano la stanchezza e il sonno.

La Sardegna è, per l'Italia, quello che la Scozia è per l'Inghilterra: una terra appartata, con caratteri netti, ben marcati; con i nuraghi al posto dei castelli e un'acquavite, il « filu ferru » degna del wisky. Persino l'accento scozzese, con le sue consonanti scoppiettanti ha la durezza dei dialetti nuoresi. E' un paragone che non bisogna prendere alla lettera, ma su cui si potrebbe ancora insistere. Certo, lo stesso paesaggio sardo non ha posto nei modelli consacrati di tipo classico. Contorto e pietroso « giunge per altra via alla bellezza » come ha scritto Piovene. I monumenti archeologici più notevoli, i nuraghi, e gli stessi bronzetti tanto ammirati non sono né romani, né greci né punici; sono sardi.

Il discorso sulle tradizioni popolari e sulla musica, che da ogni civiltà hanno ricevuto un'impronta, è più complesso, e non voglio qui anticiparlo. Ma proprio questo aspetto della Sardegna è oggi il più minacciato: i nuraghi, i bronzi, persino i costumi trovano posto nei musei. La musica, benché ancora in gran parte incorrotta, sta per essere sommersa. Un giornalista sardo, Nicola Valle scrive che vive ancora un solo suonatore di « launeddas », gli strumenti più antichi del bacino del mediterraneo. E quel suonatore non ha allievi. Questa che la radio ha raccolto era ed è musica da salvare. Alla radio si dovrà se tra cinquant'anni di questo immenso patrimonio resterà un corpus organico, completo, anziché pochi dischi frusciati. Basterebbe questo a far ragione delle dieci trasmissioni di Cannonau e carta da musica. Ma non occorre né compunzione filologica, né apparato critico per godersi i canti sardi, i balli, le serenate così come sono. L'etnografia in queste trasmissioni diventa spettacolo. E' anche questo un merito, e non il minore.

(Fotocolor Ciolfi) **Nanni Saba**

In alto: **donna di Cossoine, nel Logudoro.** ***Qui sopra:*** **due pastori quasi centenari di Urzulei con l'antichissimo copricapo detto « sa berritta »**

Reparti americani nella sacca di Bastogne

Se non c'era la radio

LA SACCA di BASTOGNE

Era l'antivigilia di Natale del 1944, a Bastogne. L'offensiva scatenata da Von Rundstedt, quando già la Germania era in ginocchio, aveva travolto le linee americane ed accerchiato nella trappola di Bastogne la 101ª divisione aviotrasportata. I carri armati del generale Patton erano a sole cinque miglia: ma non potevano muoversi, affondati nel fango e nella neve

Improvvisamente tre ombre apparvero tra la neve davanti agli avamposti americani. Una di esse agitava un bastone sul quale era stato legato uno straccio bianco. Poco dopo il colonnello tedesco, dello Stato Maggiore di Von Manteuffel, consegnava l'invito alla resa, al maggiore americano che, uscito dalla trincea, gli era andato incontro.

— Il vostro comandante ha due ore di tempo per rispondere — disse il tedesco — aspettiamo la sua risposta al nostro avamposto, secondo le regole e le usanze della guerra. Buon Natale.

Era l'antivigilia di Natale del 1944, a Bastogne, nel Belgio, nei pressi del confine lussemburghese.

« Siete pazzi »

Nevicava da più giorni, il freddo era rigidissimo e la nebbia non consentiva assolutamente agli aerei americani di alzarsi in volo. L'offensiva scatenata da Von Rundstedt, l'ultimo sforzo della Germania già in ginocchio, era nella sua punta massima. I mezzi corazzati di Hasso Von Manteuffel, operanti in quel settore, avevano travolto le linee americane e accerchiato, nella trappola di Bastogne, la 101ª divisione aviotrasportata americana e due gruppi da combattimento della 9ª e 10ª divisione corazzata. I tedeschi, per proseguire nella loro avanzata, dovevano cancellare i difensori di Bastogne e per questo, credendo dopo quattro giorni di continui attacchi di averli frantumati, avevano mandato un loro colonnello con le condizioni di resa.

La risposta del generale americano, Tony Mc Auliffe, giunse loro prima del previsto, trenta minuti dopo l'ultimatum: « Siete pazzi ».

« Senti nulla, Joe? »

E la battaglia riprese più violenta che mai.

Poco dopo, al comando della IV compagnia, in prima linea:

— Tenente, Joe Sioux dice che ha sentito qualcuno parlare dentro la sua cuffia. Dice che devono essere quelli del generale Patton. Secondo lui sono molto vicini.

— D'accordo, di' a Joe Sioux che chieda a quelli di Patton di mettere un pellerossa alla loro radio, possibilmente un Sioux, se ce l'hanno. Vorrei vedere i tedeschi come faranno a capire i nostri messaggi.

— O. K., tenente.

Le punte corazzate della IV Armata di Patton, in effetti, erano giunte a 5 miglia da Bastogne ed erano state fermate dall'infernale fuoco di sbarramento dell'artiglieria di Von Manteuffel. Era il 24 dicembre. Nevicava ancora. Intorno a Bastogne, quando per qualche minuto calava il silenzio, uno di quei repentini silenzi che all'improvviso coprono d'angoscia i campi di battaglia, si sentiva solamente il gemito dei feriti lasciati, da ambo le parti, nella terra di nessuno.

— Ehi, Joe, senti nulla?

— No, niente ancora, forse sono andati a cercare un Sioux. Qualcuno ce ne dev'essere tra i carristi del generale Patton.

Contemporaneamente, nella sede del comando del generale Mc Auliffe, l'operatore radio era riuscito a mettersi in contatto con il comando radio della I armata USA, che si trovava poco più di venti miglia a Ovest.

— Attenzione, qui comando « Eagle ». E' impossibile farvi pervenire aiuti di qualsiasi genere. La neve non permette il volo. I nostri carri sono impantanati. Patton è più vicino a voi. Ora è fermo anche lui, però. Resistete. Non possiamo dirvi altro. Nella prossima trasmissione usate il codice KH. Coraggio ragazzi. Chiudo. A proposito, il comandante in capo vi augura buon Natale.

Una lingua sconosciuta

Prima della guerra Bastogne, importante nodo ferroviario e stradale, contava 4000 abitanti ed era una graziosa cittadina. Ora era ridotta ad un ammasso informe di rovine tra le quali si muovevano, come fantasmi, gli uomini della 101ª divisione americana. La neve gelata e silenziosa sembrava avesse fermato il tempo. Nelle postazioni, nelle trincee, nei camminamenti a ridosso della ferrovia, i soldati tacevano, avevano freddo e le loro mani erano contratte sui fucili. I granatieri tedeschi, mimetizzati con le tute da battaglia bianche, non davano tregua, strisciando nella neve lanciavano assalti in continuazione. Erano veterani dal fronte russo e conoscevano bene la tattica della guerra nella neve.

— Che dicono, caporale Schultz?

— Li sento, capitano, ma non riesco a capire cosa dicono. Non parlano in codice, ma in una lingua sconosciuta.

— Fammi sentire. Hai ragione, deve essere un dialetto pellerossa. Alla malora, togli il contatto.

— Sì, capitano.

Tra gli uomini di Patton era stato trovato un altro Sioux e nessuno specialista germanico poteva essere reperibile in quel momento, su quel fronte, che fosse in grado di capire i messaggi dei due indiani.

Scese rapida la sera del 24 dicembre. I carri più avanzati di Patton erano ormai a 3 miglia da Bastogne. Oltre i cannoni di Von Manteuffel, c'era la neve e il fango che inchiodavano i cingoli e facevano sprofondare i pesanti mezzi corazzati.

— Joe, che dicono, ce la faranno ad arrivare per questa notte?

— No, tenente, sono ancora fermi. Dobbiamo sbrigarcela da noi; forse fra tre o quattro giorni.

— Se saremo ancora vivi, Joe! Va bene, vado a riferire al comando, tu sta' sempre in ascolto.

— Sì, signore.

Al comando il generale Mc Auliffe aveva convocato i comandanti di tutti i reparti.

Fango, nebbia e cannoni

— I tedeschi hanno fretta. Patton è soltanto a tre miglia da noi e la I Armata è a dieci miglia verso Ovest. Con tutto ciò credo che faremo Natale da soli piuttosto malamente. Abbiamo, per solo conforto e aiuto, la radio; quindi fate in modo che questa notte le vostre radio entrino in contatto con quelle dei reparti americani più vicini a noi, fuori dall'accerchiamento. Non trasmettete notizie militari, state solamente in ascolto. Fate in modo che quanti più soldati possibile ascoltino, ma che tengano gli occhi aperti. I nostri celebrano il Natale anche per noi e se i tedeschi intercetteranno, peggio per loro, sentiranno cose poco gradite alle loro orecchie. Buon Natale, signori.

Gli ufficiali e i sottufficiali che avevano preso parte alla riunione, uscirono in silenzio e sotto la tormenta se ne tornarono ai propri posti. Poi, poco prima di mezzanotte, quando i ricevitori delle stazioni furono messi in azione, giunsero ai G. I. americani le parole dei loro compagni, i dolci canti di Natale e gli auguri.

— Caporale Müller, cosa dicono?

— Non parlano di guerra, capitano. Quelli di Bastogne tacciono, quelli del generale Patton

Il generale George S. Patton

e del Comando « Eagle » cantano « Stille Nacht », poi mandano gli auguri, dicono che tra qualche giorno non ci saranno più tedeschi da queste parti e che...

— Togli il contatto, caporale.

— Jawohl!

Trascorse così la notte di Natale. Di quel singolare Natale celebrato, via radio, tra gli assediati e i loro liberatori inchiodati poco lontano dalla neve, dal fango, dalla nebbia e dai cannoni nemici.

Sul far dell'alba, ancora un attacco. Due compagnie di pionieri tedeschi, strisciando nella neve e pressoché invisibili nelle loro tute bianche, piombarono di sorpresa sulle posizioni del gruppo di combattimento della 10ª divisione corazzata USA, sul lato orientale di Bastogne. Raffiche di mitragliatrice, un susseguirsi di bombe a mano poi il silenzioso combattimento all'arma bianca.

— Ce la fate da soli?

— Sì, generale, credo di sì, chiudo.

E ce la fecero. I resti delle due compagnie tedesche scomparvero nella neve lasciando sul posto della lotta morti e feriti. La neve a terra non faceva a tempo a macchiarsi di rosso che subito veniva ricoperta da quella che cadeva senza posa dal cielo. Dopo quell'unico attacco, la giornata di Natale trascorse calma.

Scendono i paracadutisti

— Joe Sioux, cosa dicono quelli di Patton?

— Poca roba, tenente. Dicono che c'è intorno un po' di confusione per via di un centinaio di tedeschi travestiti da americani che hanno combinato qualche grosso guaio nelle retrovie verso Parigi, ma niente di irreparabile. Aspettano i bollettini meteorologici. Dicono che da cinque giorni su tutto il fronte non ha volato nessuno.

— Chiudi Joe.

— Attenzione, qui « Eagle » chiama Bastogne. Ha scritto lo zio e dice che sta bene e quanto prima starà meglio per via delle cure solari che ha fatto a Oceanside. Auguri.

Era il 26 dicembre. I bollettini meteorologici parlavano, quel mattino, del sole che l'indomani sarebbe sorto sui campi di Bastogne. Il messaggio di « Eagle » — il centro radio della Iª armata — diceva questo: il riferimento a Oceanside, la più assolata città della California, era chiaro.

— Signori, domani, secondo quanto « Eagle » comunica, gli aerei potranno volare. Ci sarà da ballare. Gli uomini più avanzati stiano attenti perché quelli voleranno bassi per i mitragliamenti e spezzonamenti. Grazie.

Gli ufficiali, tornarono ai loro reparti, ma questa volta avevano qualcosa di buono da dire.

— Tenente, il Sioux che sta con Patton dice che domani sarà qui da noi, che il Grande Spirito è con noi e che i nostri guai sono finiti. Dice anche che i tedeschi non stanno molto bene.

— O. K., Joe.

Nei soldati di Bastogne tornò la speranza. La notizia era volata ovunque e solo i tedeschi non ne sapevano nulla.

— Cosa dicono, caporale Schmidt?

— Non capisco, capitano, parlano quella loro strana lingua.

Il giorno dopo venne il sole e con il sole 5500 aerei piombarono su tutto il saliente accerchiato. I tedeschi furono costretti al silenzio mentre migliaia di paracadutisti scendevano su Bastogne con munizioni e viveri per gli assediati.

Alle ore 16 del 27 dicembre, i carri armati della IV Armata di Patton entrarono a Bastogne.

A tarda sera il generale Tony Mc Auliffe fece il suo rapporto al comandante americano di tutto il fronte sud, generale Omar Bradley: « ... le nostre perdite ammontano a 482 morti e 2449 feriti. Ora vorrei ringraziare, signor generale, gli uomini della radio. Essi ci hanno dato la forza di resistere ».

Dino de Rugeriis

Nel prossimo numero:

la radio nella lotta contro gli stupefacenti

ISTANTANEE

Gian Domenico Giagni ovvero il salto degli ostacoli

Primatista per la Lucania (ancor oggi imbattuto) dei 400 e degli 800 metri piani, abile dei pari in ogni altro ramo dell'atletica leggera, quando se ne venne a Roma per la prima volta dalla natìa Potenza, Gian Domenico Giagni non aveva che un fagottello, l'abito della festa e trecento lire in tasca. A casa aveva lasciato la madre, il padre e cinque fratelli, e con sé portava molti sogni e molte illusioni, ma anche quelli erano leggeri come le sue tasche, perché erano sogni di poesia. Naturalmente l'incontro con la realtà fu brusco e quel giovanottone si accorse presto che bisognava allenarsi al salto di ostacoli ben diversi da quelli superati sui campi sportivi: quello dei pasti, per esempio, che era dei più frequenti e dei più duri per uno che aveva stomaco e muscoli tanto gagliardi.

Non si dette per vinto, però. Ogni volta che il destino affondava la mano crudele nella matassa nera dei suoi capelli ricci per dargli un violento sgrullone, spalancava i suoi occhi chiari e sbottava in una fresca risata disarmante. E ricominciava da capo. Aveva trovato anche il tempo e il modo di iscriversi alle facoltà di architettura e di lettere, ma la laurea restò al di là dell'ostacolo perché venne la guerra a fargli lo sgambetto. E, di giorno, vendeva lucido da scarpe, mentre la sera bazzicava per certe taverne di periferia dove i clienti, in cambio delle sue caricature, sbozzate alla brava, gli permettevano di rimediare molti motteggi, poche parole di incoraggiamento e ancor più scarsi quattrinelli.

Venne la guerra, dicevamo, e lo vestì di grigioverde, prima, e di color kaki, poi. Così se ne tornò a Roma di nuovo nel 1944 e, smessa la divisa, fu ospite per qualche tempo di Flora Volpini, che ricambiava ora l'ospitalità ricevuta a casa Giagni quando era al confino a Potenza. Intanto Gian Domenico era entrato alla Radio, con gli americani, ma anche allora di soldi se ne vedevano pochini assai, perché i parenti paesani, dopo il pane bianco dei primi tre giorni, s'erano mostrati subito maestri di lesina, aiutati e superati dai cugini inglesi. Per fortuna, nei momenti più critici, c'era sempre, a trarre in qualche modo d'impaccio, la non dimenticata risorsa delle caricature e del lucido da scarpe. E, alla Radio, si andava facendo le ossa come autore e come regista. Fu tra i primi ad aderire al « Manifesto radiofonico » di Jacopo Treves e successivamente tra coloro che dettero impulso e vivezza a quelle indimenticabili trasmissioni di poesia e di pensiero che presero il nome di « Teatro dell'usignuolo ». Ebbe un grande successo, questo Teatro, e un regista oggi celeberrimo (non chiedetemi il nome, per carità), presentato a Giagni e volendo congratularsi, equivocò sul titolo e non trovò di meglio che assicurarlo che anche la sua piccina di nove anni si interessava moltissimo e con grande diletto alla trasmissione. « Veramente buona! Bravo! Bravo! Continui così! ».

Ora Gian Domenico è papà: Riccardo ha due mesi, Gianfranco quasi quattro anni. Giuoca ancora al calcio, talvolta, e si cimenta in lunghe gare ossessive con Gianfranco per superarlo in bravura nel trarre suoni dall'armonica. Ma Gianfranco, lo assicura lui, resta il più bravo.

Luigi Greci

Gian Domenico Giagni è nato a Potenza l'8 luglio 1923. Giornalista, scrittore, regista radiofonico e sceneggiatore cinematografico. Nel 1947 vinse un concorso di poesia bandito dalla « Fiera Letteraria » e successivamente collaborò a « Epoca », « L'Approdo », « Aretusa », « Botteghe Oscure » e a quasi tutte le maggiori riviste. Ha frequentato le Facoltà di Lettere e Architettura a Napoli e a Roma. Nel 1944 debuttò alla radio in « Arcobaleno », poi fu, con Leonardo Sinisgalli, Franco Rossi e il compianto Gino Modigliani, tra i fondatori di quel « Teatro dell'Usignuolo » da cui nacque il Terzo Programma. Il suo nome è meritamente legato a « Le Pleiadi » e, insieme con quello di Vasco Pratolini, a « La domenica della buona gente », primo esperimento radiofonico neorealista.

Concorsi Radio TV

«Classe Anie MF»

10 giugno: **Dublino Cherichetti** fu Ernesto - San Martino Buon Albergo (Verona).

11 giugno: **Evandro Mazzarino** fu Pietro, via Moncalvo, 25 - Torino.

12 giugno: **Rosa Paiola** fu Angelo, via Cosetta - Frazione Domegliara - Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona).

13 giugno: **Lorenzo Gianola** di Giovanni, via Roma n. 48 - Bosconero Canavese (Torino).

14 giugno: **Giulia Cappa** di Giovanni, via San Grato, 9 - Piozzo (Cuneo).

15 giugno: **Giovanni Gregorio** di Luca, via Vallino, 18 - Mondovì (Cuneo).

16 giugno: **Giuseppe Puerari** fu Olimpio, via Boschetto - Cella Dati (Cremona).

«Classe Unica»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in **Cinque buoni acquisto libri da L. 5000 ciascuno** tra le persone che hanno scritto alla rubrica «Classe Unica» in merito agli argomenti trattati.

Per la trasmissione del 26 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Luigi Satta, via Progresso - Monastir (Cagliari); **Vania Danti**, via A. Volta, 14 - Cecina (Livorno); **Piero Valpiani**, frazione Piangipane - Ravenna; **Giuseppe Di Leva**, via Pontirossi, 6 bis - Napoli; **Adolfo Mognaschi**, viale Gorizia, 63 - Pavia.

Per la trasmissione del 9 giugno 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Michele Columbano - Calangianus (Sassari); **Palmina Calvi** via Ovada, 2 - Novi Ligure (Alessandria); **Vivaldo Betti** - Fraz. Castelcavallino - Urbino (Pesaro); **Maria Paoletti**, Foresta Umbra - Vico Del Gargano (Foggia); **Margherita Catone** - Traversa Giacinto Gigante, 9 - Napoli.

Per la trasmissione del 16 giugno 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Renato Prono, via Principessa Clotilde, 9 - Torino; **Piero Santandrea**, via Badia Voltre, 33 - fraz. Cusercoli - **Civitella di Romagna** (Forlì); **Gaetano Cavalli**, via Vittorio Veneto, 23 - Scordia (Catania); **Giovanni Petrillo**, via Oberdan, 24 - Pozzuoli (Napoli); **Antonio Avallone**, via Diego Taiani, 12 - Vietri sul Mare (Salerno).

Per la trasmissione del 23 giugno 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Saverio Vollaro, via Clelia, 61 - Roma; **Alberto Argentati**, via Pergolesi, 18 - Milano; **Jole Farrelli**, corso Matteotti, 207 - Chiaravalle (Ancona); **Vincenzo De Lucia**, vico Lungo Teatro Nuovo, 70 - Napoli; **Francesco Chiappetta** - Montalto Uffugo (Cosenza).

«Colpo di Vento»

Trasmissione del 20-5-1956

Vince un televisore da 21 pollici:

Frosi Damiani, via Cordero Di Pamparato, 6 - Torino.

Vince una radio a 7 valvole:

Paola Fadda, Palazzo Banca d'Italia - Savona.

Vincono una fornitura B.P.D.

Maria Pozzi, via V. Vergani, n. 21 - Cantù (Como); **Giuseppe Spairani**, via Casoretto, 50 - Milano; **Aldo Viazzi**, piazza Sarzano, 16/49 - Genova; **Antonino Catanesi**, via S. Crispino e Crispiniano, isol. 386/15 - Messina; **Enrico Tintori**, via Lorenteggio, 183 - Milano; **Giacosa Eraldo**, via Dante, 23 - Seriate (Bergamo); **Ornella Buratti**, via Borgo, 191 - Roma; **Manzo Giacomo**, Colombaio Lasagna, 79 - Marsala; **Italo Trilari**, piazza XX Settembre, 21 - Trani (Bari); **Pasqualina Laganà**, via Barlaam, 13/7 - Reggio Calabria.

Trasmissione del 27-5-1956

Vince un televisore da 21 pollici:

Giacinta Brosio, via Balme, n. 34 - Torino.

Vince una radio a 7 valvole:

Ennio Mamino, via Matteotti, 15 - Lerici (La Spezia).

Vincono una fornitura B.P.D.

Giuseppe Coppi, via Venezia, n. 7 - Parma; **Paola Scala** vedova Paltrinieri, via Portici, n. 119 - Merano (Bolzano); **Lina Di Cara**, corso Calatafimi, n. 709 - Palermo; **Ernesto Gallo**, via Della Motta, 10 - Pordenone (Udine); **Nino Scalisi**, via Orsini, 14 - Palermo; **Giulio Menici**, p. Scipione Ammirato, n. 3 - Roma; **Nicola Attisano**, via D. Muratori, 12 - Reggio Calabria; **Nicolò Peditto**, via S. Cecilia, isol. 110 - Messina; **Gina Revello**, via Livorno, 8/15 - Genova; **Patrizia Salvadè**, via Corsica, 3 int. 16 - Genova.

Trasmissione del 3-6-1956

Vince un televisore da 21 pollici:

Ester Ramponi, via Metastasio, 4 - Assisi (Perugia).

Vince una radio a 7 valvole:

Olga Marotti, corso Principe Oddone, 31 - Torino.

Vincono una fornitura B.P.D.

Alberto Scali, via F. Corridoni, 2-B/15 - Genova; **Natale Zambrano**, via D. A. Altimari, n. 6 - Salerno; **Antonino Calabrò**, via Vecchio Cimitero, n. 111/A - Reggio Calabria; **Giovanna Gnocchi**, via L. B. Alberti, 21 - Arezzo; **Teresa De Mori**, corso Re Umberto, n. 91 - Torino; **Adelina Vianello in Centanin**, Cannaregio, 2824 - Venezia; **Clementina Mantellassi**, via L. Da Vinci, 17 - Empoli; **Marisa Bonzani**, via Nuova Tre Case, 105 - S. Maria La Bruna (Napoli); **Giuliana Limentani**, via Montebello, 8 - Roma; **Maria Canonico**, via Gioberti, 3 - Orbetello (Grosseto).

Trasmissione del 10-6-1956

Vince un televisore da 21 pollici:

Ida Bozzi, via Monte Grappa, 24 bis - Mombello Di Limbiate (Milano).

Vince una radio a 7 valvole:

Guido Morello, via delle Rosine, 10 - Torino.

Vincono una fornitura B.P.D.

Bruno Federici, via Peschiera, 30-A/3 - Genova; **Antonio Ricci**, via Donati, 4 - Torino; **Virgilio Manganelli** - Bosco (Perugia); **Eugenio Negro**, via Fiocchetto, 39 - Torino; **Maria Fossa Margretti**, corso Matteotti, 44 - Iesi (Ancona); **Maria Nicolich**, Centro Profughi -

(*continua a pag. 17*)

TRASMISSIONE PER GLI EUROPEI DI DOMANI

Il microfono di «Primavera Europa» fra gli allievi del Collegio internazionale di musica a Roma

«PRIMAVERA EUROPA»

Pensate un momento a una di quelle «cartine storiche» in uso nelle scuole: a quella che rappresenta «l'Italia prima del Risorgimento», dove con colori diversi sono segnati i vari stati e staterelli, regni e granducati in cui la nostra penisola era divisa. Una specie di policromo mosaico, una collezione di variopinti francobolli, con nomi diversi e confini ben precisi: l'Italia non c'è, è ancora quella che era stata definita «un'espressione geografica». Eppure essa già esisteva, nei sogni e nelle speranze dei precursori; e già viveva, soprattutto nel cuore dei giovani, nel sentimento spesso confuso e inconscio dei giovani, nella loro irrequietezza, nelle loro curiosità. Erano i giovani, soprattutto, che sentivano come le vecchie piccole case non bastavano più, i vecchi vestiti si erano fatti stretti: che non comprendevano come tante barriere si ergessero di fronte al loro desiderio di muoversi più liberamente, di affacciarsi su un mondo più vasto, di cercare — al di là di quelle barriere — gli altri giovani della stanza accanto, in cui, prima ancora di conoscerli, presentivano di trovar dei fratelli, animati e spinti dalle stesse curiosità, dalla stessa irrequietezza, dalla stessa sete di una vita più libera in un mondo più vasto.

Qualcosa del genere accade, oggi, per quanto riguarda l'Europa. Anche qui, se guardate una carta geografica, trovate confini e colori diversi posti a segnare i vari stati, divisi da tutta una serie di barriere di ogni genere. L'Europa, per quanto spiriti illuminati abbiano cercato di fare, è ancora (o quasi) una semplice «espressione geografica». Eppure anch'essa è già viva, specialmente nel cuore dei giovani. Sono le nuove generazioni che si affacciano oggi alle soglie della vita, che si accingono a costruire il proprio futuro: e che una volta di più sentono pesare su di sé l'angustia delle limitazioni. Anch'essi sono accesi di irrequiete curiosità, anch'essi presentono che al di là di quelle barriere altri fratelli li attendono, pronti a cominciare con loro la strada verso un più sereno domani.

A questi giovani è dedicata la nuova trasmissione in onda giovedì nelle 21,30, sul Secondo Programma: *Primavera Europa - Trasmissione per gli Europei di domani*». Il titolo è abbastanza eloquente di per sé. Come di primavera, nell'invisibile cercarsi dei pollini, nel timido palpito dei primi fiori, già è presente la copiosa messe dell'estate: così nello stato d'animo delle nuove generazioni, primavera della vita, sono già anticipate quelle che saranno le realtà di un domani più o meno lontano.

giovedì ore 21,30
secondo programma

Beati i giovani, che si affacciano alla vita con un cuore puro e più leggero del nostro, senza il peso di schemi prefissati e superati, senza tristi eredità di odi e di rancori. Il futuro è per loro, è *la loro Europa* che da essi dovrà nascere. Ad essi si rivolge «*Primavera Europa*», con le sue trasmissioni che si seguiranno ogni quindici giorni, alla stessa ora, sullo stesso programma. Non fissiamo troppo rigidi limiti di età. Diciamo, *grosso modo*, che essa si indirizza ai giovani dai 16 al 25 anni: ma accoglie tutti coloro che si sentono «giovani» allo stesso modo, con la stessa agilità di spirito.

Quanti sono gli invisibili legami che già oggi uniscono fra loro i giovani delle diverse nazioni, gli «Europei di domani»? Con quali vie, con quali mezzi si cercano, si trovano, si incontrano? «*Primavera Europa*» cercherà di individuare a uno a uno questi canali dello spirito. Illustrerà volta a volta iniziative, spesso originali e sconosciute ai più, suscettibili di più ampi sviluppi; segnalerà il cammino seguito e le tappe raggiunte, su questa via di una sempre maggiore reciproca conoscenza. Nulla le è estraneo: dallo incessante dialogo dei radioamatori agli incontri culturali, dal turismo al folklore, dai giochi alle canzoni, dalle nuove attività tecniche o professionali che si aprono ai giovani, alla ricerca delle più antiche fonti di cultura, alla luce eterna dell'arte. Notiziari di quanto ogni giorno si va facendo, in tutte le nazioni, per facilitare ai giovani questo «camminarsi incontro»; notiziari, in senso più vasto, di tutto quanto ai giovani possa interessare. Dialoghi, scambi di vedute, inchieste, questionari reciproci fra giovani di diverse nazioni e di diverse lingue; consulenze a distanza sulle più svariate materie, risposte delle voci più autorevoli in ogni campo. «*Primavera Europa*» vuol essere un tramite, un ponte fra i giovani e per i giovani: lieta, anzi ansiosa di accogliere segnalazioni, suggerimenti, richieste dai giovani d'Italia e d'Europa. Non soltanto una trasmissione *per* i giovani, ma anche e soprattutto *dei* giovani.

L'appuntamento, ripetiamo, è preciso: ogni quindici giorni, il giovedì, alle ventuno e trenta, sulle onde del secondo programma. Europei di domani, «*Primavera Europa*» vi attende!

Una mostra martucciana

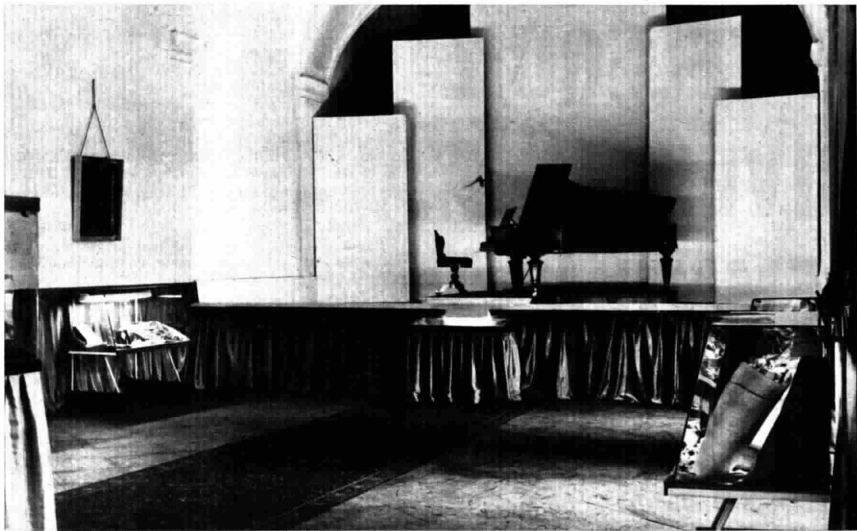
Nel preludio del *Parsifal* si hanno tre idee principali. La prima comincia sottovoce ad unisono, per pochi strumenti, e vien poi ripetuta quasi dall'intera orchestra, con un contrasto di accompagnamento di effetto nuovissimo, del tutto vaporoso... La seconda idea consta di tre battute ed è affidata agli ottoni. Essa dal piano cresce di forza fino alla terza battuta, ed allorquando sta per diminuire, vi ha la medesima frase fatta dagli istrumentini, come eco, il cui effetto è angelico. Questa idea è alternata con la terza, che è quella che l'autore ha maggiormente sviluppato. *Una nuova, ennesima guida tematica all'ultima opera di Riccardo Wagner? No, questa diligente analisi del preludio del* Parsifal *è di un illustre, quando fervido apostolo nostrale del verbo wagneriano: Giuseppe Martucci, compositore, pianista, direttore d'orchestra e didatta, del quale cade quest'anno il centenario della nascita. E la si legge in autografo, in una bacheca della interessante mostra, che per l'occasione è stata dedicata al musicista campano. Una mostra, in qualche modo, ambulante: giacché, ordinata a Napoli, per l'opportuna iniziativa di quel Conservatorio di San Pietro a Majella, è stata poi trasferita a Capua, città natale del Martucci, e terminerà il suo « giro » a Bologna, che fu uno dei centri di attività del Maestro, e teatro, nel vero senso della parola, della prima rappresentazione italiana, da lui diretta nel 1888, del* Tristano e Isotta.

Rendiamo merito alla direzione del Conservatorio napoletano e agli ordinatori della mostra, per aver raccolto così numerose testimonianze e documenti e cimeli d'ogni sorta, della multiforme operosità del Martucci. Oltre tutto, la mostra, insieme alle altre manifestazioni celebrative, è valsa a « rinfrescare la memoria » in riguardo a questo musicista, che nella storia della musica italiana occupa un posto veramente singolare. La singolarità consiste nel fatto che Martucci, nel secolo del melodramma trionfante, costituisce il primo, solido anello di un rinnovamento sinfonico e strumentale in genere, che da lui ha origine e che, pur attraverso la varietà degli indirizzi e delle scuole, riconduce la nostra musica nel flusso delle grandi correnti europee. Apostolo, come s'è accennato, del dramma wagneriano o, in termini più aderenti alla sua natura e al suo ideale, del sinfonismo teatrale instaurato da Wagner. Ma il più vero apostolato sinfonico Martucci lo praticò nel campo della composizione, di quelle forme orchestrali e da camera, neglette per circa un secolo dai nostri compositori, in tutt'altre faccende (e, in verità ne avevano ben donde) affaccendati. Un apostolo che « predicava » al deserto; così parve. E nondimeno, dalla sua predicazione il deserto si trasformò, via via, in poderi e poi in tenute verdeggianti.

La mostra riassume il lato creativo del Martucci col presentarne gli aspetti più umani e accessibili: il nascere, lo svilupparsi e il concludersi di questo o quel lavoro, attraverso i primi appunti, le annotazioni, il piano d'orchestrazione, le molte correzioni e i dubbi e incertezze e ripensamenti, fino alla versione ultima e compiuta e finalmente immacolata della partitura. Nel che sembra di scorgere un riflesso dell'inquieta indole romantica del compositore e, insieme, della sua aspirazione all'equilibrio e alla compostezza della forma; quanto dire, la fluida articolazione del discorso sinfonico, in una dialettica, che non a torto ha procurato al maestro napoletano la qualifica di classico.

Fra i cimeli che ricordano indirettamente il periodo bolognese di Martucci, periodo che, come si sa, fu dei più intensi e fattivi, spicca in una vetrina un album riccamente miniato, contenente la copia dei programmi dei concerti diretti a Bologna dal Maestro, l'elenco di tutti i componenti l'orchestra del Comunale, che suonarono sotto la sua direzione, e le firme dei professori d'orchestra, che avrebbero dovuto partecipare al concerto commemorativo di Martucci, nel maggio del 1931, agli ordini di Arturo Toscanini. L'album è dedicato al direttore di Parma. Dice la dedica: « Ad Arturo Toscanini, quando nel Teatro Comunale di Bologna, addì 14 e 16 maggio 1931 a. 9° faceva rivivere nei suoni il genio di Giuseppe Martucci, gli orchestrali bolognesi, con devota ammirazione per l'interprete sommo, offrivano queste memorie della gloriosa attività del Maestro ».

Dedica alquanto... « prematura ». Perché, come tutti sanno, l'aggressione di cui fu vittima Toscanini, a causa del suo netto rifiuto di dirigere l'inno fascista all'inizio del concerto, mandò a monte la celebrazione martucciana. E l'album, anziché recapitato al destinatario, fu poi offerto alla vedova Martucci, con la clausola della consegna al Conservatorio di San Pietro a Majella, dopo la morte della signora. Dove infatti è conservato, unitamente alla intera collezione di cimeli martucciani, pervenuta al Conservatorio da un lascito della Regina Margherita.

Luigi Colacicchi

Il pianoforte da concerto di Giuseppe Martucci

Concorsi Radio TV

(continua da pag. 16)

Marina di Carrara; **Maria Luisa Rizzo,** viale Brotton, 9 - Vicenza; **Rosa Bagliano,** A. Gramsci, 15 - Torino; **Lina Caucino,** via Vinadio, 4 - Torino; **Ettore Loda,** via Ortigara, 31 - Brescia.

«*Fermo Posta*»

Trasmissione del 20-5-1956

Soluzione: MIRANDOLA

Vince una macchina da cucire « Singer »:

Angelo Salvatoni, via Felice Bellotti, 13 - Milano.

Trasmissione del 27-5-1956

Soluzione: SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Vince una macchina da cucire « Singer »:

Evi Spero, via Canova, 311 - Asolo (Treviso).

Trasmissione del 3-6-1956

Vince una macchina « Singer »:

Anita Zingales, salita XX Settembre, 14 - Verona.

Trasmissione del 10-6-1956

Soluzione: WOODEHOUS.

Vince una macchina « Singer »:

Maria Adelaide Cregut, via Antonio Stoppani, 22 - Firenze.

«*La Giostra*»

Soluzione del quiz posto giovedì 26 aprile 1956: PULCINELLA.

E stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Claudio Peri, via Dardanelli, 15 - Roma.

Soluzione del quiz posto giovedì 3 maggio 1956: PIETRO MICCA.

E' stata favorita dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Maria Di Placido, via S. Antonino - Cassino (Frosinone).

Soluzione del quiz posto giovedì 17 maggio 1956: BALILLA.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Renato Fumi, via Carulli, n. 150 - Bari.

Soluzione del quiz posto giovedì 24 maggio 1956: GUGLIELMO MARCONI.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Anna Romiti, via Borgo Mazzini - San Marcello (Ancona).

Soluzione del quiz posto giovedì 7 giugno 1956: IO.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Giuseppe Briante, via Amendola, isol. 54 - Reggio Calabria.

Soluzione del quiz posto giovedì 14 giugno 1956: IL DADO E TRATTO.

E' stata favorita dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi:**

Maria Pia Arculin, via Udine, 79 - Trieste.

«*Lui e Lei*»

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici** sorteggiato tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva « Lui e Lei » di martedì 15 maggio:

Emilio Biggio, Scalo FF.SS. - Fondi (Latina).

Verdetto di maggioranza: COLPEVOLE.

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici** sorteggiato tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva « Lui e Lei » di martedì 22 maggio:

Santina Cortellesi, via della Pace, 24 - Roma.

Verdetto di maggioranza: COLPEVOLE.

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici** sorteggiato tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva « Lui e Lei » di martedì 29 maggio:

Lelio Ghio, corso Garibaldi, n. 52 - Mantova.

Verdetto di maggioranza: COLPEVOLE.

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici** sorteggiato tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva « Lui e Lei » di martedì 5 giugno:

Sonia Vitali, via E. De Amicis, 2 - Vicenza.

Verdetto di maggioranza: COLPEVOLE.

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici** sorteggiato tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva « Lui e Lei » di martedì 12 giugno:

Ileana Bergesio Lestan, via Montereale, 13-B - Pordenone (Udine).

Verdetto di maggioranza: COLPEVOLE.

«*Permette una domanda?*»

Nominativo del vincitore del premio previsto per il 24 maggio 1956 consistente in **un televisore da 17 pollici** posto in palio fra tutti coloro che hanno formuato per iscritto dei quesiti alla rubrica TV « Permette una domanda? ».

Maria Carlo, via XX Settembre - Ospedaletti (Imperia).

Nominativo del vincitore del premio previsto per il 19 giugno 1956 consistente in **un televisore da 17 pollici** posto in palio tra tutti coloro che hanno formulato per iscritto dei quesiti alla rubrica TV « Permette una domanda? »:

Damino Candiotto, via Martiri - Resana (Treviso).

«*Rosso e Nero*»

Trasmissione del 1-6-1956.

Soluzione: GLI INNAMORATI.

Vincono un piatto d'argento: **Guido Poggi,** via Morosini, 20 bis, Torino; **Carlo Irrera,** via Rizzeddu, 11 - Sassari; **Giuseppe Pazzaglia,** Stazione Carabinieri - Cotignola (Ravenna); **Francesco Bazzani,** presso Albergo Carlini - Montemonaco (Ascoli P.); **Salvatore Maestri,** via Rosario Salvo, 27 - Palermo; **Francesco Falzone,** via N. Palmieri, 46 - Caltanissetta; **Libbi Mariano,** via Del Trivio, 8 - Spoleto; **Carlo De Marchi,** corso Garibaldi, 53 - Venaria (Torino); **Mario Giannini,** via Cairoli, 54 - Roma; **Ferdinando Provaglio,** via Interrato Acqua Morta, 29 - Verona; **Alberto Panichi,** vicolo del Farinone, 24 - Roma.

(continua a pag. 21)

L'AVVOCATO DI TUTTI

La rissa

A tutti può capitare di trovarsi coinvolti in una rissa. E siccome le conseguenze penali del fatto possono essere assai spiacevoli, è bene sapere con una certa precisione che cosa debba intendersi per rissa.

Il codice penale (art. 588) non definisce il delitto, ma si rimette alla nozione corrente di rissa o baruffa, stabilendo: 1) che il solo fatto della partecipazione a una rissa è punito con la multa sino a lire 24.000; 2) che, se nella rissa taluno rimane ucciso o ferito, la pena, per il solo fatto della partecipazione alla rissa, è per tutti della reclusione da tre mesi a cinque anni; 3) che la stessa più grave pena si applica ai partecipanti alla rissa anche se l'uccisione o il ferimento avvengono immediatamente dopo e in conseguenza della zuffa.

Dottrina e giurisprudenza concordano nel ritenere che per rissa non può intendersi uno scontro fra due sole persone, sia pure in presenza e con l'assistenza di terzi (per esempio, un duello rusticano). Rissa è uno scontro disordinato tra più persone, almeno tre: scontro con parole e vie di fatto, che metta a repentaglio non soltanto la incolumità personale di chi vi partecipa, ma anche quella di chi si trovi ad assistervi. Non basta che lo scontro avvenga a parole, anche se violentissime, ma non occorre, d'altro canto, che esso si verifichi a contatto di corpi: non è meno rissa della baruffa a pugni o a coltellate lo scontro a colpi di rivoltella o a sassate.

Perché il legislatore punisce la partecipazione alla rissa? Perché essa aumenta la confusione, e quindi il pericolo per l'incolumità degli astanti.

Quindi, se ci si trovi ad assistere a una colluttazione e non si abbiano serie intenzioni e effettive possibilità di intervenirvi da paciere, il partito migliore è di astenersi dal parteciparvi. Potrebbe capitare persino questo: di essere feriti, più o meno seriamente, e di essere puniti con la reclusione, esattamente come gli altri che sono rimasti incolumi: «per il solo fatto della partecipazione alla rissa».

Risposte agli ascoltatori

D. G. (Napoli). - La colpa è sua. L'art. 76 del codice della strada dice che i proprietari di autoveicoli hanno l'obbligo di far rinnovare la targa in caso di deterioramento. Lei, dunque, aveva il dovere di controllare lo stato di illeggibilità della targa apposta alla sua auto e di provvedere con tempestività alla sostituzione.

G. N. (Bari). - L'esecutore testamentario non ha diritto ad alcuna retribuzione per l'opera svolta, salvo che la retribuzione non sia stata disposta a carico della eredità dallo stesso testatore. Tuttavia, è ovvio che le spese fatte dall'esecutore testamentario per l'esercizio del suo ufficio sono a carico dell'eredità (art. 711 e 712 codice civile).

F. N. (Rovereto). - La cittadinanza italiana non si perde per il solo fatto di aver spontaneamente acquistato una cittadinanza straniera. Occorre, inoltre, aver stabilito all'estero la propria residenza.

B. D. G. (Cosenza). - La legge sul blocco (art. 2 comma 4, legge 1° maggio 1955 n. 368) stabilisce che «nessun aumento è dovuto quando si tratti di abitazioni di infimo ordine, *come* seminterrate, di un solo vano senza accessori, baracche e simili». L'indicazione della legge è, dunque, solamente esemplificativa. L'esenzione dall'aumento del canone bloccato può essere chiesta, in conseguenza, anche in relazione ad un appartamento in pessime condizioni di abitabilità (mancanza di infissi, fessure nel tetto ecc.).

a. g.

QUANDO IL TELEQUIZ DIVENTA FEMMINA

Ormai la rubrica può vantare nel suo albo d'oro un buon numero di ragazze, graziose o belle addirittura. Di queste rappresentanti femminili alcune sono diventate famose, altre sono state subito dimenticate

Ricordando le donne che hanno partecipato a *Lascia o raddoppia*, il primo nome che viene alla memoria è per forza quello di Paola Bolognani. Fra tutte, la bionda ragazza di Pordenone ha un posto di primissimo piano, non soltanto perché essa è stata finora il personaggio più popolare del telequiz, suscitando simpatie ed entusiasmi la cui intensità non è mai stata eguagliata né prima né dopo (il rumore fatto attorno a Lando Degoli aveva un'origine polemica) ma soprattutto perché la sua apparizione ha costituito un a capo nella teoria delle partecipanti femminili. Prima di lei, infatti, erano apparse sui teleschermi delle concorrenti che, anche se probabilmente ben preparate, non hanno saputo superare la prima prova. Dopo di lei, invece, un buon numero di ragazze, graziose o addirittura belle, i cui nomi sono diventati presto popolari.

Paola Bolognani fece la sua prima apparizione la sera del primo marzo, conquistando subito il pubblico. Era la quinta donna di *Lascia o raddoppia*. L'avevano preceduta, in ordine, Myriam Salom, veronese, per la musica leggera; la professoressa Filomena Fiori Pironti, salernitana, per il Teatro di prosa americano; Angela Fadigati, bergamasca, per il cinema; Yvonne Soffritti Facchini, pistoiese, per la gastronomia. Quest'ultima aveva fino al 28 giugno un record: quello di essere caduta alla prima domanda. Ora le si è affiancata anche la signorina Kyra Gentile, milanese, rimasta vittima di un lapsus della memoria appunto alla prima domanda. Tutti nomi, quelli citati, per ricordare i quali occorre uno sforzo della memoria.

Il successo di Paola Bolognani doveva invece portare fortuna a quasi tutte le altre concor-

Nella foto a sinistra: l'emozione corre sul filo della cuffia di Luciana Alagna, la giovane concorrente per la mitologia greca. Di Luciana è ormai diventato celebre lo svenimento in cabina. *Qui sopra:* Giovanna Ferrara, concorrente per la storia americana. *Sotto:* Kira Gentile, fugace concorrente per la canzone napoletana

renti. Tutti ricordano Adele Gallotti, anch'essa arrivata vittoriosa al premio finale; Giancarla Lucchini apparsa per quattro volte a far sfoggio, oltre che della sua conoscenza dell'architettura, anche dei suoi abiti da sera; Marisa Zocchi, ritiratasi alla soglia dei cinque milioni per una ragione commovente; Giovanna Ferrara, il cui successo è ancora troppo recente perché occorra parlarne. Queste le più importanti. Ma non del tutto dimenticate nemmeno Anna Maria Boggio, gastronoma, o la signora genovese Teresita De Barbieri, caduta è vero, al primo turno, ma che molti ricordano ancora per quella sua aria così simpatica — quasi una delle vecchiette di *Arsenico e vecchi merletti* — e per la stranezza della materia scelta, stranezza relativa alla sua età: il calcio; oppure Gabriella Airaldi, fiorentina, arrivata alla quota di due milioni e mezzo rispondendo sulla musica leggera; e infine Luciana Alagna, della quale resterà celebre lo svenimento nella cabina.

Queste le partecipanti femminili a *Lascia o raddoppia*, diventate famose o subito dimenticate. Le materie da loro scelte non hanno nulla di caratteristicamente femminile, ad eccezione delle due che si erano presentate per la gastronomia (ma un uomo, l'avvocato napoletano Ugo Rossi, doveva brillantemente «surclassarle» come si dice in gergo sportivo). Delle altre, due avevano scelto il cinematografo, due il calcio, due la musica leggera e per il resto teatro, architettura, ciclismo, storia e mitologia.

Più singolari invece le considerazioni attorno alla loro città d'origine. Ben sei sono state infatti le lombarde (Milano quattro volte, Bergamo

(segue a pag. 39)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

uomo molto ricco o uno

Paperina 1956. - Lei è molto superficiale e dovrà accontentarsi di quelle soddisfazioni spicciole che sono riserbate ai mediocri. La grafia, non proprio scadente, ma priva di un qualunque segno di valore, si identifica col suo interrogativo: «Fra i due pretendenti devo scegliere il ricco od il bello?». Guardando il suo modesto tracciato vorrei dirle che lei non ha vera inclinazione né per il lusso né per l'estetica; quindi nel dubbio che sappia adeguarsi alle esigenze dell'uno o dell'altro dei suoi innamorati, si decida a tirare a sorte e la fortuna l'assista.

effetto la mia scrittu

La vita è un paradiso di bugie. - Anche lei insoddisfatta della propria grafia! Ha ragione. Infatti è disarmonica, irregolare, trascurata, senza il minimo controllo, svolazzante sul foglio come in cerca d'un punto d'appoggio, tutta scatti od abbandoni; assenza assoluta di una volontà orientativa, mancanza di ordine, di consistenza. Ora ammetta che ognuno di noi, scrivendo, trasferisce nel gesto della mano un riflesso della sua natura psico-fisica e lei avrà un quadro clinico di ciò che disturba ed ostacola un migliore equilibrio nel suo sistema di vita. Dopotutto fosse felice così, pazienza, ma riscontro nella grafia una tendenza allo sconforto che le viene certo dal vuoto interiore.

ed oggi: che la

Abbonata 1866/8. - Soggetti come siamo alle mutevoli vicende della vita, è comprensibile che la nostra psiche (e quindi la nostra grafia) sia esposta a deviamenti e modifiche di tutti i tipi, specie se l'individuo ha carattere pieghevole, di buon senso, e vibrante, come vedo è il suo. Oggi, da quanto posso osservare, si è messa in quella posizione di lotta e di difesa analoga alle sue nuove necessità, e buon per lei l'avere una natura plastica, un'ottima volontà di superamento ed ampiezza di vedute, così da accettare senza troppe ribellioni quanto la sorte le ha imposto. Ha imparato però a reprimere le emozioni, le espansioni, acquistando in riserbo e perdendo in spontaneità. Ma in fondo è sempre la stessa.

In particolare desidero

Teresa C. - Qualche pallino l'abbiamo forse tutti, ma da ciò all'anormalità psich'ca c'è molto margine. Quindi si tranquillizzi per quello che la riguarda e continui serena nella sua modesta ma sicura attività cercando di raffinarsi nella cultura, nei gusti, nel carattere. Credo ne abbia bisogno, tanto più coi sogni d'arte che alimenta in segreto. Mi permetta di far molte riserve su possibili risultati, perché non basta l'ambizione, occorre quel che si dice «avere del temperamento» e lo cerco invano nella sua grafia.

o, iscritto alla fac

Sogno una ragazza. Nel miscuglio di segni grafici positivi e negativi che scorgo nella sua scrittura temo davvero che passi troppo tempo a sognare le ragazze e troppo poco tempo a sognare la laurea. Il buon senso riflessivo, le buone qualità mentali di cui dispone, naufragano nel mare in subbuglio del suo carattere mutevole, agitato, sempre agli estremi della ritrosia e dell'audacia, sognatore e sensuale, attratto e respinto da sentimenti discordi; e lei è abbastanza intelligente per sentirsi in definitiva, scontento di sé. Caro amico veda di calmare i suoi spiriti irrequieti e lavori sodo per meritare un giorno il premio di un amore sincero e duraturo.

scritto abbastanza pe

Vecchia zitella. La sua grafia non è né brutta né incerta, è soltanto povera e disadorna di forme; fa pensare ad una pianta senza fronde, perché priva di sole. Penso abbia influito soprattutto su di lei un'atmosfera ambientale chiusa e superata, da cui non ha saputo uscire, benché il suo carattere anelasse all'indipendenza ed aneli tuttora ad un'attiva partecipazione alla vita. Del resto vecchia non è, e le resta tutto il tempo di conciliare la dedizione alla famiglia colle esigenze della sua natura vivace e socievole.

a fondo se stessi anch

Enrico. Come già più volte ho spiegato il variare la propria grafia in un modo o nell'altro non si riferisce che al tipo di reazioni transitorie, a cui ognuno di noi può andare soggetto. Di solito è l'andamento a risentirsene; lei invece scrivendo più piccolo o più grande, secondo i momenti dimostra che il suo essere tende a dilatarsi beneficamente quando sta bene, quando è contento, quando scrive senza soggezione, e si restringe trovandosi sotto influssi opposti. Infatti c'è in lei più sensibilità che forza di resistenza e basta un niente ad inibirle gli slanci. Non è vero? Lo staccare di frequente la penna dalla carta fa parte della sua mentalità più introspettiva che propulsiva.

ridicola, forse, ma

Dolores-Maria. Lei sarebbe una creatura ideale per sentimento, altruismo, dedizione assoluta, attività, disinteresse, amorevolezza se non fosse apprensiva quasi morbosamente ed in perenne agitazione nervosa. Una moglie, una madre troppo emotiva non può creare una serena tranquillità familiare e mettere la dovuta regolarità nelle proprie occupazioni. Perciò il suo troppo amore rischia in lei di mutarsi in egoismo, col dare ascolto al suo temperamento invece che al dovere di non turbare gli altri più del bisogno. Sappia accettare gl'inevitabili guai con moderazione ed eviti gli sbalzi d'umore.

molte doti negati

Aldebaran - Milano. Il dubbio di avere in sé doti negative credo non la disturbi troppo, perché in realtà sa benissimo quello che vuole e si rende conto della forza, della fermezza e dell'equilibrio che occorrono per reggersi in piedi senza tentennare. Ha un po' la stoffa del dominatore che tiene saldamente in pugno il suo destino con una volontà di resistenza a tutta prova. E' un passionale che si sorveglia, un ambizioso a cui piace affermare la propria personalità e che non disdegna l'utile morale e materiale che glie ne può venire. Creda a me: lei è convinto di essere fatto per aiutare gli altri, non per essere aiutato; ed ha una tale riserva di energie e di calore vitale da potervi attingere senza timore di spreco.

Perdoni la mia... insolen

Bagnara. Purtroppo lo spazio è tiranno e non consente il molto cibo che lei chiede per... la sua fame. Si accontenti di un piccolo spuntino. Carattere? Normale, senza spiccate caratteristiche, abbastanza duttile, non molto energico, ancora un po' accartocciato ma in buona fase di distinzione. La carriera adatta? Dovrei almeno conoscere di che si è occupata finora. Possiede un gentile senso estetico naturale, a cui mi pare non dia sviluppo. Manca la tempra per forti affermazioni e non basta appagare molte curiosità superficiali per farsi un solido patrimonio di cognizioni proprie. Provveda diversamente.

Sarei lieto se, prima di scegl

Michele. Il mio parere, dopo attento esame della sua scrittura, è questo: Lei avrebbe, sotto un certo aspetto il tipo del diplomatico, prudente, avveduto, guardingo, moderatissimo nelle esteriorizzazioni, calcolato nelle parole, attento alle mosse altrui. Ma ha ragione di temere il grave impegno dei lunghi studi. Serio, riflessivo, bene intenzionato, non è tuttavia così ferrato di volontà e di resistenza mentale da avviarsi senza giuste preoccupazioni verso una mèta lontana e problematica. Perciò farà bene a non risolvere in base ad ambiziose aspirazioni ma alla luce del buon senso pratico.

un migliore è neces

Malù. Magari bastasse il mio responso a migliorare il suo carattere! Perché vede, in lei c'è tutto da correggere: prima di ogni cosa il sistema nervoso a cui proverebbe l'occhio di un medico, poi gl'istinti incontrollati che finora hanno prevalso sulla riflessione. Costantemente sulle difensive, pronta allo scatto, alla contraddizione, alla bugia, insofferente di consigli, niente amabile e poco espansiva, cosa crede di ottenere con mezzi così controproducenti? Deve rinforzare la volontà, il senso logico, farsi obiettiva e meno egoista, deve imparare a smussare gli angoli e ad ascoltare un poco la voce del cuore, che sempre si fa udire se non la soffochiamo.

esa della Risposta,

Osca - Milano. La sua origine meridionale abbinata alla lunga residenza nella babelica Milano ha evidentemente contribuito a mantenere in funzione il suo ardore vitale e la sua avidità di espansione. Così che i *cinquantotto anni suonati* la trovano in piena forma e... dica la verità, dispostissimo a raddoppiarli! Ha spiccato il senso degli affari, è ricco d'iniziative ed è abbastanza spavaldo per tentarle senza patemi d'animo. Molto amabile, espansivo, se occorre autoritario, vive bene tanto nell'intimità familiare che fra estranei. Sensi e cuore devono darle non poco da fare e lei risolve tutto con entusiasmo e passione, mai sazio di cose nuove.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

acqua d'estate

Ogni goccia d'acqua d'estate è come un'oasi nel deserto, questo almeno fino a che le estati erano normali. Dovunque la si trovi, o tra gli scogli, o chiusa in una bottiglietta di vetro, o nel cielo. l'acqua è gradita.
Si sospira per un bagno di mare, si smania per una sorgente fresca.
Quando viene l'estate si accetta che essa, l'acqua, ci giunga da ogni parte, anche sotto forma di pioggia, e la si considera, come infatti è, un dono. Naturalmente a patto che non esageri. Poiché l'inizio di questa estate si è dimostrato prodigo di acquazzoni dedichiamo un momento di attenzione alla signora "acqua".
I temporali di luglio hanno spesso la qualità di essere brevi quanto violenti, quanto apocalittici, quanto talvolta entusiasmanti. Passano e lasciano la terra umida a profumare. Le donne affondano i loro sottili tacchi in questa terra, respirano ozono che fa bene ai polmoni ed alla pelle e riescono a diventare creature acquatiche nell'atmosfera del temporale senza perdere la loro eleganza.
La moda ha creato apposta per loro i divertenti e fantasiosi impermeabili estivi che fanno allegria e si portano con gioia permettendo di non rinunciare affatto ad uscire quando il cielo s'imbroncia e minaccia.
Gli impermeabili della bella stagione non hanno quasi nulla a che vedere con quelle spesso serie e grige cose che sono gli impermeabili dell'autunno. non danno affatto l'impressione di camuffare per un caso di emergenza. Sono invece in colori chiari, spesso rigati, quadrettati, stampati.
Vi parliamo degli ultimi che abbiamo visto.
Il più divertente e spiritoso è quello confezionato in un tessuto che riproduce i gocciolonì di pioggia madreperlacei su fondo azzurrognolo, diremo impermeabile neorealista; il più polemico è quello color raggio di sole; il più giovane è quello scozzese, rosso verde e bianco, alla maniera delle collegiali; il più tranquillo quello turchino come il cielo sereno; il più innocente è quello candido come un camice: fa anche tanto "mantello lunare" per la sua lucentezza fredda; il più anacronistico è quello stampato a mazzi di fiori; il più alla moda quello color nespola.
L'impermeabile d'estate si prende anche la libertà di essere corto come un 7/8 o come un 3/4, di avere la forma di una mantellina, di essere talvolta leggerissimo da poterlo ripiegare e contenere in una tasca, di sopportare l'arrivo improvviso del sole senza stonare affatto, assumendo l'aspetto di uno chemisier da passeggio, di una redingote da 35° all'ombra, di uno spolverino da viaggio.
Sono amici intimi di questo fantasioso impermeabile gli ombrelli a spicchi colorati, quelli verdi tipo ombrellone maremmano, quelli di cintz stampato a pois, quelli, decisamente stravaganti, in tessuto laminato d'oro, che aperti sembrano lucentissimi soli ed illuminano la strada delle donne eccentriche e coraggiose che sacrificano alla moda anche la modestia.
Le donne sostanzialmente non temono la pioggia. Avete mai sentito che se ne lamentino come fanno gli uomini? che rimpiangano l'abito gualcito così come fanno gli uomini per la perduta piega dei pantaloni?
Tutte d'accordo allora nell'affermare che la pioggia d'estate non è affatto triste. E non lo sono neppure le donne perché la moda si è preoccupata di trovare per loro piacevoli soluzioni d'eleganza anche in questo caso.

Franca Capalbi

La fantasia negli impermeabili estivi porta a soluzioni come questa, ossia una fodera a piccole righe bianche e rosse per un impermeabile celeste. I bottoni sono anch'essi rigati. E' un modello Valstar presentato al Salone Internazionale dell'Abbigliamento

Ecco uno degli impermeabili sportivi dal taglio più moderno. E' in gabardine di cotone color banana con impunture nocciola. Ha tre grandi tasche, si abbottona a doppio petto ed è stretto a vita da una cintura con fibbia passante. Il suo pregio maggiore è la praticità. Modello Valstar

MODA MASCHILE

TUTTI TARZAN I GIOVANOTTI D'OGGI

Un pessimista, certamente, ci ha rivolto questa domanda scritta: « Quale abisso divide la generazione attuale dai loro stessi padri e fratelli appena cinquantenni? ». Non crediamo si tratti di abisso: è soltanto una questione di parrucca. I ragazzi dai quindici ai vent'anni sono nati sotto il segno (in celluloide) di Tarzan; non potendo imitare Johnny Weissmuller nelle sue acrobazie (truccate: ecco l'illusione) lo glorificano esteticamente nella foggia dei capelli. Si tratta di una soffice banana, arricciata oppure ondulata, secondo il capriccio, che parte a metà del cranio e si affaccia stupidamente sulla fronte per buoni tre o quattro centimetri. La parte posteriore di questa parrucca rifugge dalla passatista « sfumatura » — della quale un tempo erano orgogliosi maestri i barbieri meridionali — e termina sul collo o in riccioletti sparsi o con una sforbiciata alla « scodella », mentre l'avvio laterale dei capelli, partendosi dalle tempie a spina di pesce, si congiunge dietro, simmetricamente nel mezzo. Potremmo anche descrivere la pettinatura alla Marlon Brando, ispirata alla testa di Giulio Cesare, ma di Brando di seconda mano ce ne sono pochi in confronto alla moltitudine dei Tarzan. E forse questo accade perché Brando è relativamente recente, mentre il Tarzan della banana ha più di quindici anni di voga. Senza accorgersene qualcuno dei giovanotti cui alludiamo è già arrivato ai suoi trent'anni. Gli consigliamo, non con la pretesa di ristabilire un ordine sociale, ma per un concetto di estetica molto importante per noi latini, di andare dal barbiere e di dire all'operatore, soltanto una parola: « sfumatura ». E forse si tratta davvero di una sfumatura per raccorciare le distanze che separano i giovani dai congiunti e no, appena cinquantenni. Pur mettendo da parte tali considerazioni, per restare nei termini di questa rubrica che vuole soltanto indicare ciò che è elegante o esteticamente garbato, crediamo di poter dire ai Tarzan con banana e spine di pesce sulle tempie, che la faccia degli italiani, per atavici lineamenti regolari (selezione della razza attraverso la civiltà) non si addice a combinazioni del genere, come non si addicono al nostro corpo quelle camicie a scacchi, violentissimi di colore, che vanno in coppia con la banana sulla fronte.

Ci hanno detto che dopo una pacata ed affettuosa conversazione di un genitore col proprio figlio giovinetto, più o meno per le stesse ragioni cui s'è fatto cenno, il ragazzo abbia risposto, educatamente ma fermamente, al proprio padre che la loro incomprensione certo derivava dal fatto che il genitore ostentava ancora oggi il taglio dei capelli « all'Umberto ». Tarzan non era ancora nato a quell'epoca, ma esistevano in tutte le categorie molti importantissimi « Umberto »: quella voga può resistere ancora perché nata da una virile dignità, mentre Tarzan è nato dalla imitazione della scimmia, cioè del lanciarsi a volo da un ramo all'altro della foresta. Credeteci, ragazzi: la banana sulla fronte non vi si addice.

Rid.

Concorsi Radio TV

(*continua da pag. 17*)

Trasmissione dell'8-6-1956

Soluzione: CHARLOT

Vincono un paitto d'argento:
Carmela Sica, via Marina Nuova, n. 174-A - Napoli; **Lena Bulgarelli**, Gavello (Rovigo); **Lucia Nuvolari**, via Marsala, 19 - Bologna; **Lina Floris** - S. Andrea Frius (Cagliari); **Iole Tripisciano**, via Calamita, 25 - Caltanissetta; **Claudio Massa**, via del Passero Solitario, 25 - Torre Mama (Roma); **Tina Rigoldi**, p.za Tolomei, 1 - Bagni di Lucca Villa (Lucca); **Maria Miraglia**, via Marsala, 4 - Palermo; **Maria Urciullo**, via Alessandro Carpena, piano 2° - Le Grazie (La Spezia); **Rosa Varesi**, via di Villa Chigi, 97, scala E inter. 8 - Roma; **Jolanda Agnetti**, corso C. Colombo, 40 - Chiavari.

« Serie Anie »

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 giugno 1956, la sorte ha favorito:

Giuseppina Savino fu Alfonso, via Torre, 12 - Mugnano (Napoli) che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 1.355.592 di matricola il 21 maggio 1956.

«Tre canzoni e una parola»

Settimana: 29/4-5/5/1956.

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:
Ada Cassani, via Dotti, 8 - Bologna; **Giustina Sforzi**, piazza Bottini, 6 - Milano; **Giuliana Brogi**, piazza Montellini, 40 - Siena; **Giuseppina Conte**, corso Tardy e Benech, 12/8 - Savona; **Maria Artusi Zanon**, via Roma, 25 - Pianiga (Venezia); **Nicola Rigolizzo**, via G. Oberdan, 4-A - Mestre (Venezia).

Settimana: 13-19/5/1956.

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:
Pia Addante, via Carroccio, 48 - Triggiano (Bari); **Antonio Cerro**, via delle Maone 2/3 - Savona; **Aldo Bidi**, via di Porto, 14 - Signa (Firenze); **Mario Ferrario**, via Bragadino, 6 - Milano; **Alfio Falcioni**, Borgo Lancellotti, scala C, interno 5 - Roma; **Francesco Bello**, viale Angelico, 88 - Roma.

Settimana: 20-26/5/1956.

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:
Rosa Angelini, circonvallazione Gianicolense, 96 - Roma; **Fortuna De Paolis**, viale Napoli, 35 - Frosinone; **Silvana Carioni** - S. Germano V. (Vercelli); **Aldo Bidi**, via Di Porto, 14 - Signa (Firenze); **Rosaria Doria**, via Enotria, is. 21, n. 16 - Rione Santa Caterina - Reggio Calabria; **Marisa Fioccone**, via Ascoli, 26 - Torino.

Settimana: 27/5-2/6/1956.

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:
Anna Maria Franchi, via Fontegiusta, 6 - Siena; **Roberto Toledano**, via Stella, 13 - Verona; **Carolina Ciarpella**, via Statonia, 9 - Roma; **Irene Giacominelli Passarelli**, via Carlo Sigonio, 249 - Modena; **Giuliana Traverso**, via C. N. Rosselli, 3/4 - Savona; **Wanda Torriti**, via Castel Morrone, 21 - Milano.

(*continua a pag. 47*)

IL MEDICO VI DICE

Camminare a piedi nudi

Camminare a piedi nudi nei bagni degli alberghi, nelle palestre pubbliche, sulle pedane delle piscine o in luoghi simili può provocare un malanno non grave ma molto fastidioso, che viene chiamato comunemente «piede d'atleta», ma la cui denominazione esatta è «epidermofitosi dei piedi».
Si tratta d'una malattia che si localizza in mezzo alle dita dei piedi ed è causata da parassiti appartenenti al genere dei funghi (funghi microscopici, ben inteso, da non confondersi con i funghi nel significato comune del termine), i quali, specialmente nei mesi estivi, vi attecchiscono favoriti dalla macerazione della pelle dovuta al sudore e all'umidità atmosferica.
Le prime manifestazioni sono rappresentate dal prurito persistente in corrispondenza di uno o più dita, in un piede o in entrambi, talvolta anche sulla pianta. Il prurito compare ad accessi, più intensi nelle ore notturne, quando si è a letto. In quei punti si osserva un arrossamento della cute con tenue desquamazione. Dopo un paio di settimane il prurito si accentua e obbliga il malato a grattarsi insistentemente, mentre l'arrossamento aumenta, e così pure la desquamazione, e qua e là si formano, specialmente ai margini della lesione, vescicolette ed escoriazioni causate dal grattamento. Con l'ulteriore progresso l'affezione si estende a tutte le dita interessando anche alcune zone della pianta e della parte superiore del piede. D'inverno apparentemente il disturbo guarisce, ma riaffiora con il ritorno della bella stagione.
Questa forma è generalmente attribuita dal paziente all'effetto della sudorazione; invece è, come si diceva, una vera e propria infezione. I funghi possiedono una notevole resistenza, e possono continuare a vivere su un pavimento infestato nonostante i lavaggi quotidiani con acqua calda e sapone.
La guarigione del «piede d'atleta» si può ottenere soltanto dopo una lunga e perseverante terapia. Le cure consigliate consistono in lozioni alcooliche di acido salicilico al 2 per cento, seguite dall'applicazione di pomate all'acido salicilico o allo zolfo. Altri rimedi efficaci sono la pomata di Whitfield (acido salicilico, acido benzoico, ossido di zinco oppure zolfo), oppure l'unguento di Castellani (acido fenico, acido salicilico, vaselina gialla). Essi verranno applicati due volte al giorno ricoprendo la parte infetta con una pezzuola di tela, poi ricoperta a sua volta dalla calza. Per calmare il prurito gioveranno i bagni con permanganato sciolto in acqua nella diluizione di 1 a 4.000.
In simili forme, si è detto, sono facili le recidive. Perciò chi ne è colpito non deve mai camminare a piedi nudi, nemmeno in casa propria. Le calze devono essere sterilizzate in autoclave, oppure immerse in una soluzione di cresolo per almeno dodici ore.
Anche le pantofole possono conservare il fungo infestante e, quando non si voglia gettarle via, è bene chiuderle in una scatola ermetica con compresse di formalina e lasciarvele per tre giorni. Non occorre fare altrettanto per le scarpe, quando chi le porta indossa le calze. Ma, nonostante non sia accertato che la sudorazione può essere causa di recidiva, è opportuno adottare scarpe leggere, senza suole di gomma. A chi è soggetto a queste forme fastidiose si consiglia infine, dopo la quotidiana lavatura del piede, di frizionare la pelle con alcool, e di spolverarla con una miscela di zinco, amido e acido borico.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

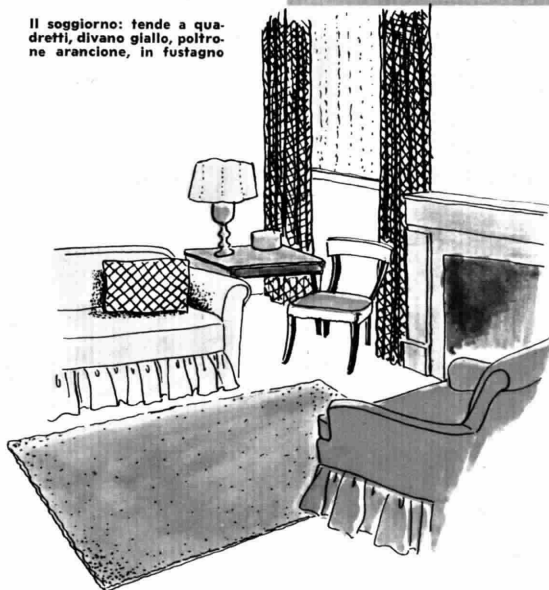
Una casa col «grembiulino»

Il fatto di avere in casa una o più pezze di stoffa dovrebbe essere considerato una piccola fortuna. Non è, però, di questo parere la signorina Nicky F. la quale sembra, invece, piuttosto preoccupata sul modo di utilizzare numerosissimi metri di stoffa a quadrettini bianchi e neri che non riesce a «far fuori». Ne farà tende, coperte e cuscini per una casetta in montagna. Il timore che i mobili della sua casa possano sembrare «col grembiulino» non è, però, assolutamente giustificato. Credo, anzi, che questi quadretti bianchi e neri, interpretati con intelligenza, saranno una nota festosa e piuttosto inedita. Sarà naturalmente necessario aggiungervi qualcosa, tocchi di colore vivo, per rompere l'uniformità della stoffa e non rischiare di cadere nella monotonia. La casetta è composta di tre camere da letto, una cucina, un bagno, un grande soggiorno. I mobili, stando alla descrizione, sono vecchi e solidi, scuri, con qualche bel pezzo antico.
Sarà bene, pur mantenendo tutte le camere sulla base del tessuto a disposizione, dare a ciascuna un carattere particolare, ed una nota distintiva di colore ben definito

Il soggiorno: tende a quadretti, divano giallo, poltrone arancione, in fustagno

Particolare del letto e delle tende dei genitori

Il letto nella camera degli ospiti

Il letto della signorina

Le camere da letto potranno essere così concepite. Per i genitori: tende e coperte arricchite da festoni di fiori ritagliati nel cretonne e applicati pazientemente sui quadrettini. Per la signorina: la camera avrà pareti bianche, mobili verniciati in rosa pallido, azzurro o verdino, tende e coperta a quadrettini arricchite da bordi e cuscini in rosa corallo.
Per gli ospiti: un nastro tirolese molto alto, a colori vivi, spiccherà allegramente sul tessuto a quadretti. L'angolo del pranzo utilizzerà il vecchio mobile-piattiera, rivestito di stoffa e arricchito da ceramiche colorate. Le comuni seggiole impagliate, verniciate in vari colori brillanti, con un cuscino del tessuto a quadretti, poste intorno ad un semplice tavolo di legno scuro, saranno un complemento piacevole e perfettamente intonato alle funzioni della casetta.
Per far questo saranno necessari alcuni metri di gallone e di nastro colorato, di stoffa di cotone a tinta unita: qualche ritaglio di cretonne a fiori: dei barattoli di vernice e molta pazienza e buona volontà. Ma, certamente, ne varrà la pena.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Con le ciliege dolci di stagione

TORTA DI CILIEGE

Occorrente: 140 gr. di burro, 140 gr. di zucchero, 2 uova, 140 gr. di farina «00», 250 gr. di ciliege ben mature e succose.

Esecuzione: In una terrina lavorate il burro con un cucchiaio di legno fino a farlo diventare ben soffice e schiumoso, poi aggiungete lo zucchero e lavorate ancora un poco, poi unitevi le due uova intiere (una alla volta) e infine la farina: lavorate fino ad ottenere un impasto ben soffice ed omogeneo. Versatelo in una tortiera unta di burro e infarinata. A parte avrete intanto levato alle ciliege i gambi e i noccioli con l'apposito utensile; quando saranno tutte pronte appoggiatele sulla superficie della torta distribuendole a forma o di stella, o di sole con tanti raggi o a cerchi concentrici. Mettete in forno moderato per circa mezz'ora. Le ciliege durante la cottura saranno sprofondate nella torta e avranno formato tanti cerchietti alla superficie.

GRANELLATA DI CILIEGE

Occorrente: 140 gr. di burro, 3 tuorli d'uovo e un uovo intero, 140 gr. di zucchero, 50 gr. mandorle pelate, 100 gr. di farina «00», 250 gr. di ciliege.

Esecuzione: In una terrina lavorate con un cucchiaio di legno il burro fino a farlo diventare ben soffice e schiumoso. Aggiungete uno alla volta i tuorli e poi l'uovo intero. Mescolate e poi unite lo zucchero, le mandorle (pelate e macinate finemente) e per ultimo la farina. Mescolate ancora, poi versate il composto sulla lastra del forno unta di burro. A parte avrete intanto levato alle ciliege i gambi e i noccioli, le avrete divise a metà o in quattro e fatte passare in un po' di zucchero granuloso. Cospargetele sopra il composto, versate ancora un po' di zucchero e mettete in forno moderato per circa mezz'ora.

RICETTA DI VETRINE

FRITTELLINE DI CILIEGE

Occorrente: *500 gr. di ciliege, 3 cucchiai di farina, 2 uova, mezzo cucchiaio di cognac, 1 cucchiaino di olio, un pizzico di sale, una bustina di zucchero vanigliato; olio per friggere quanto basta.*

Esecuzione: *In una terrina mischiate la farina con le uova, il cognac, un pizzico di sale, un cucchiaino di olio e tanta acqua quanta ne occorre per ottenere una pastella di giusta densità. Fate riposare la pastella per circa mezz'ora e nel frattempo preparate le ciliege. Lavatele, toglietе i gambi e i noccioli con l'apposito arnese, asciugatele e infilzatele quattro o cinque alla volta sopra tanti stecchini di legno (di quelli lunghi per uso cucina); immergetele nella pastella e friggetele in abbondante olio bollente. Quando saranno tutte fritte, levate gli stecchini e cospargetele di zucchero vanigliato.*

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste precisioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dall'8 al 14 luglio

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	fortuna	contrarietà	sorprese	contrarietà	fortuna	Eliminate le indecisioni. La perplessità non è una qualità dei forti.
TORO 21.IV - 21.V	sorprese	sorprese	nessuna novità	guadagni	complicazioni	Fate in modo da essere più sfacciati. Nel campo affettivo proverete grande gioia.
GEMELLI 22.V - 21.VI	successo completo	sorprese	nessuna novità	successo completo	complicazioni	Cercate di dedicarvi ai viaggi. Qualcuno vi ama, ma si tratta di una persona pericolosa.
CANCRO 22.VI - 23.VII	mutamenti	novità lieta	novità lieta	fortuna	nessuna novità	Se lascerete in sospeso i lavori, perderete ogni vantaggio. Continuate nello sforzo.
LEONE 24.VII - 23.VIII	sorprese	nessuna novità	mutamenti	mutamenti	nessuna novità	Dinamismo, tendenza al far scattare, vi procureranno fiducia e stima.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	sorprese	nessuna novità	sorprese	guadagni	sorprese	Ispirazioni, presentimenti, sogni strani. Vi sentirete profondamente uniti all'universo, alle cose.
BILANCIA 24.IX - 23.X	fortuna	mutamenti	fortuna	successo completo	sorprese	Nostalgia da provare e nostalgia da suscitare. Mantenetevi forte, non cedete.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	nessuna novità	nessuna novità	contrarietà	contrarietà	fortuna	Osare, osare senza discussione. Sfruttate sino all'estremo limite la personale immaginazione.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	guadagni	novità lieta	novità lieta	sorprese	nessuna novità	Un vostro conoscente vi offrirà l'opportunità di entrare in una cerchia di gente affarista.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	nessuna novità	fortuna	nessuna novità	nessuna novità	sorprese	Riuscendo a ponderare, scoprirete un movente dal quale dipenderà tutta la vostra salvezza.
ACQUARIO 22.I - 19.II	guadagni	complicazioni	complicazioni	complicazioni	nessuna novità	Probabile urto con un dirigente, ma potrete rimediare con una gagliarda virata di bordo.
PESCI 20.II - 20.III	sorprese	complicazioni	mutamenti	mutamenti	nessuna novità	Fare attendere troppo, significa urtare la suscettibilità degli altri.

fortuna — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni
contrarietà — sorprese — mutamenti — successo completo

SCACCIAPENSIERI

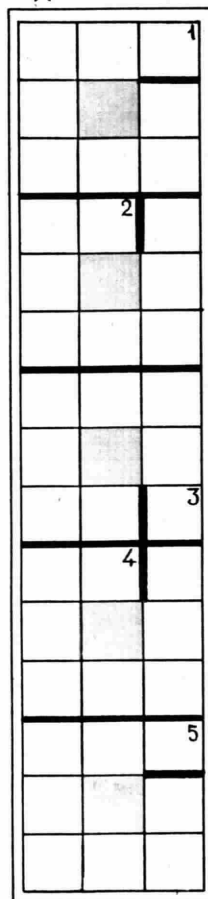
a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA CRITTOGRAFICO

Per spiegare questo cruciverba bisognerà anzitutto riconoscere i personaggi delle due foto: cosa non difficile, data la loro recente fama nel più popolare giuoco televisivo. Inseritone il nome e cognome nelle caselle numerate in basso, basterà far poi corrispondere ad ogni numero dello schema la lettera corrispondente, perchè il cruciverba risulti automaticamente risolto.

PAROLE A SPIRALE

Si inseriscano a spirale, negli appositi quadrati, cinque parole, sempre partendo dalla casella numerata e in accordo con le definizioni. Alla fine, nella prima colonna verticale dovrà apparire il titolo di una rubrica di critica radiofonica.

Definizioni

1. Serve per nascondere il volto; 2. Sostanza che favorisce la decomposizione di altre; 3. Curava l'armamento del cavaliere; 4. Effeminato abitante di una città della Magna Grecia, presso Taranto; 5. Antico strumento a dieci corde, oppure libro dei salmi.

BIGLIETTI DI VISITA

Sono tali soltanto in apparenza. In realtà, si tratta di tre diversi programmi televisivi della domenica, convenientemente anagrammati. Sapreste riportarli alla loro giusta lettura?

ENZO LENCE
IESI

LISA PUPPO
ROMA

NELLO ANUCA
VARESE

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Quando s'alzarono i primi venti costruì g

CON MUNARI COSTRUIR

Munari capitò alla te
dell'anno per la prim
struire è facile". Ave
ferro, dei cartoni, de
giorno ha costruito de
sono poi veri giocatto
solo un poeta che va d

Giunti a una certa età, tutti rinunziano al mondo fantastico e stupendo dell'infanzia: e smettono di giocare. Tutti. Eccetto Bruno Munari. Di lui un noto scrittore ha appunto detto che appartiene a quella rara categoria di individui che sanno guadagnarsi vita e celebrità continuando imperterriti a giocare. A giocare sul serio, come si fa da ragazzini. Cioè servendosi principalmente delle meravigliose capacità fantastiche proprie dei verdi anni. A queste capacità fantastiche Munari (che non è nato ieri, bensì nel 1907) ha poi saputo aggiungere lungo il giro degli anni qualche altra cosa ancora. Granelli di intelligenza, di talento artistico, di gusto, di tecnica. Infine tutta una catena di spiritose, polemiche invenzioncelle sempre in equilibrio tra il mondo della meccanica moderna e il mondo dell'arte, moderna anch'essa. Con questo però, Munari non è un giocoliere. Il suo intento infatti è quello di creare immagini e non di creare equivoci.

Munari sta a Milano. A Milano c'è il suo studio. Munari è pittore. Come tale sa dare colori, dimensioni e forme alla sua immaginazione. E impiega parte del tempo libero a fare conoscere il programma del Movimento arte concreta che vuole, come è noto, che anche la macchina sia opera d'arte. Munari si occupa inoltre di « industrial design », è un grafico, è un pubblicitario, è uno scrittore. Ed è poeta. Soprattutto Munari è un progettista, un inventore, un costruttore. Qualche anno fa, alla Fiera di Milano, tirò su una curiosa torre di 25 metri. Intorno alla cima sistemò un certo numero di anemometri colorati che si misero subito a girare spensieratamente. Un'altra volta, a Venezia, Munari impiantò una fontana. L'acqua portata in alto da un tubo nascosto, scendeva poi attraverso una serie di piani inclinati facendo un giretto di circa 30 metri fuori della vasca. Rientrata infine alla base (la vasca), riprendeva daccapo la sua passeggiata.

Per mettere piede nello studio di Munari — in verità si tratta di un laboratorio — non ci sono biglietti da acquistare e tanto meno gettoni da introdurre: quegli immancabili, ossessionanti gettoni che da qui a un po' finiranno col dominare tutta la nostra vita. Andate dunque a vederlo, per favore. E' come camminare su un tappeto di immagini. Inquietanti scoperte e sensazionali colpi di scena sono a vostra disposizione. Lì Munari lavora con il rigore di un orologiaio svizzero. Lì, le sue invenzioni non si contano. Stanno in agguato ad aspettarci, a condurci dritti filati nell'incanto più puro dell'estro e della fantasia. Garantiamo noi.

C'è per esempio il progetto di una macchina per « addomesticare » le sveglie e quello per un ventilatore ad ali battenti. C'è una macchina per annusare i fiori finti ed un misuratore automatico del tempo di cottura

Bruno Munari, Maria Teresa Ruta e filo di ferro, pinze, tappi e piume: parte dei semplicissimi materiali di cui appunto Munari si serve per fabbricare i suoi giocattoli. In collaborazione con Marcello Piccardo, Munari ha realizzato ventidue trasmissioni di *Costruire è facile*. A partire da questa settimana la rubrica va in vacanza per riprendere in settembre, in compagnia anche di altri collaboratori ed insegnanti, i suoi programmi. *Costruire è facile*, a giudicare dalle lettere giunte a Munari, è fra le trasmissioni per ragazzi meglio riuscite. Munari sa giocare con i piccoli come uno di loro, senza mai diventare puerile. Candore e fantasia vanno sicuri per la loro strada, senza farsi prendere la mano da inutili intellettualismi

Laura e Paolo seguono attenti la lezione: per fare un bel fotomontaggio occorrono, tanto per incominciare, un paio di forbici e una rivista (possibilmente non della settimana)

Carta, cartoni e scatole di sigarette sono l'ideale per le costruzioni di Munari. Si possono combinare le cose più impensate

Munari, che è stato u
traducono sempre in im

irandole per i balconi e quando venne la primavera, uccellini di sughero e di piume di vecchi cappelli

RE È FACILE

levisione al principio na puntata di "Costava con sè del filo di i turaccioli. Da quel ine di giocattoli. Ma oli i suoi? Munari è ietro alla sua fantasia

delle uova sode. C'è un agitatore di coda per cani pigri ed una macchina per aprire dal di sotto le bottiglie di spumante. Inoltre c'è uno sventolatore di fazzoletti alla partenza dei treni e uno speciale congegno per tartarughe stanche.

Diavolerie? Diavolerie umoristiche (per fare dispetto al macchinismo contemporaneo) ed un tantino romantiche. Aggeggi, « accidenti », trappole, che servono a farci ritrovare i giorni perduti dell'immaginazione piena e assoluta. Grazie, Munari. Accanto poi a queste sua macchine inutili, troverete senz'altro qualche vecchia catena di motocicletta « Indian » fuori corso, qualche ruota dentata, qualche piuma di struzzo o di pappagallo sudamericano, qualcuno di quei suoi famosi libri animati. E filo e filo di ferro arrugginito. Non manca neppure qualche interno di valvola radio. « Come per i bachi da seta — dice Munari — anche per le valvole radio c'è una stagione in cui l'insetto rompe il bozzo ed esce sotto forma di farfalla. Onestamente devo però ammettere che le ho un poco aiutate col martello, quelle valvole ».

Alla televisione Munari è capitato il 2 febbraio 1956, per la prima trasmissione di *Costruire è facile*. Aveva con sé l'immancabile filo di ferro, dei cartoni, dei pezzi di carta colorati, dei turaccioli, piccoli, grossi, enormi, forbici, pinze, gesso e matita. Si era nel cuore dell'inverno. E Munari che era venuto alla televisione per fare il fabbricante di giocattoli, cominciò a costruire per i ragazzi uno sciatore di cartone.

Ai primi venti, quando il tempo si mise al bello, costruì delle girandole da porre sui rami, o da esporre fuori, al balcone. Imitando un'usanza giapponese, costruì un gigantesco pesce che si gonfiava al minimo soffio d'aria.

Inutile dire che con la primavera Munari si mise a costruire una quantità incredibile di uccellini di sughero e piume colorate. Le stanze dei ragazzini ora sono piene di questi uccellini, appesi al soffitto, alle pareti. Munari ha costruito anche dei caschi spaziali, interi sistemi planetari, con il sole, i pianeti, i satelliti, e strani strumenti di musica, con vecchie scatole di sigarette e fili di nailon. Ora, dopo 22 trasmissioni, *Costruire è facile* riposa. Anche Munari si riposa un poco in vista delle prossime fatiche di settembre, quando riprenderà a fabbricare i suoi giocattoli alla televisione. Resta ancora da dire che i giocattoli di Munari non sono commerciali. Forse non sono nemmeno dei giocattoli. Non imitano niente e non assomigliano a niente. Munari è solo un poeta che va dietro alla sua fantasia. Ma questo è tutto un altro discorso. I ragazzini che si sono fabbricati quei giocattoli, li trovano divertenti. Migliori di quelli veri.

Gino Baglio

(Fotocolor Light Photofilm)

giovedì ore 18 - televisione

...o dei primi astrattisti italiani, è soprattutto pittore: le sue costruzioni si ...magini colorate. Tra le prime cose che insegna c'è dunque l'uso dei colori

***In alto:* Munari e Lauretta pronti per la trasmissione. Sul banco di lavoro, uno speciale struzzo che Munari ha ideato per i bambini — *Qui sopra:* Munari è soddisfatto dei mosaici di carta inviati dai suoi piccoli allievi**

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Gian Luigi Centemeri**
Franck: *Fantasia in do maggiore*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 — **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Tonina Torrielli, Claudio Villa e Mara Del Rio
Mangieri: *Nun t'addurmì*; Lops-Bernazza-Colombino: *'A quaterna*; Vincenzo Ruocco-Cutrona: *Te voglio fà vasà*; Ciervo-Cambi: *Adduormete*; Chiariello-Alfieri-Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere*; De Crescenzo-Rendine: *Palummella*; Amendola: *Dincello tu*

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Oreste Natoli: *Stelle che sorridono*; *Signora verità*; *Carissimo sole* *(Vecchina)*

14,45 **XXVIII Biennale d'arte di Venezia**
Marco Valsecchi: *L'arte straniera alla XXVIII Biennale*

15 — Due voci, due chitarre e un po' di rima, con il Duo Bettini

15,15 Musica operistica

15,45 **Storia della Svizzera**
L'Ottocento, a cura di Mario Agliati
Ultima trasmissione

16,15 Ritmi e canzoni
XLIII Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Rouen-Caen
(Terme di San Pellegrino)

17,15 **CITTA'-NOTTE**
di **Ezio D'Errico**
Primo episodio: *L'ultimo bolero* - Seconda puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano

18,15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione della pianista **Vera Franceschi**
Ciaikowski: *Fantasia per pianoforte e orchestra op. 56*: a) Quasi rondò; b) Contrastes; Casavola: *Notturno da «Astuzie d'Amore»*; Liszt: *Les Préludes*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

19 — *Risultati e resoconti sportivi*
XLIII Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Rouen-Caen e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
Musica da ballo

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da F. Ferrari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

QUARANTA PIANI D'AMORE
Commedia musicale di **Mario Brancacci**
Musiche originali di Virgilio Savona - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Regia di **Renzo Tarabusi**

22,15 **VOCI DAL MONDO**

22,45 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
Sonata in mi bemolle maggiore, K. 481, per violino e pianoforte: a) Molto allegro, b) Adagio, c) Allegretto (con variazioni)
Esecutori: Hansheinz Schneeberger, *violino*; Massimo Bogiankino, *pianoforte*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

MERIDIANA

13 **Anema e core, con Giacomo Rondinella**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Tutto esaurito
Teatrino della domenica di Paolini e Silvestri
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)
Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il club dei solisti**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Jockey Club dall'Ippodromo di Agnano*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIII Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Non si vive di solo pane
Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti
Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regia di Giulio Scarnicci

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CANTATE CON NOI**
Fantasia musicale con Fiorella Bini, Carla Boni, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Katina Ranieri, Giacomo Rondinella e Luciano Virgili
Orchestre dirette da Angelini e Pippo Barzizza
Presentano **Corrado** e **May Britt**
(Omo)

22 — **Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce** in
CHI LI HA VISTI?

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Viaggio sentimentale**

Il solista di tromba e direttore d'orchestra jazz Gaetano Gimelli ha ripreso da una settimana le trasmissioni alla Radio. Egli ha rinnovato il suo complesso orchestrale ch'è stato riveduto e ampliato nell'organico con l'aggiunta di due trombe e un trombone alla sezione degli ottoni, e di un altro sax tenore. Con l'orchestra diretta dal m.° Gimelli nell'odierna trasmissione delle 14 cantano il Trio Joyce, Lucy d'Alba, Enzo Amadori, Guido Rossi e Antonio Vasquez

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16 — **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
Prima trasmissione

16,15 **Musiche contemporanee per piccola orchestra**
Paul Hindemith
Kammermusik op. 24 n. 1, per piccola orchestra
Molto presto e feroce - Adagio espressivo - Finale (1921)
Kammermusik op. 36 n. 1, per pianoforte e 12 strumenti
Molto vivace - Quasi largo - Allegro assai (piccolo potpourri) - Finale (Molto allegro)
Solista Pietro Scarpini
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Hermann Scherchen

16,50 *Storia dello spettacolo*
Il teatro elisabettiano
a cura di Giorgio Brunacci
La compagnia - L'edificio teatrale - La messinscena
Una nidiata di «falchetti» - Carriera dell'attore - Philip Henslowe, tintore e impresario - Mr. Burbage costruisce il «Theatre» - L'incendio del «Globe» - Johannes de Will, testimone infedele - Indagini sulla scena elisabettiana - Costumi - Recitazione - Pubblico
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

18,10-18,20 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Angelo di bontà, di Ippolito Nievo, a cura di Anna Maria Chiavacci

19,30 **Niccolò Paganini**
Concerto n. 2 in si minore, op. 7, per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella)
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Anatole Fistoulari

20 — **Un cinquennio della riforma fondiaria in Italia**
Manlio Rossi Doria: *La colonizzazione dell'altopiano silano*

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sonata n. 7 in do maggiore*, per cembalo
Allegro moderato - Minuetto - Finale
Cembalista Sylvia Marlowe
E. Chausson: *Concerto per violino, pianoforte e quartetto di archi*
Deciso - Siciliana - Grave - Finale
Solisti: Louis Kaufman, *violino*; Arthur Balsam, *pianoforte*; Quartetto d'archi «Pascal»

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

GIULIO CESARE
Dramma musicale in tre atti e sette quadri (da Shakespeare)
Libera riduzione e traduzione di Gian Francesco Malipiero
Musica di **Gian Francesco Malipiero**

Un tribuno — *Saturno Meletti*
Cesare — *Anselmo Colzani*
Calpurnia — *Silvana Zanolli*
Marco Antonio — *Aldo Bertocci*
Bruto — *Renato Capecchi*
Cassio — *Afro Poli*
Casca — *Glauco Scarlini*
Lucio — *Franco Ricciardi*
Porzia — *Mariella Angioletti*
Ligario — *Angelo Mercuriali*
Un servo di Cesare — *Arrigo Cattelani*
Metello Cimbro — *Saturno Meletti*
Primo cittadino — *Guido Mazzini*
Secondo cittadino — *Attilio Barbesi*
Terzo cittadino — *Franco Ricciardi*
Un messaggero — *Arrigo Cattelani*
Pindaro — *Angelo Mercuriali*
Volumnio — *Guido Mazzini*
Stratone, L'indovino — *Dario Caselli*
Cinna — *Angelo Mercuriali*
Decius — *Attilio Barbesi*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 «La domenica» - «Il padre» - «Il magazzino», racconti di Wendla Lipsius - Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

13,45-14,30 Musiche di Chopin e Roussel (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 7 luglio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le Orchestre Angelini, Canfora e Barzizza - 0,36-1: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30 Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PER LE FORZE ARMATE

E' domenica. Da una casetta, che sembra incastrata nella roccia, tra grovigli di geranio e rampicante, una radio a tutto volume. Il motivo è « Rosamarì ». Poi il motivo sfuma e una voce calda, pacata, scandisce: *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri. E' il programma per le Forze Armate, nella sua edizione estiva. Un rincorrersi di voci femminili, gaie e festose, erompe, a un tratto, dall'altoparlante. E' l'intimità di una famiglia che viene colta dai microfoni: è arrivata una lettera del figlio militare e la madre, i vicini, la ragazza, « morosa » come la vogliono nel nord o « zita » nel sud, sono accanto alla madre che legge: « Cara mamma, io sto bene come mi

Ore 10,15 - Progr. Nazionale

auguro vi trovi la presente... ». E le parole, più che scritte, sembrano dette a viva voce da chi sta lontano. Una lettera un tantino sgrammaticata, se vogliamo, ma non conta; è il cuore che dentro vi palpita, un desiderio di confidenza che mai, forse, era stato tanto forte come adesso che lui — figlio e fidanzato insieme — è lontano. E il ragazzo scrive. Racconta la sua vita sotto le armi, fa conoscere i suoi commilitoni, spiega anche pezzo per pezzo le armi che comincia a conoscere e non nasconde il suo desiderio di essere almeno caporale, un giorno. Parla di avvenimenti storici, di celebrazioni militari, e l'altoparlante lascia che in una cornice di visioni sceneggiate si presentino personaggi, cose, tutto ciò che fa parte della vita di questo soldato.
Questa, la chiave della prima parte del nuovo programma per le Forze Armate: i ragazzi devono scrivere alle famiglie, e queste devono conoscere la vita dei loro ragazzi che si fanno di giorno in giorno più uomini.
Dall'altoparlante viene poi una onda di canzoni che l'annunciatore ha definito « ...mazzolin di fiori ». E sono proprio un raffinato mazzolino di motivi allegri, inframmezzati da scenette lampo, battute umoristiche, flashes, che non possono non dare il buonumore a chi ascolta. Questo buonumore è sparso, con mano sapiente, da uno dei più noti autori di rivista, Dino Verde.
Eccoci, infine, al traguardo: un concorso per una licenza-premio di cinque giorni più il viaggio che si può ottenere solo indovinando il titolo di una canzone e il nome del cantante, oppure il nome dell'autore della musica o di quello delle parole, e sempre che sia il proprio nome ad essere estratto.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Uomini ed opere
Fraterno aiuto cristiano

Sta irradiandosi ovunque, dall'Italia all'estero, l'opera del F.A.C. che vuole trasformare nella solidarietà dell'amore la parrocchia, piccola famiglia di Dio.

12 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica:
Cortocircuito
Film - Regia di Giacomo Gentilomo
Produzione: Iris Film
Interpreti: Vivi Gioi, Umberto Melnati, Guido Notari

16 — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

16,45 Azzurro come Italia
« Alle soglie del primo titolo »
a cura di A. Ghirelli e M. Barendson

In una serie di trasmissioni Antonio Ghirelli e Maurizio Barendson ricostruiranno le vicende del calcio italiano soffermandosi particolarmente sugli episodi e i personaggi più significativi nella storia della Nazionale Azzurra.

17,15 La cieca di Sorrento
Film - Regia di Giacomo Gentilomo
Produzione: Astoria Film
Interpreti: Antonella Lualdi, Paul Campbell, Vera Carmi

18,35 Notizie sportive

21 — Telegiornale

21,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura della INCOM

21,30 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Piero Turchetti

22,30 Addio, Lucille!
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Ronald Reagan, Frances Rafferty, Forrest Taylor

22,55 Una voce nella sera
con Rino Salviati

23,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Umberto Melnati protagonista del film *Cortocircuito* in programma alle 12

Bilancio di una trasmissione

PRIMO APPLAUSO

Quando fra poche settimane la signora Altieri sarà arrivata a New York *Primo applauso* potrà dire di avere registrato il suo più vistoso successo: la chiamata del « St. Remy » è partita infatti da Roma, dove gli agenti del famoso locale americano, proprio in quei giorni in Italia, avevano notato Marcella Altieri nella prima trasmissione della nuova rubrica, sottraendola per un soffio alla valanga di richieste venute dai vari locali italiani e parigini.
Da quella prima domenica sera, *Primo applauso* ha visto succedersi già dieci edizioni, e le chiamate non sono venute soltanto per la fortunata cantante chitarrista di Roma. Sulla breve pedana del Foro Italico si sono ormai presentati cinquanta numeri, attori, ballerini, pianisti, flautisti, batteristi, comici e imitatori di tutte le specialità: c'è stato, è vero, chi ha lasciato il pubblico piuttosto perplesso, c'è stato pure chi è caduto clamorosamente; ma non sono mancati, infine, degli esordienti per i quali l'applauso di questa trasmissione è stato davvero il primo di una serie che si può fin da oggi prevedere incoraggiante. Qualcuno, come la diciottenne Rossana Ingino (recitazione) prima di presentarsi a questo appello non sapeva addirittura di avere le qualità che ha inaspettatamente scoperto; altri, come il pianista jazz Umberto Cannone hanno letteralmente sfondato alla loro prima comparsa in pubblico; e non è mancata neppure la nota patetica quando Enzo Tortora ha portato alla ribalta il giovane Sergio Notaro, un ragazzo appassionato di chitarra e che si guadagna un pane di quindicimila lire il mese lavorando la notte a pulire gli autobus: nel giro di poche ore al giovane operaio sono arrivate decine di chitarre, che alcuni fra i più zelanti telespettatori avevano preannunciato per telefono mentre era ancora in corso la trasmissione.
Dieci numeri, dieci giurie: la formula della rubrica prevede un collegio di giudici diverso di volta in volta e abbiamo visto alternarsi, dall'altra parte del tavolo, personalità molto qualificate dell'arte, della musica, del teatro, del cinematografo, da Emma Gramatica a Diana Torrieri, da Alberto Lattuada a Totò. La benevolenza ha ceduto qualche volta il posto alla parsimonia e addirittura alla severità, i giudizi sono stati sempre diversi e talvolta sorprendenti: ma un elemento è rimasto costante, ripetuto, quasi programmatico lungo tutto il corso di questi due mesi e mezzo di trasmissioni; la disparità fra il giudizio della commissione e quello del pubblico. Tutte le volte che i giudici hanno detto bianco il pubblico sembra si sia messo di picca per dire nero: e l'applausometro ha regolarmente smentito, con la sua quasi assillante colonnina fluorescente, i punteggi scritti sul primo scomparto del tabellone. Ben pochi, fra i vincitori del diploma che viene assegnato a chi ha sortito il più alto punteggio della giuria, sono anche riusciti a conquistare il televisore della graduatoria finale: spesso, anzi, il primo premio è andato a chi al primo scrutinio aveva avuto proprio il punteggio più basso e che al secondo ha visto le palme degli spettatori arrossarsi a suo favore in un applauso puntiglioso e quasi vendicativo. Un nuovo titolo per questa rubrica? Se gli ideatori e gli organizzatori la dovessero ricominciare oggi, forti dell'esperienza di dieci numeri, forse la intitolerebbero più propriamente « Applauso contro applauso ».

g. c.

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

11,30-12 La radiosquadra in Sicilia (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta 1).

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am abend - Sportnachrichten - « Die Zikaden » - Hörspiel von Ingeborg Bachmann; Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Norrie Paramor e la sua orchestra (Trieste 1).

9,40 J. S. Bach: Suite inglese n. 1 in la maggiore - Clavicembalista Isolde Ahlgrimm (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Panzuti-Pinchi: Aprite le finestre; Ferrara-Morbelli: Ho detto al sole; Mascheroni-Panzeri: Amami se vuoi - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Campane e campanelle, fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

* RADIO * domenica 8 luglio

— Smettila di seguirmi!

— E pensare che sono stato io a regalarti quelle pantofole per Natale!

21,05 Donadieu - dramma in tre atti di Fritz Hochwälder - traduzione di Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Isacco di Donadieu (Angelo Calabrese) - Giuditta, sua figlia (Ninì Perno) - Berthelien (Emiliano Ferrari) - Tiefenbach (Gianni Solaro) - Escambarlat (Pietro Privitera) - Lavalette (Fernando Farese) - Du Bosc (Piero Carnabuci) - Barbara (Amalia Micheluzzi) - Nicola (Giorgio Valletta) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

23-23,15 Trio R.P.M. (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Melodie dalle riviste - 16,27 Fantasia operettistica - 17 Coro maschile Vinko Vodopivec - 18 Ciaikowsky: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Storia della navigazione, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wolf-Ferrari: I quatro rusteghi, opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 575 - m. 522)

18 Tè sportivo e danzante. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** « Si richiede l'ispettore Labougie », inchiesta poliziesca di Philipp Van Hoff. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Orchestra Wally Fryer. **21,27** Passidoppi. **21,40** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Per te, angelo caro. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Victor Clowez. **Louis Aubert:** Feuilles d'images; **Bela Bartok:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (solista: Françoise Le Gonidec); **Schubert:** Sinfonia n. 7 in do. **19,30** Interpretazioni del pianista Geza Anda. **Rachmaninoff:** Preludio n. 5 in sol minore, op. 23, n. 5; **Liszt:** La Campanella, studio n. 3 di Paganini. **19,40 Pierné:** Pastorale per quintetto di fiati. **19,45** Notiziario. **20 Schubert-Kross:** L'ape. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernad, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourfier. **20,30** « Anni di tirocinio », a cura di Merc Bernard. **21,35** « Il Liceo Mignet di Aix-en-Provence », a cura di Jean Forest ed Emmanuel Robert. **22,45 Maurice Thiriet:** a) Sonata per violino e pianoforte; b) « Fleurs »; c) « Lais et virelais »; d) Melodie. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musiche di Mack Gordon, Harry Revel e Harry Warren. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,35** Varietà musicale. **19,54** Complesso Emile Carrara. **20** Notiziario. **20,20** Dischi. **20,30** La gioia di vivere di Damia. **21,45** « Anteprima », di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45** « Conversazione in riva al mare », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,05 Appuntamento con Georges Ulmer. **18,33** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico. **20,02** Adorabili ritornelli. **20,25** Intervista-lampo con Stendhal. **20,30** Vita parigina. **21** Festival di Nizza. Concerto diretto da Richard Blareau. Solista: Samson François - **R. Strauss:** Don Giovanni; **Debussy:** Notturni; **Liszt:** Concerto in mi bemolle; **R. Blareau:** Passionata; **Chopin:** Concerto in fa minore; **Wagner:** Cavalcata delle Walchirie. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: Il bel Danubio blu. **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Piaceri d'estate. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti. **21,35** Les Baxter, i suoi cori e la sua orchestra. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,25** Il viale delle melodie. **22,50-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s 593 - m. 505,8; Kc/s 6190 - m. 48,49)

18,15 Musiche d'opere e sinfonie. **19,20** Notizie sportive. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Orchestra sinfonica diretta da Otto Matzerath (solista pianista Branka Musulin) - **Mozart:** Sinfonia in re maggiore, KV 181; **Chopin:** Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; **Prokofieff:** Sinfonia classica. **21** Musica da ballo. **22** Notiziario - Sport. **22,30** Ciò che racconta Fritz Rémond. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Arie d'opere. **19,30** Notiziario Sport. **19,45** La settimana di Bonn. **20** Concerto dedicato alla musica di **Mozart,** diretto da Karl Münchinger - Solisti: Elisabeth Grümmer (soprano) e Arthur Grumiaux (violino) - a) Divertimento in re maggiore, KV 251; b) Aria da concerto: « Basta, vincesti », KV 486a; c) Concerto in sol maggiore per violino e orchestra, KV 216; d) Scena con rondò « Non più - non temer », KV 490; e) Sinfonia in la maggiore, KV 201. **22,15** Notiziario Sport. **22,45** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Musica e danze.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,05** Eco sportiva. **19,25** Melodie popolari. **19,40** Notiziario. Politica mondiale. **20 Turandot,** opera di Giacomo Puccini, diretta da Alberto Erede. **22,10** Notiziario. **22,20** Così lo vede l'Occidente. **22,30** Sport - Musica. **23** Ritmi da ballare e da ascoltare. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica e danze. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** L'orchestra Winter Garden diretta da Tom Jenkins e il fisarmonicista Tollefsen. **19** « I critici », sotto la guida di Philip Hope-Wallace. Libri: Margaret Lane; Arte: Eric Newton. Cinema: Edgard Anstey. Teatro: T. C. Worsley. Radio: Siriol Hugh-Jones. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « Il conte di Montecristo », di Alessandro Dumas. Versione radiofonica di Patrick Riddell. Nono episodio. **21** Notiziario. **21,15** « The Long Walk », di Slavomir Rawicz. **21,55** Concerto di musica da camera. **22,15** Lettura di Dylan Thomas. **22,30** Cornamuse europee. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e la cantante Jean Butler. **20,30** Canti sacri. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Canti sacri. **22,30** Musica ritmica. **23,15** Organista Sandy Macpherson. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Musica operistica. **6,30** Venti domande. **8,15** Josef Marais e Miranda. **8,30** Teatro della Restaurazione: « The Plain Dealer », commedia di William Wycherley. **10,30** Musica di Dvorak. **10,45** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **12,30** Varietà musicale. **13** L'usignolo, fiaba musicale di Igor Strawinsky. **13,50** Musica di Villa Lobos eseguita dal chitarrista Julian Bream. **15,15 Gerald Finzi:** Concerto per clarinetto e archi, diretto da Hugo Rignold. Solista: Gervase de Peyer. **16,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **17,45** Melodie e canzoni. **19,15** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **19,30** « The Yard », commedia radiofonica di Georgie Henschel. Adattamento dal romanzo omonimo di Horace Annesley Vachell. **20,45** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo presentata da Victor Silvester. **23** Musica folcloristica irlandese. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40 Porgy and Bess,** opera di George Gershwin e il suo modello letterario: il romanzo di Dubose Heyward (4). **20,30** Da stabilire. **21,15** Tre vie attraverso le Indie, di Reinhard Raffalt (1). La via degli Dei. **22,15** Notiziario. **22,20** Orchestra Radiosa. **23-23,15** Musica al bar con Lothar Loeffler.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Concerto della Civica Filarmonica di Mendrisio diretta da Pietro Berra. **10,15** Poesie dialettali di Flavia Fasolis. **10,30 Rossini-Britten:** Soirées musicales, op. 9, suite; **Robert Herberings:** Le allegre comari di Windsor, poema sinfonico; **Bizet:** La bella fanciulla di Perth, suite. **11,10** Virtuosismi vocali. **11,25 Bach:** a) « Du Hirte », cantata 104; b) « Herr, Gehe nicht ins Gericht », cantata 105. **12 Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: Vittorio De Sica, da attore a regista. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30 Viaggio d'Europa,** un prologo, tre quadri e un epilogo tratto dalla novella di Massimo Bontempelli. Testo di Paola Masino. Musica di Vittorio Rieti, diretta da Theodor Bloomfield. **16** Tè danzante. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Mussorgsky-Ravel:** Quadri di un'esposizione. **19,15** Notiziario. **19,20** Bouquet di canzoni. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Mozart:** Sonata in mi bemolle maggiore, K.V. 380, per violino e pianoforte interpretata dal Duo di Amsterdam (Nap de Klyn e Alice Heksch). **20,30** « Madri », commedia all'antica in tre atti di G. R. Maranzana. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Melodie note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,15 Concerto di musica inglese antica diretto da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **Orlando Gibbons:** Pavana, per cembalo; **John Dowland:** a) Shall I strive, canzone con accompagnamento di liuto; b) Forlone hope, danza per liuto; **John Wilbye:** Come shepherd swains, canzone a tre. Interpreti: Germaine Vaucher-Clerc (clavicembalo), Julian Bream (liuto), Frederik Fuller (baritono); Cappella vocale della Ménestrandie. **18,45** Dischi. **18,50** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,25** Dischi presentati da Colette Jean. **20,30** « La ghirlanda delle chimere », sesta trasmissione dedicata da Georges Hoffmann a dei racconti stranieri ispirati dallo stesso mito. Documenti folcloristici raccolti da Roger Dévignes. «Gli avventurieri dell'amore ». **21,30** « La natura e la poesia, sorgenti d'ispirazione di Schumann », a cura di Marcel Brion. I. « Heine e gli amori del poeta », con la partecipazione del baritono Pierre Mollet. Al pianoforte: Claudine Vellones. **22,10 Schumann:** Neujahrslied, op. 144, per soli, coro e orchestra. Testo di F. Rückert. **22,30** Notiziario. **22,50-23,15** Concerto dell'organista Gaston Litaize. **Nicolas de Grigny:** Frammenti dalla « Messa »; **Gaston Litaize:** a) Preghiera; b) Toccata sul « Veni Creator ».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

11,30 **Curiosità musicali**

12 — Incontro con Giustino Durano

12,10 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Giorgio Baracchini, Giuseppe Negroni, Gianna Quinti, il Poker di voci e Oscar Carboni
Roversol: *Zingaresca;* Nucio-Gimar: *Gondoletta;* Amendola-Mac-D'Anzi: *La donna a primavera;* Tettoni-Seracini: *Il valzer di nonna Speranza;* Calibi-Revil: *Suonando sui bicchieri;* Stewart: *Tyrolean tango;* Bonagura-De Angelis: *Vienetenne a Positano;* Manlio-Nascimbene: *Amore senza nome;* Biri-Ravasini: *Il merlo di Como;* Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippò;* Addinsell: *Concerto di Varsavia*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Henghel Gualdi e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B.Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Punto contro punto,* cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto,* note sulle arti figurative di Valerio Mariani

15,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 — Ritmi e canzoni
XLIII Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Caen-St. Malo
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Le opinioni degli altri

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Elfie Maria Zelina - Pianista Giorgio Favaretto
Brahms: a) *Immer Leiser,* b) *Liebestreu,* c) *Von Ewiger Liebe;* Wolf: a) *In der Fruehe,* b) *Zitronenfalter,* c) *Mausfallen-Sprvechlein,* d) *Nachtzauber,* e) *Mignon*

Leda Valli, cantante della nuova orchestra diretta da Henghel Gualdi in programma alle ore 13,20

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Guido Calogero: *Che significa ragionare con rigore logico?*

18,45 **XLIII Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Caen-St. Malo e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,50 **Voci al traguardo**
Fernanda Furlani, Roero Birindelli, Rosanna Pirrongelli, Franca Frati, Miranda Martino e Sandra Tramaglini con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Bruno Canfora e Pippo Barzizza

19,15 *Congiunture e prospettive economiche,* di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Mauro Senesi: *Il Salvatore di Volterra* - L. Carretti: *Il diario del Pontormo* - Poesie di Jozsef Attila e C. Betocchi

20 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano **Aurora Lintura** e del basso **Raffaele Arié**
Chabrier: *Un'educazione mancata,* ouverture; Mercadante: *Il giuramento:* Preghiera; Boito: *Mefistofele:* « Ave Signor »; Verdi: *Aida:* « Ritorna vincitor »; Mussorgsky: *Boris Godunov:* Addio e morte di Boris; Verdi: *Il trovatore:* « D'amor sull'ali rosee »; Mussorgsky: *Boris Godunov:* a) Monologo, b) Scena della pendola; Verdi: *Macbeth:* « Vien t'affretta »; Rossini: *Tancredi,* sinfonia
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,15 Umberto Cesari al pianoforte

22,30 **Gli inni nella storia**
a cura di Dario D'Alò
II. *Stati Uniti*

22,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Achille Togliani, il Quartetto Harmonia, Carla Boni, Rino Salviati e Gino Latilla

23,15 **Giornale radio** - **Radiocronaca da Saint Vincent per la consegna delle « Grolle d'oro »** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Corrado *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Una chitarra e un pianoforte**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza,* di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri, Licia Morosini e Roero Birindelli
Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo;* Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero;* Salina-Pagano: *Storia di un blues;* Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo;* Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone;* Astro Mari-Soffici: *Indiscutibilmente... tu mi piaci*
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco ed Adriano Valle
Manlio-Benedetto: *'A ricetta p' 'e furastiere;* Testoni-Mariotti: *In sogno ti ho tradito;* E. A. Mario: *Cuore in treno;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì;* Minoretti-Seracini: *Canzoncella;* Nisa-Vietti: *C'è una stella per te*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Arnaldo Fusinato - *Concerto in miniatura:* Duo Françoise e Simone Pierrat: Fauré: *Sicilienne,* per violoncello e pianoforte; Saint-Saëns: *Toccata,* per pianoforte; Abbiate: *Lamento,* per violoncello e pianoforte - *Toponomastica,* a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz*

17 — **IL GIRASOLE**
Rassegna estiva di varietà

18 — **Giornale radio**
Scarpette rosse
Copland: *Appalachian Spring*

Aaron Copland, autore della suite orchestrale *Appalachian Spring* tratta dal balletto omonimo, programmata alle 18. Questa musica da balletto fu scritta dal Copland per la celebre danzatrice Marta Grahm dietro invito della « Fondazione Coolidge ». Copland, nato a Brooklin nel 1900, è considerato uno dei più rappresentativi compositori americani. Ha composto opere di vario genere, ma i successi maggiori li ha ottenuti con i balletti *Grogh, Hear ye, Hear ye!, Billy the Kid* e *Appalachian Spring,* che è il suo capolavoro

18,30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIII Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Scugnizzo
Un programma di Armando Romeo *(Franck)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
CHIARA NELL'OMBRA
Tre atti di **Cesare Meano**
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana
Chiara — *Clara Marini*
Donna Agnese — *Amalia Micheluzzi*
Il conte Ilario, suo figlio — *Warner Bentivegna*
Il pittore Sergio — *Emiliano Ferrari*
Olimpia — *Liana Darbi*
Oreste — *Lucio Renzi*
Vittorio — *Tristano Giraldi*
Clelia — *Gina Furani*
Rosaria — *Cristina Sangiorgi*
Suor Celeste — *Bianca Franci*
Regia di **Giulio Rolli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 **Siparietto**
La voce di Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Guido Guerrini**
Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte
Romantico - Mistico - Grottesco
Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Enzo Francalanci, *viola;* Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Renato Russo, *pianoforte*
Tre canti
Salve Regina - Invocazione scritta da Maria Stuarda in prigionia - Ave Verum
Esecutori: Gabriella Gatti, *soprano;* Dante Alderighi, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Orchestre italiane all'estero - Emilia Zanetti: La caccia alla serie - Vita difficile dell'epoca

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Cherubini: *Il portatore d'acqua,* ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
B. Britten: *Concerto per pianoforte e orchestra*
Toccata - Waltz - Impromptu - March
Solista Jacques Abrams
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leopold Stokowsky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Dall'« Ancien régime » alla Rivoluzione francese**
a cura di Sandro Galante Garroni
II. La grande rivolta

22,20 **Gli amori di Liang Chan-Po e Chou Ying-Tai**
di Anonimo cinese
La visita di Liang Chan-Po a Chou Ying-Tai - Duetto d'amore di Liang Chan-Po e Chou Ying-Tai - La disperazione di Liang Chan-Po - Rimpianti di Chou Ying-Tai - L'inguaribile amore di Liang Chan-Po - Chou Ying-Tai sulla tomba di Liang Chan-Po
Solisti e Orchestra dell'opera di Pechino, diretti da Ken Tsin-Tchuing
Presentazione di Roberto Leydi

22,45 **Esperimenti di piena occupazione in Italia**
Inchiesta di Antonello Marescalchi

23,15 **Bela Bartok**
Dai « *44 Duetti per due violini* »: Primo volume (dal n. 1 al n. 25)
Violinisti: Hermann Krebbers e Theo Olof

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Il messaggio dell'imperatore » di Franz Kafka: « Sciacalli e arabi »
13,30-14,15 Musiche di Haydn e Chausson (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 8 luglio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestre dirette da Cergoli, Russo e Conte - 0,36-1: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica:
Montevergine
Film - Regìa di Carlo Campogalliani
Distribuzione: Generalcine
Interpreti: Leda Gloria, Amedeo Nazzari

18 — **La TV dei ragazzi**
a) *La bottega dello zio Tom*
Regìa di Cesare Emilio Gaslini
b) Ore 18,45: *Passaporto*
Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini
c) *Ecco il Judo*
Rubrica sportiva a cura di Maurizio Genolini

21 — **Telegiornale e Telesport**

21,30 Dal Teatro Odeon di Milano:
L'armadietto cinese
Gioco in tre atti di Aldo De Benedetti
Personaggi ed interpreti:
Francesca Pieri *Lia Zoppelli*
Laura Varelli *Flora Lillo*
Alberto Pieri *Leonardo Cortese*
Paolo Varelli *Giancarlo Sbragia*
Il signore col cappello in testa *Aldo Pierantoni*
Cesare *Leo Gavero*
Carletto Savi *Arrigo Barabandi*
Marcellesi *Franco Giacobini*
Marzi *Cesare Polesello*
Signora Marzi *Liana Casartelli*
Una signora *Mima Ciurlo*
Un giovanotto *Ugo Salvadori*
Un inserviente *Nevio Genovesi*
Regìa teatrale e ripresa televisiva di Daniele D'Anza
Al termine:
Enciclopedia di «Lascia o raddoppia»
Indi:
Replica Telesport e Telegiornale

Una commedia di Aldo De Benedetti

L'armadietto cinese

In quel genere di teatro che ha il suo equivalente, in cinema, nei film della famosa epoca dei telefoni bianchi, Aldo De Benedetti occupa un posto preminente. Parecchie delle sue commedie sono corse con rapidità vertiginosa e con proporzionato successo su tutti i palcoscenici, anche i minori; basti citare *Due dozzine di rose scarlatte*, *Lo sbaglio di essere vivo*, *Milizia territoriale*, *La resa di Titì*. Non meno nota delle sue consorelle è *L'armadietto cinese*.

L'armadietto che sta al centro della divertente vicenda è un pezzo d'antiquariato di non eccessivo valore, messo all'asta insieme con tutto l'arredamento della ricca casa del conte Marini, naufragato nei debiti e perciò fuggito chissà dove per sottrarsi ai creditori. L'orientale *secrétaire* sarebbe probabilmente ceduto per poche migliaia di lire se all'incanto non partecipassero Francesca Pieri e Laura Varelli, due amiche vivamente interessate all'acquisto perché sanno che il mobiletto contiene lettere compromettenti che esse scrissero al fallito conte Marini. Impresa facile, in fondo, se Francesca e Laura non venissero raggiunte, proprio lì, nella casa delle aste giudiziarie, dai rispettivi mariti, Alberto e Paolo, che, del tutto ignari e sospinti soltanto dal puntiglio, si contendono l'armadietto facendone salire il prezzo a quote pazzesche.

La meglio — per modo di dire — ce l'ha Alberto Pieri che riesce a spuntarla versando quasi un milione di lire. E' a questo punto che comincia per Francesca e per Laura l'ansiosa caccia alle lettere nascoste in non si sa quale angolino del mobile. Ma i mariti, per un seguito di circostanze, non le lasciano mai sole; anzi, a un certo momento sono vinti essi stessi dalla curiosità di esplorare l'armadietto in tutti i suoi angoli occulti. Le due signore mettono in atto ogni loro grazia pur di evitare questo rischio; e lo fanno con tanta insistenza che Alberto e Paolo non possono non venir colti da un sospetto.

Le schermaglie si succedono incalzanti: a volte le infedeli consorti sembrano fuor d'ogni pericolo, a volte paion sommerse dagli istinti indagatori delle loro metà. D'un tratto la situazione precipita: Alberto e Paolo, sordi ormai alle proteste delle mogli che si fingono offese per la sfiducia, trovano due mazzetti di lettere. Le mani tremano, i cuori battono come stantuffi di vaporiere. Allora? Niente: sono lettere con cui i creditori sollecitavano il povero conte a saldare i suoi debiti.

Ma credete voi che la commedia sia finita? In questo caso dimostrereste d'avere poca stima dell'effervescenza creativa di Aldo De Benedetti. Il quale, prima di arrivare alla conclusione, riserva ai suoi personaggi ben altre avventure.

Alcuni interpreti della commedia di Aldo De Benedetti. *In primo piano:* Giancarlo Sbragia (Paolo Varelli) e Leonardo Cortese (Alberto Pieri). *In secondo piano:* Leo Gavero (Cesare), Flora Lillo (Laura Varelli) e Lia Zoppelli (Francesca Pieri)

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: «Infektionskrankheiten - Die Wurmkrankheiten; 5. Sendung: Infektionen mit Filarien und Medina-Würmern» von prof. H. Vogel - Kammermusik. Pianist Andrzej Wasowsky: F. Chopin: Nocturne op. 62 n. 1; Barcarole op. 60; A. Scriabin: Etude op. 8 n. 11; K. Szymanowski: Scheherazade op. 34 n. 1 - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera:** Offenbach: Can Can dal film «Moulin rouge»; Escobar: Canto alla luna; Gade: Jalousie; Marquina: España cani - **Melodie:** De Curtis: Addio bel sogno; Pestalozza: Ciribiribin; Tosti: L'ultima canzone - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Viaggi e scoperte, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ouverture operistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Glazunof: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 22 Le riviste culturali italiane - 22,15 Beethoven: Concerto n. 5 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da balletto. **19** Notiziario. **19,10** Concerto della pianista France Clidat - **Poulenc:** Les soirées de Nazelles; **Debussy:** Suite «Pour le piano». **20,30** «I ladri di fuoco», a cura di E. Kneuze. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** Programma letterario. **23,30-23,45** Notiziario.

— Ma che educazione è questa, di' per piacere, se vuoi che ti passi la marmellata.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,04 Complesso «Les Quatre Barbus». **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Musica da balletto. **Scarlatti-Tommasini:** Le donne di buon umore, frammenti; **Weber-Berlioz:** Lo spettro della rosa (L'invito al valzer); **Chopin:** Mazurca op. 33 n. 2, da «Le Silfidi»; **De Falla:** Danza del mugnaio, da «Il cappello a tre punte». **19,30 Rameau:** Sesto concerto a sei. **19,45** Notiziario. **20,05** Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solisti: pianisti Ina Marika e Alessandro Tansman; contralto Freda Betti. **Lucien Duchemin:** «Le Grand Meaulnes», per coro e orchestra; **A. Tansman:** Suite per due pianoforti e orchestra; **Hinding Rosenberg:** Quinta sinfonia per contralto, coro e orchestra. **21,45** «Belle Lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25 Schubert:** Improvviso in sol maggiore, op. 90 n. 3, interpretato da Arthur Rubinstein. **22,30** Problemi europei. **22,50** Collegamento con la RAI: «Immagini d'Italia». **23,20 Bach:** Quindici invenzioni a due voci, per clavicembalo, interpretate da Wanda Landowska. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,35** Buona fortuna! con Henri Salvador. **19,45** Le più belle storie di bestie. **19,54** Orchestra Emile Prud'homme. **20** Notiziario. **20,20** «Parigi», a cura di Jacques Morel e Paul Barre. **20,30** Alla scuola delle vedette, a cura di Aimée Mortimer. **21,20** La Tribuna della storia. **22** Notiziario. **22,15 Purcell:** Tre pezzi per chitarra, interpretati da Alirio Diaz. **22,20** «Pierre-Jean Launay», a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: Louis Armstrong.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico. **20** «Humour Polka», a cura di Armand Lanoux. **20,30** Documenti. **20,53** Due Negro spirituals. **21** «Psyché», di Corneille (frammenti terzo e quinto atto). «Le Menteur», commedia in cinque atti, in versi di Corneille. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,12** Colette Mars. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne: Bénétin e Etienne Lorin. **21** Yves Montand. **21,15** Passeggiamo nel canti. **21,30** Un milione in contanti! **21,50** Patty Andrews. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Musica popolare tedesca. **20,30** «Lady Frederick», commedia di W. Somerset Maugham. **21,30** Intermezzo musicale. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Yves Montand e le sue canzoni. **23,10** Musica da ballo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,25** Di giorno in giorno. **20** Musica da operette americane. **21** «...di sera alla Scala»: uno sguardo retrospettivo al più famoso varietà di Berlino. **22** Notiziario. **22,10** La residenza del diritto. **22,20** Musica viva - **Hans Werner Henze:** Variazioni sinfoniche; **Hans Ulrich Engelmann:** Elegia e canto (orchestra diretta da Karl Rucht, solista Christa Degler); **Ernst Krenek:** Elegia sinfonica (1946), diretta da Wolfgang Fortner. **23** «Incontri», conversazione di Paul Eipper. **23,30** Musica da camera - **Carl Ditters von Dittersdorf:** Sonata in mi bemolle maggiore per viola e pianoforte (Georg Schmid e Hubert Giesen); **Georg Friedrich Händel:** Sonata in do maggiore per pianoforte. **24-0,15** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Espresso musicale verso la villeggiatura. **21,15** Problemi del tempo. **21,30** «Al mio caro amico Haydn» **Mozart:** Quartetto d'archi in sol maggiore KV 387 (Amadeus-Quartett). **22** Notiziario - Sport. **22,20 Franz Liszt:** Rapsodia ungherese n. 12 (pianista Julius Katchen). **22,30** Thomas Mann visto dalle sue figlie: Erika e Monika Mann, conversazione di Georg Böse. **23** «Melodia della notte d'estate». **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,35** Dischi di musica per sassofono scelti da Michael Krein. **19** «Simon and Laura». **19,45** «Back to Methuselah», di Bernard Shaw. Parte prima. **21** Notiziario. **21,35** «Back to Methuselah», di Bernard Shaw. Parte seconda. **22,30** Interpretazioni del chitarrista Andrés Segovia - **Bach:** Gavotta; **Albeniz:** Leggenda; **Tansman:** Danza pomposa. **22,45** Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20,30** Cosa sapete? **21** Dischi richiesti. **21,30** Varietà. **22** Notiziario. **22,25** Eric Delaney e la sua banda. Parte prima. **23** «The Summer-house», di Rosemary Harris. Sesta puntata. **23,15** Eric Delaney e la sua banda. Parte seconda.

ONDE CORTE

7,30 Orchestra E. Ros. **10,30** Musica di Dvorak. **10,45** J. Lanigan e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **12,30** «Rosalinda», di J. M. Barrie. **14,15** Nuovi dischi. **16,15** Variazioni musicali eseguite dal pianista Denis Matthews. **17,15** La tromba Eddie Calvert e il complesso d'archi Peter Yorke in un programma di melodie. **18,30** «Le infermiere della Croce Rossa». Testo di Marjorie Ward. **20,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. **21,15** Teatro della Restaurazione: «The Plain Dealer», commedia di William Wycherley. **22,15** Musiche di **Beethoven, Schubert e Fauré. 23,15** Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,26** Giro ciclistico di Francia. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Tocca a voi! **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21,02** Evviva l'ultimo! **21,17** Pronto? In acqua! **21,37** Concerto diretto da Henri Pensis - **Beethoven:** Sinfonia n. 2; **Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn. **22,33** Torneo del varietà radiofonici. **23,01** Voce della speranza. **23,11-24** Musiche e arie da opere.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni di marinai francesi. **19,20** Notizie del Tour de France. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musica richiesta per le persone vecchie. **20,30** Sfogliando le lettere degli ascoltatori. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Serata di danze.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Direttori d'orchestra scomparsi: Paul van Kempen - **Mendelssohn:** Sogno di una notte d'estate, ouverture; **Brahms:** a) Danza ungherese n. 5 in sol minore; b) Danza ungherese n. 6 in re maggiore. **16,30** Tè danzante. **17** «Ginevra la nuit», flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **17,30 Walter Lang:** Quartetto in forma di variazioni per pianoforte, violino, viola e violoncello, op. 52; **Bruno Bettinelli:** Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello. **18** Musica richiesta. **19,15** Notiziario. **19,40** Preludi e cori operistici. **20** Gli scherzi dello Zodiaco. Luglio «Cancro». A cura di Vinicio Salati. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21 Antonio Vivaldi:** La Senna festeggiante, serenata a tre per soprano, mezzosoprano, basso, coro e orchestra d'archi, oboi e flauti, diretta da Edwin Löhrer. Versione italiana di Guido Turchi. **22,10** Ricordi lieti. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,45** Due tanghi dell'Orchestra Pepe Numez. **18,50** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Il pianoforte che canta. Fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20** Georges Hoffmann e Marcel de Carlini vi invitano a partecipare al Grande Concorso di Enigmi e Avventure. III. - «Gangsters in colletto duro», di Marcel de Carlini. **21 La Bohème,** dramma lirico in quattro atti di Giacomo Puccini diretto da Alberto Erede. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05** Orchestra Wally Stott.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

7,50 Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — I monologhi di Shakespeare
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Re Lear
Regìa di Marco Visconti

11,30 Musica da camera
Haydn: *Sonata n. 1 in do maggiore*, per clavicembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto; Locatelli: *Sonata n. 1 in fa maggiore*, per flauto e continuo: a) Largo, b) Vivace, c) Cantabile, d) Allegro; Glière: *Romance op. 3*; Pierné: *Introduction et variations sur une ronde populaire*; Cialkowski: *Valzer-scherzo op. 34*, per violino e pianoforte

12,10 Orchestra diretta da F. Ferrari
Cantano Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Marisa Colomber, Narciso Parigi e Nuccia Bongiovanni
Wayne: *En un pueblito español*; Di Gennaro - Benedetto-Blessen-Kenary: *Bailù*; Braschi-Harrington: *Arirang*; Cherubini-Cesarini: *Sotto i ponti di Firenze*; Orozco-Ramirez: *Para ti solamente*; Fancelli: *Cartoni animati*; Lidianni-Gabba-Giambuzzi: *Solo due parole*; Ciocca-Bindi: *Il cantastorie*; Bertini-Amade: *La mia croce*; Wilson-Porter-Levy: *Ko-ko-mo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Musica operistica
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B.Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

15,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 — Ritmi e canzoni

XLIII Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa St. Malo-Lorient
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Le opinioni degli altri

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Liebes Wien!
Canta Irene Gay

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 La settimana delle Nazioni Unite

18,45 XLIII Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa St. Malo-Lorient e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,50 Nuovi direttori d'orchestra alla Radio

CONCERTO SINFONICO
diretto da **Angelo Fassina**
Mozart: *Sinfonia in re maggiore, K. 385, (Haffner)*: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto; Wagner: *Idillio di Sigfrido*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — G. Gimelli e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

Centenario della nascita di G. B. Shaw
Sarah Ferrati in
LA MILIARDARIA
Commedia in quattro atti
Traduzione di Paola Ojetti
con **Vittorio Sanipoli** e **Giuliana Lazzarini**

Giulio Sagamore — *Enzo Tarascio*
Epifania Fitzfassenden — *Sarah Ferrati*
Alastair Fitzfassenden — *Franco Graziosi*
Patrizia Smith — *Giuliana Lazzarini*
Adriano Blenderbland — *Vittorio Sanipoli*
Il medico egiziano — *Andrea Matteuzzi*
Un uomo — *Riccardo Tassani*
Una donna — *Amalia D'Alessio*
Il direttore dell'albergo — *Marcello Bertini*

Regìa di **Mario Ferrero**

23 — Luciano Zuccheri e la sua chitarra

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Angelo Fassina, il giovane direttore d'orchestra al quale è affidato il concerto delle 18,50. Fassina ha frequentato il Conservatorio di Milano e si è diplomato in composizione, pianoforte e polifonia vocale. Ha seguito i corsi di direzione di Votto e Giulini e quelli di Van Kempen all'Accademia Chigiana

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 IV Festival della canzone napoletana
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Corrado *(Omo)*

MERIDIANA

13 Franco Russo e il suo complesso
Cantano Eleonora Carli, Paolo Bacilieri, Ada Silvagni e Luciano Bonfiglioli
Donaldson: *Piccole bugie*; Testoni-Falcocchio: *Non ha capito*; Franchi-Fallabrino: *Aveva gli occhi neri*; Pinchi-Rizza: *Ay che mambo*; Deani-Lopez: *Un petit nuage*; Colombi-Borgazzi: *Romanzo per signorina*; Borella-Giuliani: *A zonzo per il cielo*; Berlin: *A pretty girl is like a melody*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Voci amiche: **Giorgio Consolini**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Giuseppe Negroni, il Poker di voci e Gianna Quinti
Larici-Jacques: *Musica per tutti*; Carmelo-Larrea: *Due croci*; Brown: *La danza della mela*; Pinchi-Calibi-Fulton-Steele: *Desideravo*; Pattacini: *Per quel controfagotto*; Mainken: *Wabash blues*

Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Gianni Marzocchi, il Poker di voci, Franca Raimondi, Luciana Gonzales, Ugo Molinari, Clara Vincenzi e Tonina Torrielli
Panzuti-Danpa: *Lucia Lucì*; Locatelli-Bergamini: *Io vendo fragole*; Gippi-Brandmayer-Mehr: *Valzer delle stelle*; Cherubini-Concina: *Dove sei tabarin*; Misselvia-Brown: *Sette lunghi giorni*; Da Vinci-Dalla Foresta: *Pepote*

POMERIGGIO IN CASA

16 GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE
Avventuroso musicale di **Amurri** e **Brancacci** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regìa di **Giulio Scarnicci**

17 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Aurora Lintura** e del basso **Raffaele Ariè** - Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
San Giovanni Bosco
Racconto di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Alberto Perrini - Terzo episodio
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 Henghel Gualdi e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIII Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
LE PRIME DI ANTEPRIMA
Le canzoni prescelte dagli ascoltatori al termine della terza serie
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21,30 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**
(Detersivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)

22,30 Ultime notizie
Canzoni per tutti
presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio
Pallesi-Becaud: *Dona a me*; Cottrau: *Santa Lucia*; Razaf-Andy-Blake: *Memories of you*; Arcangeli-Casiroli: *E' arrivato l'ambasciatore*; Rastelli-Velasquez: *Besame mucho*; Lombardi-Cesareo: *Suspiranno mon amour*; Misselvia-Hichs-Moore: *A Nueva Laredo*

23-23,30 Siparietto
Una voce nella sera

Al maestro Alfredo Simonetto, che dirige il concerto di musica operistica delle 17, è anche affidata la direzione dell'opera *Manon* di Massenet in programma sabato alle 21

TERZO PROGRAMMA

19 — La cultura illuministica in Italia
a cura di Mario Fubini
VII. Pietro Verri e il « Caffè »

19,30 Iniziative culturali
L'attività dell'UNESCO, a cura di Ugo Liberatore
V. Arti e lettere

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
H. Berlioz: *Romeo e Giulietta*, suite
Romeo solo - Tristezza - Concerto e ballo - Festa al palazzo dei Capuleti - Scene d'amore
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
J. Ibert: *Escales*
Calmo (Roma-Palermo) - Moderato, molto ritmato (da Tunisi a Neftal) - Animato (Valencia)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La poesia maccheronica
a cura di Ugo Enrico Paoli
III. Caratteri propri del latino maccheronico

21,50 Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms
Trio in do maggiore, op. 87, per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale
Esecuzione del Trio Fischer-Schneiderhan-Mainardi
Quintetto in fa maggiore, op. 88, per archi
Allegro non troppo con brio - Grave e appassionato - Allegro energico
Esecuzione del Quintetto « Konzerthaus » di Vienna
Anton Kampler, Carl Maria Titze, *violini*; Erich Weiss, Franz Stangler, *viole*; Franz Kwarda, *violoncello*

22,50 La Rassegna
Cultura francese, a cura di Carlo Cordiè
Studi sulla letteratura dell'età preromantica in Francia, di Arnaldo Pizzorusso - Il Principe di Ligne imitatore di Diderot - Ricordo di Henry De Regnier - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Omaggio ad Alfonso Reyes, umanista messicano d'oggi - Nuovi romanzi spagnoli: « El hijo hecho a contrato » di Juan Antonio Zunzunegui
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Ombre » di Tommaso Landolfi: « Giovanni e sua moglie »
13,30-14,15 Musiche di Cherubini e Britten (Replica del « Concerto di ogni sera » lunedì 9 luglio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestre dirette da Barzizza, Canfora e Anepeta - 0,36-1: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45 Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

CONSOLINI, voce amica

Il cognome è lo stesso — Consolini — e identico, in un certo senso, è il titolo riconosciuto loro dal pubblico (« Campione del disco »), ma non sono parenti. Alludiamo, l'avrete capito, ad Adolfo Consolini, campione europeo del lancio del disco, e a Giorgio Consolini, ugualmente abile nel « lanciare » i dischi da lui incisi. Adolfo e Giorgio non si conoscono (« Non ho ancora avuto l'onore », dice il secondo) ma la cosa ai fini pratici, non ha importanza: ambedue, infatti, rispondono ormai meccanicamente alla domanda che viene loro rivolta non meno di due volte al giorno: « Scusi, è parente di Adolfo? », e viceversa...

Consolini (Giorgio) è nato a Bologna 35 anni or sono. E' alto 1,70, ha due spalle da boxeur e oscilla, come peso, intorno ai 100 chili. « Una volta — dice —

Ore 14,30 - Secondo Programma

ero un ottimo centrattacco »; ma a rovinare la sua carriera arrivò purtroppo la pancetta (di tanto in tanto, è vero, ricorre all'espediente di mangiare soltanto insalata; la sera stessa, però, torna di corsa alla pastasciutta e alle bistecche). Padre felice di un bel bambino, Consolini ha un carattere veramente d'oro: « E' la migliore pasta d'uomo che una donna possa sognare — spiega la signora Lina. — Non si arrabbia mai ed è sempre sorridente. Non c'è mai stato un bisticcio tra noi... ».

Ormai sulla breccia da dieci anni, Consolini fu praticamente « scoperto » dal maestro Bussoli, capo-orchestra in un locale notturno bolognese; subito dopo, il cantante che « faceva tanto Oscar Carboni » cantò con l'Orchestra Lamberti allo chalet dei Giardini Margherita e quindi al « Garden », il night-club più elegante della città. Da allora, i successi della « voce amica » non si contano più: sia in Italia che all'estero. Di Consolini si può davvero dire che è una delle rivelazioni canore di questo dopoguerra, uno di quei moschettieri (con Tajoli e Villa, tanto per fare degli esempi) che hanno combattuto per il declassamento delle « coloriture » di importazione.

g. g.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica:
Amami Alfredo
Film - Regia di Carmine Gallone
Distribuzione: O.D.I.
Interpreti: Maria Cebotari, Claudio Gora

18 — **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,45 **Musei d'Italia**
Il Museo di Perugia

21 — **Telegiornale**

21,15 **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi - Realizzazione di Antonello Falqui

21,45 **Gala Internazionale**
Nell'intervallo:
La professione del Torero, servizio giornalistico di Giuseppe Lisi
Indi:
Replica Telegiornale

Harlem Globetrotters, che passione

Una vera storia americana

Tutti ormai conoscono gli Harlem Globetrotters; pochi, la loro storia. Vale la pena di raccontarla, è una vera storia americana. Protagonisti, cinque funamboli negri, un piccolo ossuto ebreo di Londra e un pallone da pallacanestro. Tutto intorno al '30, in una palestra della periferia di Chicago.

Da che mondo è mondo, i negri hanno fatto spesso man bassa di tanti titoli in tante specialità dello sport. Logico che soprattutto nella pallacanestro, come nel pugilato, abbiano potuto far mostra delle straordinarie doti fisiche della loro razza. Come tanti altri giovanotti americani, giocavano quindi a basket. Erano naturalmente bravissimi, ma di pelle nera; e non sempre trovavano squadre di bianchi disposti a farsi umiliare, davanti al gran pubblico — perlopiù femminile — degli stadi.

Finché un giorno, un certo Abe Seperstein, sbarcato dal ghetto di Londra al quartiere negro di Chicago, li vide giocare. Abe è sempre stato un uomo che sa quello che vuole: far soldi per mangiar bene e vivere meglio. Scritturò cinque ragazzi sui vent'anni, li allenò, accettò di amministrarne gli incassi... futuri. Fece bene attenzione al colore della pelle, dovevano essere neri senza possibilità di equivoco. E se li portò in giro per gli Stati Uniti, su una sgangherata « sei posti » che non di rado la mancanza di fondi trasformava in dormitorio. Furono anni duri: giocavano contro chiunque e vincevano dappertutto, dividendo fraternamente le rare soddisfazioni e i numerosi dispiaceri. Perché nonostante la loro maestria, la stampa sportiva continuava a ignorarli; e senza pubblicità, negli USA non c'è commercio che tenga. Poi, venne la grande trovata di Abe: i numeri da giocolieri, gli abilissimi palleggi, l'allenamento al suono di *Sweet Georgia Brown,* diecine di scherzetti di vario genere. Il pubblico andò in visibilio, gli Harlem furono cercati dappertutto; si aprivano le magiche, dorate porte del Madison Square Garden.

Ora, i 5 magri e affamati pionieri della periferia di Chicago son diventati 15 professionisti con maglie di seta e conto in banca. La palestra del quartiere ha lasciato il posto a un lussuoso ufficio di venti stanze nel centro; la sgangherata sei posti ha ceduto il passo a un potente quadrimotore privato. I 5 dollari a testa — quando erano pagati — sono saliti a 1000 al mese; il bilancio annuo dell'impresa tocca i due milioni di dollari. E il pubblico, che li ha ignorati per tanti anni, fa la fila per andare ad ammirarli. A Berlino, hanno pagato il biglietto in 75.000, record assoluto per la pallacanestro. I nomi di Hillard — il re del dribbling — di Wilson, Brown, Jackson, Lemon, di Goose Tatum, sono nomi celebri. E il vecchio Abe, piccolo ebreo di Londra, ha messo la pancetta, fuma sigari da 5 dollari e possiede 20 appartamenti. Una vera storia americana.

Guglielmo Moretti

Giocatori dell'Harlem Globetrotters e della Stars durante un incontro disputato in Italia. Vedremo in azione la funambolesca squadra negra questa sera in *Gala Internazionale,* la trasmissione in onda alle ore 21,45

* RADIO * martedì 10 luglio

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Beethovens Quartette » - 7. Sendung - Zusammenstellung von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Rita Paul und Bully Buhlan - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui colle anime - 13,40 **Musica sinfonica:** De Falla: Il cappello a tre punte, suite dal balletto; a) I vicini, b) Danza del mugnaio, c) Danza finale - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Teatro dei ragazzi: « Pinocchio » di Collodi - riduzione radiofonica di Riccardo Tortora. Seconda puntata (Trieste 1).

19,05 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,45 Canta Rossana Menegatti (Trieste 1).

21,05 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

21,25 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore op. 73 - Orchestra Filarmonica Triestina (seconda parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 23-9-1955) (Trieste 1).

22,05 Trieste musicale del passato: al microfono Vito Levi (Trieste 1).

22,20 Orchestra da ballo diretto da Franco Russo (Trieste 1).

23-23,15 Canta e suona Lili Gher (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Franck: Quintetto in fa minore - 19,15 Cronache del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Willm Reupke: « L'immondezzaio », radiodramma in 4 tempi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Varietà. **19,30** Musica tzigana. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22** « La Torre di Nesle », dramma in cinque atti di A. Dumas. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Parigi 1900. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Complesso d'archi Franck Pourcel. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Perez Prado, re del mambo. **22,30** Disco Clown. **22,36** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Gioventù musicale. **19** Notiziario. **20** Per voi, signore. **21** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Melodie di Caldara, Morley, Poulenc e Burleigh, interpretate dal cantante Gregory Simms.

SENZA PAROLE *(Punch)*

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Boubouroche », di Georges Courteline. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29** Wagner: **Il vascello fantasma** (frammenti). **19,45** Notiziario. **20 Schumann:** Album per la gioventù, op. 68 (frammenti). **20,05** Concerto di musica da camera diretto da Edmond Appia. Solista: pianista Jacqueline Blanchard. **Thomas Stolzer:** Tonorum melodiae; **T. Bertin de la Douè-R. Viollier:** Concerto di sinfonie; **Dinu Lipatti:** Concertino per pianoforte e orchestra; **Darius Milhaud:** Carnevale di Londra. **22,05** « La Tribuna delle Arti », a cura di André Parinaud. **22,35 Ravel:** Tzigane, nell'interpretazione del violinista Devy Erlih e del pianista Maurice Bureau. **22,45** Panorama di teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Schumann:** Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 47, per pianoforte e archi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,20 François Campion:** Sospiro, fuga, giga e gavotta, nell'interpretazione della chitarrista Ida Presti. **19,40** Varietà musicale. **19,54** Suona André Marc. **20** Notiziario. **20,20** Robert Valentino. **20,22** Eddie Barclay. **20,25** Orchestra Serge Lancy. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Choquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Wal-Berg, con la partecipazione della cantante Lina Dachary. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico. **20** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna parigina. **21** Anteprima di microsolchi classici presentati di Serge Berthoumieux. **22** « La pagina straniera » a cura di Dominique Arban: « Libro e Teatro ». **22,20** Jazz d'oggi. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,12** Yma Sumac. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** I puntigli di Alfonsina. **20,45** Novità americane. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** Tino Rossi. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05-23,40 L'Arlesiana**, tre atti e cinque quadri di Alphonse Daudet. Musica di Georges Bizet diretta da Albert Wolff.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** « Due in una grande città: Londra », con Martina Mayne e Walter-Andreas Schwarz. **21** Musica per archi - **Reznicek:** Serenata in sol maggiore per orchestra d'archi; **Bodart:** Serenata per orchestra d'archi e arpa (solista arpista Rose Stein); **Ciaikowsky:** Valzer e tema russo dalla « Serenata per orchestra d'archi ». **21,45** La ferrovia al Labrador, conversazione di Fred Larsen. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** « Il liocorno delle stelle », tragedia di William Butler Yeats nella traduzione di Herbert H. Herliska. **23,20** Musica di Max Reger e di Carl Nielsen - **Reger:** Sonatina in mi minore, op. 89 n. 1; **Nielsen:** Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 54 - Hans Gehl (pianoforte) e il Nuovo Quartetto d'archi danese. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,35** Concerto diretto da Harry Rabinowitz. **19** Parata di varietà. **19,45 Rossini:** L'Italiana in Algeri, ouverture; **Max Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore, per violino e orchestra; **Dvorak:** a) Danza slava in do; b) Danza slava in la bemolle. **20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto di musica da camera. **22,15** Ritratto di un coltivatore di tè. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Per tutti gli sportivi. **20** Varietà musicale. **20,30** « Le dita di una mano », inchiesta poliziesca di Michael Gilbert. **21** Concerto diretto da Vilem Tausky. **22** Notiziario. **22,25** Complesso « Kenny Baker's Dozen ». **23** « The Summer-house », di Rosemary Harris. Settima puntata. **23,15** Organista Frederic Curzon. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Musica da ballo presentata da Victor Silvester. **8,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,30** Variazioni musicali eseguite dal pianista Denis Matthews. **10,45 Berlioz:** Beatrice e Benedetto, ouverture; **Gluck-Whittaker:** Orfeo, danza; **Brahms:** a) Danza ungherese n. 1; b) Danza ungherese n. 3; **Gotovac:** Kolo sinfonico; **Elgar:** Salut d'Amour; **Rossini-Respighi:** a) Tarantella; b) Andantino; c) Can-Can, da « La bottega fantastica ». **12,30** Motivi preferiti. **15,45** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violoncellista Pierre Fournier. **Alan Rawsthorne:** Street Corner, ouverture; **Delius:** In a Summer Garden; **Elgar:** Concerto in mi minore per violoncello e orchestra. **17,15** Dischi presentati da Douglas Kennedy. **18,35** Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. **19,30** Successi della ribalta. **20,15** Musica folcloristica irlandese. **20,30** Venti domande. **21,15** Julie Dawn e Esteban con la Southern Serenade Orchestra diretta da Louis Whiteson. **22,05** Banda centrale della R.A.F. **22,30** La tromba Eddie Calvert e il complesso d'archi Peter Yorke in un programma di melodie. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,20 Notizie dal Tour de France. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto diretto da Victor Reinshagen (solista pianista Arthur Balsam). **Händel:** « Giulio Cesare », ouverture dall'opera; **Haydn:** Sinfonia concertante in si bemolle maggiore, op. 84, per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra; **Hummel:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 85; **Britten:** Four Sea Interludes dall'opera « Peter Grimes », op. 33a. **21,15** Tre vie attraverso le Indie (II) La via dei reincarnati, di Reinhard Raffalt. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica da films di ieri e di oggi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Sotto il cielo d'Italia. **11,30** Impressioni italiane. Luciano Sgrizzi al pianoforte. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista violoncellista Egidio Roveda. **Ciaikowsky:** a) Variazioni sopra un tema rococò per violoncello e orchestra; b) Valzer dei fiori dal balletto « Lo schiaccianoci ». **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Impressioni musicali di natura. **13,30-14** Musiche e ritornelli di dovunque. **16,30** Tè danzante. **17** « La rivoluzione francese », sintesi storica. **17,30** Music-hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30** Album musicale. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni a più voci. **20** « Tentato omicidio per radio », di Pierre Vire. **20,50** Pagine di musica operettistica. **21,35** Quintetto Auletico - **J. F. Haydn:** Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, corno e fagotto; **G. Rossini:** Quartetto n. 1 per flauto, clarinetto, corno e fagotto. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23 Grieg:** a) Marcia d'omaggio da « Sigor Jorsalfar »; b) Seconda Suite del « Peer Gynt ».

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Canzoni folcloristiche cilene, interpretate dalla chitarrista Violetta Parra e presentate da Maria Sanchez-Guerra. **18,30 Schubert:** Quartetto in sol maggiore, op. 161 (primo e terzo tempo) interpretato dal Quartetto Busch. **18,50** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** « Il salotto dove si canta », a cura di Claude Bert e Claude Yvoire. **20** Varietà. **20,20** « La bisbetica domata », di Shakespeare. Traduzione di F. V. Hugo. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15 Paul Hindemith:** Quintetto n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, interpretato dal Quartetto di fiati di Vienna; **Priaulx Rainier:** « Cycle for Declamation », per tenore (solista: Hugues Cuénod); **Igor Strawinsky:** Sonata per due pianoforti, interpretata dal duo Renée Peter-Jacques Horneffer.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Botteghe d'arte**
Dai cantieri medioevali alle botteghe d'arte, a cura di Dino Formaggio

11,30 **Beethoven:** *Quartetto in do maggiore per archi op. 59 n. 3*
a) Andante con moto - Allegro vivace, b) Andante con moto, quasi allegretto, c) Minuetto grazioso, d) Finale (Allegro molto)

12 — *Le conversazioni del medico*
a cura di Guido Ruata

12,10 **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Giacomo Rondinella, Tullio Pane, Franco Ricci, Pina Lamara, Antonio Basurto e Grazia Gresi
De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose;* Da Vinci-Poggiali: *Luna nnammurata;* Bonagura-Pirozzi: *Pota po';* Marotta-Giuseppe Rossetti: *Passione amara;* Lops-Bernazza-Colombino: *'A quaterna;* Aurino-Staffelli: *Guardanno 'o mare;* Amendola: *Dincello tu;* Salerno-Fucilli: *Guaglione;* Chiariello - Alfieri - Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Ritmi e canzoni

XLIII Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Lorient-Angers
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Le opinioni degli altri

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Musica sinfonica**
Saint-Saëns: *L'arcolaio di Omphale* op. 31; Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28

18,25 **XLIII Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Lorient-Angers e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Michael Ovendon: *Avvicinamento di Marte alla Terra*

18,45 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Maria Petrarca, Franco De Faccio, Nuccia Bongiovanni, Rino Salviati e Luciano Virgili
Zauli: *Legende hongroise;* Zenari-Manzotti: *Cuor contento;* Luttazzi: *Baciatela;* Laricl-Carpentier: *Forse sì... forse no;* Lucillo-Bixio-Cherubini: *Ponte dell'Anzolo;* Pluto-Abner: *Racconta un gondolier;* Deltour-Candrix: *Fiddle and bows*

19,15 **Salotti italiani del Risorgimento**
Il salotto della Contessa Maffei, a cura di Emilio Sioli Legnani

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA CAMPANA SOMMERSA
Opera in quattro atti di Claudio Guastalla
Riduzione dal dramma di Gerhart Hauptmann
Musica di OTTORINO RESPIGHI

Rautendelein — *Margherita Carosio*
Magda — *Rina Malatrasi*
La strega — *Lucia Danieli*
La prima Elfe — *Angela Vercelli*
La seconda Elfe — *Marisa Pintus*
La terza Elfe — *Bruna Ronchini*
Enrico — *Umberto Borsò*
L'ondino — *Rolando Panerai*
Il fauno — *Tommaso Frascati*
Il curato — *Plinio Clabassi*
Il maestro — *Pierluigi Latinucci*
Il barbiere — *Angelo Mercuriali*
Il primo bimbo — *Graziella Cattaneo*
Il secondo bimbo — *Graziana Gasparini*
Un nano — *Silvio Lovetti*

Direttore **Franco Capuana**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

Negli intervalli: I) *Posta aerea;* II) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Luciano Sangiorgi al pianoforte

9,45 La voce di Gino Bechi

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Corrado *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Cantano Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Tonina Torrielli e Ugo Molinari
Testoni-Petruzzelli: *Begli occhi innamorati;* Faustini-Piubeni: *Dice la coccinella;* Testoni-Seracini: *Perché vivo;* Astro Mari: *Passerà;* Missel-via-Moore: *A Nueva Laredo;* Bertini-Mariotti: *Panchina vuota*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Noi le cantiamo così**
Le canzoni di Sanremo viste dal Quartetto Cetra

Archi in vacanza

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Cannonau e carta da musica
Note di un folklorista in Sardegna: 2°: *Il Logudoro ed Alghero* a cura di Giorgio Nataletti

(vedi articolo alle pagine 12 - 13)

15,30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Concerto in miniatura:* soprano Gabriella Valli Vecsey, pianista Antonio Beltrami: Ciaikowski: *Filo d'erba fui;* Rimsky-Korsakof: *Canto indiano;* Rachmaninof: *Primavera;* Gretcianinof: *Patria mia* - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni

17 — **Galleria napoletana**
a cura di Giovanni Sarno

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Il secchiello
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

Girandola di canzoni
Orchestre dirette da Angelini, Bruno Canfora e Pippo Barzizza

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIII Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

La vita è una canzone
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**
La Toscana

22 — **Ultime notizie**
IL MILIONARIO MODELLO
Radiocommedia di **Ennio Capozucca** dall'omonima novella di **Oscar Wilde**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Hughie Erskine, giovane nullatenente — *Riccardo Cucciolla*
Alan Trevor, pittore di talento — *Ivo Garrani*
Laura Merton, fidanzata di Hughie — *Luisa Rossi*
Colonnello Merton, padre di Laura — *Angelo Calabrese*
Barone Oscar Ludwig Fritz von Hausberg, milionario — *Antonio Battistella*
Domestico di Alan — *Giotto Tempestini*
Nadin Gustave, segretario del barone Hausberg — *Renato Cominetti*
Steve, domestico di Hughie — *Angelo Zanobini*

Regia di **Guglielmo Morandi**

22,30 **Tris d'assi**
Harry James, Errol Garner e l'Hotcha Trio

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto

L'attore Angelo Calabrese interprete del colonnello Merton nella radiocommedia *Il milionario modello* in onda questa sera alle 22

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
Seconda trasmissione

19,15 **Georg Philipp Telemann**
Concerto in sol maggiore, per viola, orchestra d'archi e basso continuo
Largo - Allegro - Andante - Presto
Solista Heinz Wigand
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: Per una storia delle riviste - Ferruccio Ulivi: Poeti di Sardegna
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Alla scoperta del Nievo minore

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. Ch. Bach: *Sinfonia n. 4 in re maggiore, op. 18*
Allegro con spirito - Andante - Rondò
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher
A. Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore, op. 88*
Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro, ma non troppo
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le commedie dei comici**
L'IMPROVVISAZIONE DI VERSAGLIA
Commedia in un atto di **Molière**
Traduzione di Corrado Tumiati
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ottavio Fanfani, Elio Jotta, Enzo Tarascio

Molière, marchese ridicolo — *Elio Jotta*
Brecourt, personaggio distinto — *Ottavio Fanfani*
La Grange, marchese ridicolo — *Enzo Tarascio*
Du Croisy, poeta — *Gianni Bortolotto*
Signorina Du Parc, marchesa cerimoniosa — *Paola Gandolfi*
Signorina Béjart, contegnosa — *Itala Martini*
Signorina De Brie, civettina saggia — *Renata Padovani*
Signorina Molière, canzonatrice di spirito — *Emanuela Da Riva*
Signorina Du Croisy, malanno dolciastro — *Renata Salvagno*
Signorina Hervé, serva intellettuale — *Nora Cosmo*
La Thorillière, marchese molesto — *Carlo Delfini*
Bejart, uomo che si da importanza — *Marcello Bertini*
Due seccatori — *Cino Tortorella*, *Giuseppe De Tomasi*

Regia di **Enzo Ferrieri**

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

22 — **La polifonia vocale francese**
Diffusa est - Hodie - Chants de la Passion - Viderunt omnes; Perotin: *Vetus abiit littera - Nobilis humilis - Alleluja psallite;* Anonimo: *Agniaux doux, agniaux gentil - Chanson de toile - Chanson d'amour;* Adam De la Halle: *Le jeu de Robin et de Marion - Rondeau, Je meurs d'amour - Rondeau rustique*
Coro dell'Abbazia di Solesmes, diretto da Joseph Gaillard
Coro di Dessolf, diretto da Paul Boepple
Soprano Mathilde Sidere
Complesso Strumentale « Monique Rollin »
Complesso « Pro Musica Antiqua », diretto da Safford Cape
(Programma scambio RTF)

22,50 **Lettere di W. B. Yeats**
a cura di Leone Traverso

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Les miserables » di Victor Hugo: « Le budella del Leviatano »
13,30-14,15 Musiche di Berlioz e Ibert (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 10 luglio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Orchestre dirette da Galassini, Ferrari e Gimelli - **0,36-1:** Orchestra diretta da G. Conte - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,45:** Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica:
Il vagabondo della steppa
Film - Regìa di M. Waszynsky
Produzione: Feniks Film
Interpreti: Juno Steposchi, Elena Barcesca, Walter Zacarew

18 — **La TV dei ragazzi**
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
a) *La grande tenda*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) *I giochi del circo*
« Acrobati, domatori, cavallerizzi e pagliacci »
Cortometraggio

19 — **Il mondo attraverso i francobolli**
« *Il malato che guarisce* »
a cura di Enzo Fogliati

21 — **Telegiornale**

21,15 CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, tratto dalla novella omonima di Giovanni Verga
Musica di Pietro Mascagni
Edizione Sonzogno

Personaggi ed interpreti:
Santuzza — *Carla Gavazzi*
Lola — *Rosita Gilardi*
Turiddu — *Mario Ortica*
Alfio — *Giuseppe Valdengo*
Mamma Lucia — *Maria Amadini*

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Arturo Basile
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regìa di Mario Lanfranchi

Al termine dell'opera:
Il deserto è la mia casa
Servizio giornalistico di Enrico Moscatelli

La sua via è, spesso, solo il ricordo di una via: il ghibli cancella ogni traccia nel deserto. Se nell'andare in 1100 da Bologna a Imola la tua macchina si ferma a metà strada, fai un paio di chilometri a piedi, disilluso lettore, raggiungi la più vicina autorimessa e tutto è, più o meno, sistemato. Ma nel deserto non ci sono autorimesse: c'è la sabbia. C'è il sole. La sete. E, ogni tanto, un'oasi, un villaggio. Pio Fusconi ne corre le piste con un vecchio autocarro. Non è un romantico avventuriero nè un trafficante d'armi. E' un uomo come me e te, placido telespettatore. Ha una casa, una moglie e dei figli. E si preoccupa anche delle loro pagelle. E' insomma uno di quegli italiani che ogni giorno compiono un'impresa eccezionale, che, se non fosse un'abitudine, sarebbe leggendaria. Ha familiarità con i thuareg e i cavalieri berberi, con la Legione Straniera, i fortini abbandonati e deserti, i coloni italiani e i cimiteri silenziosi in cui Mario, Gunther e John stanno vicini. Ma tutto questo è normale. Lo è meno che il rubinetto del piccolo serbatoio d'acqua situato nel retro dell'autocarro sia assicurato con una chiave. Nel deserto l'acqua è smeraldo.

Indi: **Replica Telegiornale**

CAVALLERIA RUSTICANA di Mascagni

La signora Lina, che pure era madre affettuosa e premurosa, non rientrava ancóra, quella sera del febbraio 1899. Fuori diluviava. Nella culla, il figlio primogenito di Pietro Mascagni frignava impaziente: l'ora del latte era trascorsa da un pezzo, e il giovane maestro non si raccappezzava più. Eppure, quando la moglie rientrò non le mosse neanche il più piccolo rimprovero. Quella sera, infatti, il destino aveva deciso che, o suo figlio restava senza latte, o egli avrebbe mancato, forse chi sa per quanto tempo ancóra, l'appuntamento con la gloria improvvisa. Bisognava che il manoscritto di *Cavalleria rusticana* partisse assolutamente quella sera perché giungesse a Milano in tempo utile per partecipare al Concorso Sonzogno per un'opera in un atto unico. L'indomani sarebbe stato irrimediabilmente tardi.

La storia di *Cavalleria* è tutta costellata di aneddoti gustosissimi, più o meno noti. Non appena uscì il bando del concorso su « Il Teatro Illustrato », il giovane direttore della Filarmonica di Cerignola pensò di partecipare, ma di pronto — o quasi — non aveva che il *Guglielmo Ratcliff* che presentava il piccolo inconveniente di essere un'opera in quattro atti. Di librettisti disposti a far gratis un libretto non c'era neppure l'ombra e di quattrini, di quei tempi, in casa Mascagni se ne sentiva parlare appena. Il bilancio si riduceva a cento lire di stipendio mensile e a qualche altra cosetta rimediata con un po' di lezioni private. Per mettere insieme i soldi di un viaggio fino a Livorno, dove si poteva tentare di far leva sul cuore di un amico, la signora Lina dovette rinunziare ai tanto desiderati fiori finti sul cappello e Pietro si adattò a farsi rivoltare il soprabito, invece di acquistarne uno nuovo.

L'amico di Livorno era Giovanni Targioni-Tozzetti (altrimenti detto Nanni) e non fu facile convincerlo a preparare un libretto. Ma alla fine si arrese. E fu così che Mascagni se ne tornò a Cerignola, pieno di grandi speranze, e Targioni-Tozzetti si mise in cerca di ispirazione che alla fine venne appunto con *Cavalleria rusticana* del Verga. Da allora, fra Livorno e Cerignola, fu tutto un intrecciarsi di cartoline postali che recavano versi e portavano al librettista il compiacimento e le sollecitazioni, soprattutto le sollecitazioni, del compositore. Fin che un giorno, un altro scrittore, Guido Menasci, non sorprese Nanni mentre, invasato e minaccioso, urlava: « Bada, Santuzza, schiavo non sono... », e, poco dopo, quasi implorando, e congiungendo le mani in atto di preghiera: « La tua Santuzza piange e t'implora ». Menasci rimase interdetto e angosciato, ma quando comprese che, nonostante le apparenze, l'amico Nanni non era uscito di senno, ma era soltanto assillato dalle vicende di Turiddu, di Santuzza e di compare Alfio e dal timore di non fare in tempo a consegnare il libretto, si mise senz'altro a tavolino e giù, di lena, a scrivere versi anche lui, sin che non giunse la parola fine.

Anche Mascagni completò rapidamente l'opera (non il « Preludio » con la Siciliana interna, che consegnò più tardi alla Commissione esaminatrice), ma rimase dubbioso, se non sul valore del lavoro, sulle sorti del concorso e si preparò a rinunciare. Se avesse potuto, avrebbe mandato un atto del *Ratcliff*, ma *Cavalleria* proprio no, non se la sentiva.

E fu una fortuna che la signora Lina, pur fingendo di accondiscendere, facesse di testa sua e all'ultimo momento utile mandasse il manoscritto a Milano.

Quella sera, è vero, il pupo rimase per un pezzo senza latte materno, ma, anche a volerla considerare trascuratezza, crediamo che non vi fu mai trascuratezza di madre più felice, tempestiva e ispirata di questa.

l. g.

Pietro Mascagni

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde... Märsche - A. Innerebner: « Unsere Rosen » - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Katholische Rundschau Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Bellini: La Sonnambula - « Prendi l'anel ti dono »; Thomas: Mignon - « Io conosco un garzoncel »; Massenet: Manon - « Sogno »; Mascagni: Isabeau - « Venne una vecchierella »; Verdi: La forza del destino - « Invano Alvaro », duetto atto quarto - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Concerto della pianista Clara Lenuzza - Musiche di Bach, Chopin e Brahms (Trieste 1).

19,35 Il portico, trasmissione per i giovani dai 20 ai 30 anni a cura di Giorgio Bergamini - « Appunti per una descrizione di Trieste », con la partecipazione di Libero Mazzi, Giorgio Titz, Valnea Scrinari, Gabriella Gabrielli (Trieste 1).

19,50 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mac Dowell: Concerto per piano e orchestra n. 2 - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori sloveni contemporanei - 22,15 Bizet: Sinfonia in do - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Interpretazioni di Jackie Gleason. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Jacques Dutailly. **22,15** Orchestra Melachrino. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ascolta, Israele. **19,45 Sarasate:** Habanera, op. 21, interpretata da Yehudi Menuhin. **20,05** Musiche di Brahms interpretate da Yves Nat: a) Variazioni e fuga su tema di Haendel; b) Rapsodia in sol minore, op. 79. **20,35** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Michel Sénéchal. **21,05** « La città senza frontiere », di Henri-Charles Richard. **22,35 De Falla:** Notti nei giardini di Spagna. **23** Giancarlo Menotti: **Il Console,** atto II, diretto da Lehman Engel. **Scarlatti:** Sonate, interpretate da Robert Casadesus. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Orchestra Pierre Allier. **18,45** Notiziario. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,20** Musica tipica. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,54** Orchestra Louis Corchia. **20** Notiziario. **20,20** Orchestra Roger-Roger. **20,30** « La guerra del 1870 », a cura di André Gillois. **21,15** Luigi Bernardon e la sua cetra. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico. **20** « La Gazzetta musicale », settimanale satirico. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo. **21,05** « L'ingenuo e l'astuta », di Paul Guth ed Hélène de Labrusse. **21,33** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **22,33** Tribuna del progresso. **22,53** Dischi. **22,57** Notiziario. **23 Milhaud:** 18° quartetto, interpretato dal Quartetto Léon Pascal della R.T.F. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,12** Concerto dedicato a Jean Davril. **19,29** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Chet Atkin e la sua chitarra. **19,48** Disco Clown. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,45** Orchestra Serge Lancy. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Orchestra Walberg. **21,53** Teresa Brewer. **22** Notiziario. **22,05** Georges Brassens. **22,15** La musica attraverso le età. **22,30** Charles Verstraete, il suo trombone e la sua fisarmonica. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore. **23** Notiziario. **23,05-0,35** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Musica da ballo scozzese eseguita dall'orchestra Maurice Little. **19** Varietà musicale. **20** Concerto di musica da camera diretto da Anthony Bernard. Solista: tenore René Soames - **Vivaldi:** Concerto in do per violino, due violoncelli e archi; **Britten:** Les Illuminations, per voce e orchestra d'archi; **Mozart:** Divertimento in re, K. 251. **21** Notiziario. **21,15** « Il viaggio di Lenin », sceneggiatura. **22** Incisioni di artisti sovietici - **Liszt:** La campanella, eseguita dal pianista Victor Merzhanov; **Glinka:** Cavatina di Ludmilla, da « Russlan e Ludmilla » atto primo, interpretata dal soprano Elizabeth Chavdar e dal coro e orchestra del Teatro dell'Opera e del Balletto di Shvchenko, diretti da Vladimir Piradov. **22,15** « Colombe », a cura di James Fisher e Geoffrey Grigson. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20** « Le miniere del Re Salomone », di Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Macdonald. Quinto episodio. **20,30** Finkel's Café. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. Parte prima. **23** « The Summerhouse », di Rosemary Harris. Ottava puntata. **23,15** Musica da ballo dell'America latina. Parte seconda. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

13,15 Frammenti della colonna sonora del film della Twentieth Century-Fox « Carosello ». **14,15** Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « The Yard », commedia radiofonica di Georgie Henschel, tratta dal romanzo omonimo di Horace Annesley Vachell. **16,30** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **17,15** Varietà musicale. **18,15** Motivi preferiti. **19,30** Rivista musicale. **20** Concerto di musica da camera diretto da Anthony Bernard. Solista: tenore Hugues Cuenod. - **Vivaldi:** Concerto in do per violino, due violoncelli e archi; **Benjamin Britten:** Les Illuminations; **Mozart:** Divertimento in re, K. 251. **21,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **22** Musica di Dvorak. **22,45** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,20 Notizie dal Tour de France. **19,30** Notiziario. **19,40** Una serata con il nostro esercito (19,40) Eco del tempo: Istruzione per il servizio dei carri armati; **20** Banda militare. **20,20** Sono io contento della mia divisa? (conversazione). **20,50** Canti dei soldati del 1914-1918. **21,05** Conferenza del colonnello Schumacher. **21,25** Canzoni militari svizzere del 1939-45. **21,40** Soldati in montagna. **22,05** Tamburini militari. **22,15** Notiziario **22,20-23,15** Musica leggera a getto continuo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14 Paisiello:** Nina o la pazza per amore, ouverture; **Cherubini:** Anacreonte, ouverture; Paisiello: **La Scuffiara,** sinfonia dall'opera; Cherubini: **Il portatore d'acqua,** sinfonia; Paisiello: **La serva padrona,** introduzione. **16,30** Tè danzante. **17** « Nuova Zelanda: La terra della gran nuvola bianca », radiodocumentario di D. G. Bridson. **17,30 Liadow:** a) Otto canti popolari russi, op. 58; b) Il lago magico, op. 62. **17,50** Archi in vacanza. **18** Musica richiesta. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Orchestre e solisti americani. **20** « L'allegro giradischi » presentato da Attilio Marazzi. **20** « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambroeus. Secondo episodio. **20,45** Temi e melodie ricreativi. **21** « Ermetismo non più ermetico ». Critica letteraria d'oggi considerata da Adriano Soldini. **21,30** Settant'anni or sono Arturo Toscanini saliva per la prima volta sul podio (Rio de Janeiro 1886) - **Beethoven:** Egmont, ouverture op. 84; **Brahms-Dvorak:** a) Danza ungherese n. 1 in sol minore; b) Danza ungherese n. 17 in fa diesis minore; c) Danza ungherese n. 20 in mi minore; d) Danza ungherese n. 21 in mi minore; **Berlioz:** Carnevale romano, ouverture op. 9; **Sibelius:** Finlandia, poema sinfonico. **22** Concerti per flauto, archi e basso continuo di **Antonio Vivaldi** - a) Concerto n. 1 in fa maggiore op. 10; b) Concerto n. 2 in sol minore op. 10; c) Concerto n. 3 in re maggiore op. 10. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno (Fernando Paggi e il suo quintetto).

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,50 Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Armonie moderne, con il vibrafonista Cal Tjader e la cantante Alice Babs. **19,55** « Interrogate, vi sarà risposto! ». **20,10** Musica e cori russi. **20,25** Rassegna della televisione. **20,45** Concerto sinfonico diretto da Edmond Appia. Solista: fagottista, Henri Helaerts. **Haendel:** Musica sull'acqua; **Weber:** Concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra; **Maurice Duruflé:** Tre danze; **Glazunof:** Ouverture su tre temi greci. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Alla scoperta dell'opera russa: « Yvan Soussanine », opera in quattro atti di Michel Glinka, diretta da Alexandre Melike-Pachalev.

PROGRAMMA NAZIONALE

Piero Angela, autore del documentario *Lo zio di Parigi* in programma alle 21. Piero Angela è anche un ottimo pianista di jazz. Nel '53 prese parte ad una trasmissione di *Trampolino* nella quale fu presentato con parole di elogio dal noto pianista Luciano Sangiorgi

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 — I monologhi di Shakespeare
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Otello
Regia di Marco Visconti

11,30 Musica operistica
Cherubini: *Medea*, ouverture; Donizetti: *Don Pasquale*: « Com'è gentil la notte »; Mozart: *Idomeneo*: « Andrò ramingo e solo »; Halévy: *L'Ebrea*: « Se oppressi ognor »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Suicidio »; Massenet: *Werther*: « Io non so se son desto »; Verdi: *Don Carlos*: « Nel giardin del bello Saracin »

12,10 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Achille Togliani, Gino Latilla ed il Quartetto Harmonia
Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Sopranzi-Odorici: *A luci spente*; Kramer: *Cavallina*; Devilli-Kalmar-Ruby-Hammerstein: *Dimmi perché*; Nisa-Lossa: *Piangere di gioia*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Carle: *Carle boogie*; Deani-Heyral: *Merci mon amour*; Cini: *Pane, amore e...*; Zareth-North: *Senza catene*; Casas: *El cha-cha-cha*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B.Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

15,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 — Ritmi e canzoni

XLIII Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Angers-La Rochelle
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Le opinioni degli altri

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore*
Pianista Pietro Scarpini
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Registrazione effettuata alla Carnegie Hall

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 XLIII Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Angers-La Rochelle e classifica generale *(Terme di San Pellegrino)*

18,35 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Antonio Basurto, Franco Ricci, Maria Longo, Enzo D'Ambrosio e Nino Nipote
Tuminelli-Bassi: *Rena cucente*; Pisano-Rendine: *Na vocca 'e femmena*; Da Vinci: *Paradiso d'ammore*; Guerrino-Costanzo: *Che me guarda a ffa*; Franco Pesce-Bichelli: *'Sta luntananza*; Grasso - Messina - Cerino: *Sempe vicino a te*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

Lo zio di Parigi
Documentario di Piero Angela

21,45 Franco Russo e il suo complesso
Cantano Ada Silvagni, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli e Paolo Bacilieri
Anderson: *La sveglia*; Borella-Giuliani: *A zonzo per il cielo*; Biri-Mc Gillar: *Goodnight milady*; Testoni-Falcocchio: *Non ha capito*; Porter: *I 've got my eyes on you*; Franchi-Fallabrino: *Aveva gli occhi neri*; Pinchi-Rizza: *Ay che mambo*; Borgna-Casamassima: *Son nuvole*; Lee: *Angelina*

22,15 Terre antiche
Caere-Veio-Tarquinia, a cura di Massimo Pallottino

22,45 Concerto del Duo Ceccarossi-Renzi
Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 17*, per corno e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Poco adagio, quasi allegretto, c) Rondò (Allegro moderato); Schumann: *Adadio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70*, per corno e pianoforte

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Corrado
(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Elsa Peirone, Roero Birindelli, Vittorio Paltrinieri e Licia Morosini
Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Rastelli-Mariotti: *Pepè Dondero*; Deani-Price: *Solo per te canto*; Giacobetti-Kramer: *Mambo romano*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Canta Fausto Cigliano

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Henghel Gualdi e la sua orchestra
Cantano Leda Valli, Giuseppe Negroni e i Radio Boys
Ballard: *Mister Sademan*; Giordano: *Viva il cha-cha-cha*; Da Vinci-Romitelli: *Via del tramonto*; Morbelli-De Los Andes: *Gira gira gira*; Green: *Anima e corpo*

Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Claudio Bernardini, Nuccia Bongiovanni, Oscar Carboni e Bruno Pallesi
Cavaliere-Mascheroni: *Lilibet*; Ardo-Ferrer: *L'amore è uno straniero*; Maculan-Del Ferro: *Vecchia mandolinata*; Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo*; Nicol-Leman-Marechau: *Rimpianto tzigano*; Borgetto: *Esta noche*

POMERIGGIO IN CASA

16 IL PICCOLISSIMO TEATRO DEL QUARTETTO CETRA

16,45 Concerto in miniatura
Tenore Paride Venturi
Verdi: *La traviata*: « Dei miei bollenti spiriti »; Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato »; Giordano: *Andrea Chénier*: Improvviso
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

17 — I CENTENARI
a cura di **Margherita Cattaneo**
Monsignor Della Casa
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Seconda trasmissione
Regia di **Umberto Benedetto**

17,45 Un po' di jazz

18 — Giornale radio
Pentagramma
Musica per tutti

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIII Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SOTTO ZERO
Divagazioni estive di Castellano, De Palma, Pipolo e Vighi
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Riccardo Mantoni**

21,30 PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di **Giovanni Mancini** e **Arnaldo Vacchieri**
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Arturo Basile**
con la partecipazione del pianista **Claudio Arrau**
Menotti: *Il ladro e la zitella*, ouverture; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Vivace (Rondò)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Notturnino

Il tenore Paride Venturi esegue il «concerto in miniatura» delle 16,45

TERZO PROGRAMMA

19 — Lo storicismo
a cura di Carlo Antoni
VI. Lo storicismo liberale

19,30 Bibliografie ragionate
La « Philosophie de l'ésprit »
a cura di Francesco Valentini

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
A. Corelli: *Concerto grosso in fa maggiore, op. 6 n. 2*
Vivace, allegro, adagio - Allegro - Grave, allegro
Orchestra da camera « Società Corelli »
O. Respighi: *Metamorphoseon modi XII*, tema con variazioni, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'ITALIA ALLA GUERRA DI CRIMEA
Programma a cura di Elio Nicolardi
Rievocazione del retroscena diplomatico-politico che ha portato il Piemonte all'alleanza con la Francia e l'Inghilterra e alla partecipazione alla guerra di Crimea. La schermaglia delle trattative. I personaggi: da Vittorio Emanuele II a Napoleone III, da Cavour a Walewski, dagli inglesi Palmerston e Clarendon ai tedeschi Buol, Rübner e Manteuffel, al russo Orloff, al Gran Vizir turco Alì Pascià
Regia di Gian Domenico Giagni

22,30 Franz Schubert
Winterreise, op. 89 (Seconda parte)
Einsamkeit - Die Post - Der greise Kopf - Die Krahe - Letzte Hoffnung - Im Dorfe - Der sturmische Morgen - Tauschung - Der Wegweiser - Das Wirtshaus - Muth - Die Nebensonnen - Der Leiermann
Esecutori: Victor Crane, *tenore*; Erald Moore, *pianoforte*

23,05 Racconti tradotti per la Radio
Wolfgang Borchert: *Sisifo*
Traduzione di Cordelia Gundolf
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Colloqui con Goethe » di Giovanni Pietro Eckermann: Giudizi su « I promessi sposi »

13,30-14,15 Musiche di Bach e Dvorak (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 11 luglio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Orchestre dirette da Stellari, Galassini e Gualdi - **0,36-1:** Orchestra diretta da F. Ferrari - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti jazz - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

CETRA A RICHIESTA

Tre marciano in « Millequattro » e uno in « Millenove ». Insieme, hanno fondato una Casa di edizioni musicali. Isolatamente, Lucia Mannucci si occupa del suo bambino di 9 anni, Chiusano fa collezione di animali strani, Savona incolla su grossi album montagne di ritagli, e Giacobetti, come sempre, pensa a nuove « parole siamesi » da mettere in musica. Queste le ultime sul Quartetto Cetra, il famoso complesso vocale che si ripresenta ai nostri microfoni « a grande richiesta ». Reduci da tre fortunate tournées teatrali (*Gran baldoria*, nel '51, con Elsa Merlini ed Enrico Viarisio; *Galanteria*, nel '52, con Wanda Osiris e Alberto Sordi; e *Siamo tutti dottori*, nel '54, con Billi e Riva), i quattro Cetra, come sapete, non hanno ceduto quest'anno alle lusinghe della passerella vera e propria; in compenso, però, hanno tentato una nuova formula (un compromesso tra il recital e la rivista da camera) che ha riportato ovunque un ottimo successo e di cui, certamente, sentiremo riparlare. « Essendosi le riviste orientate ad un ritorno allo stile antico, lento e antimusicale, abbiamo senz'altro preferito saltare il turno. Perché farsi promotori di un invecchiamento di gusti, quando

Ore 16 - Secondo Programma

la rivista ha bisogno di idee sempre più moderne? ». Detta a quattro voci, questa, per la cronaca, è stata la prima ed unica frase seria registrata nel corso della nostra intervista. Le altre, quelle relative al « Piccolissimo teatro », le lasciamo giudicare a voi...

« Scusate, ragazzi, ma non esistevano già i piccoli teatri? ».

« I piccoli sì, ma non i piccolissimi... ».

« Piccolissimi in che senso? ».

« Ci spieghiamo con un esempio. Prenda le macchine: prima la 1900, poi la 1400, poi la 1100, poi la 600, e adesso già si delinea all'orizzonte la 350. Continuando a rimpicciolire di questo passo, sa quale sarà la vettura dell'avvenire? I piedi... E' quello, appunto, che vogliamo fare noi... ».

« Un teatro coi piedi? ».

« Non ci prenda alla lettera! Noi vogliamo fare un teatro in cui il minimo sia portato alle estreme conseguenze. E non soltanto nel contenuto, ma anche nella forma. La nostra platea, ad esempio, non potrà contenere più di uno spettatore... ».

« E se gli spettatori saranno due? ».

« Metteremo fuori il cartello col " tutto esaurito " ».

« E se saranno tre? ».

« Spiacenti. La polizia vieterà al terzo di entrare. Motivi di ordine pubblico... ».

Ospiti d'onore del "Piccolissimo teatro del Quartetto Cetra", saranno nell'ordine: Billi e Riva, Enrico Viarisio, Alcide Ghiggia (l'asso della Roma), Nino Taranto, Franca May, Emma Gramatica, Gorni Kramer, Renato Rascel e molti altri.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica:

I nostri sogni

Film - Regìa di Vittorio Cottafavi

Produzione: Iris Film

Interpreti: Maria Mercader, Vittorio De Sica, Paolo Stoppa

18 — **La TV dei ragazzi**

a) *Costruire è facile*
a cura di Bruno Munari

(vedi articolo e fotoservizio alle pagine 24-25)

b) Le avventure di Jet Jackson
Assalto alla banca
Telefilm . Regìa di D. Ross Lederman
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule, Stuffy Singer

c) Ore 18,45: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

21 — **Telegiornale**

21,15 **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Eros Macchi

22,05 **Varietà musicale**

22,40 **Finanziateli senza paura**
a cura di Franco Monicelli

23,10 **Replica Telegiornale**

«Lascia o raddoppia»

(segue da pag. 19)

e Robbio), tre le toscane (Pistoia, Firenze e Pratolino), due le venete (Verona e Pordenone), infine una rispettivamente per le altre città (Salerno, Torino, Genova). Molte cose si potrebbero dire ancora sulle partecipanti femminili, ma inevitabilmente bisognerebbe parlare anche della loro bellezza e fare dei confronti. Si rischierebbe di non essere cavallereschi. Ci pensi il lettore per conto suo.

c. b.

Qui sopra: Nino Chirulli, esperto in ittiologia, nuota sicuro verso l'ultima meta - *Sotto:* Claudio Moraldi, ha impressionato tutti con la sua perfetta conoscenza sull'Impressionismo

Enzo Cambi: *Lascia o raddoppia* ha risolto tutti quanti i suoi problemi

— Mica male, solo un po' privo di naturalezza.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Fontana. « Das Telefon erobert die Welt » Tanzmusik - Die Kinderecke: « Prinz Treuherz auf der Wanderschaft » Märchenhörspiel von Erika Fuchs; Spielleitung: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni regionali:** Cirese: Canzone d'atre tiempe; Coli-Foti: La donna riccia; Cartoni-Marchionni: Stornellata a dispetto - 14 Giornale radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Duetti, quartetti e cori operistici - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Prokofief: Concerto per violino e orchestra n. 1 - 19,15 Tecnica e arte fotografica, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro maschile Vinko Vodopivec - 21 Radioscena - 22 I dodici Cesari, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Dischi. **20,45** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Dischi. **21,50** Music-Hall algerino. **22,15** Concerto diretto da Julien Gallinier - **Massenet:** Scene pittoresche; **Satie:** Jack in the box; **Messager:** Les deux pigeons; **Chabrier:** Bourrée fantasque. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Sardanes. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Grandi vedette della canzone. **21,55** Per te, angelo caro. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Complesso vocale «Wiener-Sängerknaben». **20,10** Dischi richiesti. **21,30** Jazz. **22** Notiziario. **22,15-23 Schubert:** Trio in re bemolle maggiore op. 100.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Délibes:** Le Roi l'a dit, ouverture; **Fred Barlow:** Pulcinella e Colombina; **Henriette Roget:** Rajoles. **19,30** Concerto del pianista Paolo Spagnolo. **Albeniz:** Seguidillas, dalla Suite spagnola; **Siciliani:** Tre danze argentine; **Toch:** Burlesca, op. 31, n. 2. **19,45** Notiziario. **20 Bach:** Preludio e fuga n. 15 in sol maggiore, dal « Cembalo ben temperato » Libro I. **20,05** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht: **Manfredo,** testo di Byron. Musica da scena di Schumann. Traduzione francese di Victor Wilder. Adattamento radiofonico di Germaine Inghelbrecht. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Nöel Boyer. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « L'Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23 Haydn:** Quartetto op. 17 n. 5 in sol minore; **Mozart:** Quartetto in sol maggiore, K. 156; **Cherubini:** Suite fugata in re maggiore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro di Francia ciclistico. **19,20** Il cuore ha le sue ragioni. **19,35** Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,54** Un « blues » al clavicembalo. **20** Notiziario. **20,20** Tre armoniche cantano. **20,30** « Le Visiteur Secret », di Charles Mère. **22** Notiziario. **22,15-23** Orchestra Franck Chaksfield.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Henri Tomasi:** Don Giovanni Manara; **Eugène Bigot:** Kathleen; **Jacques Larmanjat:** L'Almanach des P.T.T. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico. **20 Prokofieff:** Toccata. **20,05** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. (Vedi Programma Nazionale). **21,40** Festival di Rouen. Inaugurazione dell'organo della Cattedrale, a cura di Marcel Dupré. Musica sacra di Marcel Dupré ed E. Bondeville. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Papà, mamma, la sete ed io. **19,55** Notiziario. **20** Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** Le stelle in vacanza. **20,45** Il tesoro della fata. **21,15** « Il diario » dei Goncourt. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Dvorak:** Concerto in la minore per violino e orchestra. **22,51** Sarane Ferret e i suoi ritmi. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Come si rassomigliano i suoni! Piccoli furti di melodie. **20,30** Quartetto di Schrammeln con i cantanti Walter Porschmann e Lucie Eger. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15 Mussorgsky-Ravel:** Quadri di un'esposizione. Orchestra diretta da G. König. **22** Notiziario. **22,20** Dalle pentole straniere: (4) Dal fondue al Raki. **23** Orchestra diretta da Werner Egk (solista mezzosoprano Lilian Benningsen) - **Petrassi:** Concerto per archi n. 4; **W. Egk:** Tentation. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** « La musica al bivio », referto del prof. H. Erpf sul libro « Musica contemporanea », di Antoine Goléa. **21 Franz Schubert:** Sinfonia n. 7 in do maggiore, diretta da Carl Schuricht. **22** Notiziario - Sport. **22,20** Canzoni e danze francesi. **22,45** Heinz Friedrich parla sullo « Spectaculum », raccolta di commedie moderne. **23** Musica da jazz. **24** Ultime notizie - Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto diretto da Micheal Krein. Musica leggera. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Discorso del conte Attlee. **22,15** Orchestra Edmundo Ros. **22,45** Resoconto parlamentare. **23 - 23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Meet the Huggetts », di Eddie Maguire. **20** Varietà. **20,30** Smokey Mountain Jamboree. **21** Rivista. **21,30** Wilfred Pickles e Fred Hartley e la sua musica. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo. **23** « The Summer-house », di Rosemary Harris. Nona puntata. **23,15** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **8,30** Rivista musicale. **10,45** Concerto vocale-strumentale diretto da Charles Mackerras. **11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **14,15** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Beethoven:** Leonora n. 2, ouverture; **Haydn:** Sinfonia n. 85 in si bemolle (La Regina); **Saint-Saëns:** L'arcolaio di Omphale. **16,15** Invito all'Opera. **19,30** « La vita straordinaria dei giornalista Wickham Steed », a cura di Gerard Mansell. **20,30** Orchestra Edmundo Ros. **21,30** Frammenti dalla colonna sonora del film della Twentieth Century-Fox « Il carosello ». **22,05** Musica di Dvorak. **22,20** Musica dal Continente. **23** Pianista Charlie Kunz. **23,15** Invito all'Opera.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,26** Giro ciclistico di Francia. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo. **20,31** Varietà. **20,46** Il tesoro della fata. **21,01 La vie parisienne,** operetta di Jacques - Offenbach, diretta da Jules Gressier. **22,01** Concerto diretto da Henri Pensis - **Vivaldi:** Concerto per orchestra d'archi; **Shostakovitch:** Sinfonia n. 5. **23,01** La Buona Novella sulle onde. **23,16-24** Die Stimme der Hoffnung.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Alcuni ländler. **19,20** Notizie dal Tour de France. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto orchestrale dedicato a **Maurice Ravel:** a) Bolero, b) Alborada del Gracioso, c) Rapsodia spagnola. **20,40** « Tra i ginestri e il timo », radiocommedia di Walter Oberer. **21,45 Hugo Wolf:** Lieder dal « Canzoniere spagnolo ». **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Berna vista dagli abitanti della Svizzera orientale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Schubert:** Variazioni su un tema di Hérold op. 82 n. 1 in do maggiore; **Schumann:** Andante con variazioni in si bemolle maggiore per due pianoforti, due violoncelli e corno, op. 46. **13,40-14** Lieder. **16,30** Tè danzante. **17** Schumann, cent'anni dopo: La vita e le opere. A cura di Renato Grisoni. **17,30** « Aspetti della vita di uno studente a Oxford ». Radiomontaggio di Stanley Mayes. **18** Musica richiesta. **18,25** Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta. **18,45** Interpretazioni del clarinettista Armando Basile e dell'arpista Simonne Sporck - **Franz Pönitz:** Capriccio op. 73 per clarinetto e arpa; **Enrique Granados:** Andalusa, per arpa. **19,15** Notiziario. **19,40** Ballabili europei. **20** Roma per venticinque lire. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella - **Frescobaldi-Malipiero:** Toccata per archi; **Cimarosa:** Le trame deluse, sinfonia; **D. Scarlatti-Lualdi:** Cinque tempi dalle « Sonate » per orchestra da camera; **V. Mortari:** a) Notturno incantato, b) Musica per un balletto; **B. Bettinelli:** Sinfonia da camera in quattro tempi. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** A luci spente.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Dischi. **18,50** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica leggera di ieri e di oggi, con il soprano Rodi Schwaiger, il pianista Joseph Müller e l'Orchestra leggera della Sudwestfunk diretta da Emmerich Smolla. **20** Varietà. **20,30** Omaggio a William Peloux. I. - « L'uomo e l'autore », a cura di Alfred Gehri. II. - « Mimile », un atto allegro. **21,25 Canzone gitana,** operetta in due atti di Maurice Yvain, diretta da Marcel Cariven. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** « Partenza da Rio », rievocazione di Henri Mugnier.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **Botteghe d'arte**

I Pisano, a cura di Franco Russoli

11,30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

11,45 Musica da camera

Mozart: a) *« Mi lagnerò tacendo »*, *Terzetto, K. 437;* b) *« Non si trovano », Terzetto, K. 549;* Pergolesi: *« Tre giorni son che Nina »;* Bellini: *« Dolente immagine di Filli mia »;* Schubert: *Il re degli Elfi;* Mussorgsky: *Canzone di Mefistofele nella cantina di Auerbach* (dal *« Faust »* di Goethe); Respighi: *Stornellatrice*

12,10 Gino Conte e la sua orchestra

Cantano Claudio Villa, Gloria Christian, Aldo Alvi e il Duo vocale Vis

Rorsa: *Fuoco verde;* Ruocco-Natoli: *Dama in blu;* Bernazza-Lops-Colombini: *Se fossero nella luna;* Biri-Datin: *Amarti così;* Conte: *Rose bianche;* Bruno Delle Grotte: *Jammo jammo Catari;* Rubino-Poggiali: *Dimentica;* Chaplin: *Sorridi;* Tassi-Sarra: *L'hai voluto tu;* Nisa-Ebrat: *Don Ciccio 'o piscatore;* Di Lazzaro: *La più bella città del mondo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale

Musica operistica

Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Il libro della settimana*

« Lo scrittoio del Presidente », di Luigi Einaudi, a cura di Corrado Barberis

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Ritmi e canzoni

XLIII Tour de France

Radiocronaca dell'arrivo della tappa La Rochelle-Bordeaux *(Terme di San Pellegrino)*

17,15 Le opinioni degli altri

17,30 Musica per banda

Corpo musicale dell'Aeronautica militare diretto da A. Di Miniello

17,45 Concerto della clavicembalista Sylvia Marlowe

Bach: *Toccata in re maggiore;* Couperin: *26.me ordre:* a) La Convalescente, b) Gavotte, c) La Sophie, d) L'Epineuse, e) La Pantomime

18,15 XLIII Tour de France

Ordine d'arrivo della tappa La Rochelle-Bordeaux e classifica generale

(Terme di San Pellegrino)

Canta Ugo Calise

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Jack Pollack: *Come trattare il bambino*

18,45 Orchestra diretta da Bruno Canfora

Cantano Licia Morosini, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone e Roero Birindelli

Giacobetti-Broady: *Lasciare o raddoppiare;* Biri-Camisasca: *Un cognac cameriere;* Larici-Salvador: *Piccolo indiano;* Verde-Trovajoli: *Je parle romanesco;* Misselvia-Mery: *Le rose più rosse;* Businco: *Guardami;* Bisogni-Rubino-D'Esposito: *'Nu poco 'e bene;* Astro Mari-Soffici: *Indiscutibilmente... tu mi piaci*

19,15 Storie alpine

I. *Leggenda del Cervino*, a cura di Francesco Cavazzani

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

Enzo Amadori, uno dei cantanti dell'orchestra diretta da Gaetano Gimelli, in programma alle ore 20

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO

diretto da WOLFGANG SAWALLISCH

Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66;* Bartok: *Suite di danze;* Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 IV Festival della canzone napoletana

Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

Presenta Corrado *(Omo)*

MERIDIANA

13 Dischi volanti

Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Auditorium

Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Franco Russo e il suo complesso

Cantano Ada Silvagni, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli e Paolo Bacilieri

Warren: *Lullaby of Broadway;* Danpa-Panzuti: *Voilà Paris;* Beretta-Poes: *Desiderarci;* Ciervo-Coppola: *Quanta neve;* Anderson: *Blue tango;* Pinchi-Bassi: *Cose che si dicono;* Amore-Boella: *Doppiofondo;* Deani-Lopez: *Un petit nuage;* Donaldson: *Piccole bugie*

15,45 Stella polare

Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 Quando l'opera sorride

Brani e arie dal *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti

16,30 Ritmi del XX secolo

17 — **IL SOLDATO E LA MORTE**

Radiocommedia di **Louis Mac Neice**

Traduzione di Franca Cancogni

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Carlo Romano**

Il soldato — *Carlo Romano*
Primo mendicante — *Franco Becci*
Secondo mendicante — *Gino Pestelli*
L'oste — *Corrado Lamoglie*
Maria — *Adriana Parrella*
Un contadino — *Giovanni Cimara*
Lo Zar — *Angelo Calabrese*
Il ciambellano — *Augusto Mastrantoni*
I diavoli: — *Giotto Tempestini*, *Riccardo Cucciolla*, *Roberto Villa*, *Nino Bonanni*, *Aleardo Ward*
Il diavoletto — *Maria Teresa Rovere*
La sentinella — *Enrico Urbini*
La moglie del soldato — *Renato Cominetti*
La serva del ciambellano — *Cesira Sainati*
La morte — *Gemma Griarotti*

Regìa di **Guglielmo Morandi**

(Registrazione)

18 — **Giornale radio**

Voci al traguardo

Miranda Martino, Fernanda Furlani, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Franca Frati e Sandra Tramaglini con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Federico Bergamini e Pippo Barzizza

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Negli interv. comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XLIII Tour de France

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

A grande richiesta

le più belle interpretazioni di Yves Montand e Caterina Valente, del complesso vocale « I Modernaires », della pianista Winifred Atwell e delle orchestre di Les Baxter e Ted Heath

SPETTACOLO DELLA SERA

21 VECCHI AMICI

Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi

Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta **Carlo Dapporto** - Realizzazione di Maurizio Jurgens *(Liquigas)*

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22 — **Ultime notizie**

BIGLIETTO FESTIVO

Passeggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Balducci

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Complesso diretto da Pier Emilio Bassi - Regìa di **Renzo Tarabusi**

22,30 Accadde domani

Documentario di Paolo Valenti

23-23,30 Siparietto

Alfredo Jandoli e il suo complesso

Luciano Bonfiglioli si ripresenta al pubblico dei radioascoltatori con il nuovo complesso diretto da Franco Russo in trasmissione alle 15,15

TERZO PROGRAMMA

19 — **Peter Ilyich Ciaikowsky**

Serenata in sol maggiore, op. 48, per orchestra d'archi

Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo)

Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Serge Kussevitzki

19,30 La Rassegna

Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi

Ferruccio Amoroso: Kesten e la felicità - Herman Kesten: La confessione del dott. Ombroso (traduzione di Ferruccio Amoroso)

Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino

A proposito del regista ceco Burian - La ristampa dei romanzi di Ilf e Petròv - Le memorie del figlio di Leone Tolstoj

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera

W. A. Mozart: *Quintetto K. 593*, per due violini, due viole e violoncello

Larghetto - Allegro - Adagio - Minuetto - Finale

Esecuzione del Quartetto di Budapest con il violista Milton Katims

E. Grieg: *Sonata in fa, op. 8*, per violino e pianoforte

Allegro con brio - Allegretto quasi andantino - Allegro molto vivace

Esecutori: Joseph Fuchs, *violino;* Frank Sheridan, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Storie inglesi di William Shakespeare

a cura di Gabriele Baldini

ENRICO VIII

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Wanda Capodaglio, Mario Colli, Carlo D'Angelo, Ivo Garrani, Ubaldo Lay, Annibale Ninchi

Il prologo — *Nino Dal Fabbro*
Il duca di Buckingham — *Ivo Garrani*
Il duca di Norfolk — *Manlio Busoni*
Lord Abergavenny — *Antonio Battistella*
Il cardinale Wolsey — *Carlo D'Angelo*
Il Re — *Annibale Ninchi*
La Regina Caterina — *Wanda Capodaglio*
Il lord Ciambellano — *Valerio Degli Abbati*
Il duca di Suffolk — *Alberto Lupo*
Il sovrintendente — *Mario Colli*
Anna Bolena — *Gemma Griarotti*
Una dama — *Olga Vittoria Gentilli*
Il cardinale Campeggi — *Angelo Calabrese*
Il conte di Surrey — *Renato Cominetti*
Cromwell — *Pio Campa*
Griffith — *Ubaldo Lay*

ed inoltre: *Gabriella Armeni, Fernando Cajati, Giovanni Cimara, Riccardo Cucciolla, Dario Dolci, Fernando Giammona, Silvio Spaccesi, Giotto Tempestini, Edoardo Toniolo, Pietro Tordi, Enrico Urbini, Angelo Zanobini*

Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Le père Millon » di Guy de Maupassant: « In una sera di primavera »

13,30-14,15 Musiche di Corelli e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 12 luglio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Orchestre dirette da Angelini, Canfora e Barzizza - **0,36-1:** Orchestra diretta da W. Galassini - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N. B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica:
Incontri di notte
Film - Regìa di Nunzio Malasomma
Produzione: Iris Film
Interpreti: Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Paolo Stoppa, Lauro Gazzolo

18 — Orizzonte
Settimanale dei giovani
Regìa di Alda Grimaldi

18,45 La rosa dei venti
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi, a cura di Bruno Ghibaudi

21 — Telegiornale

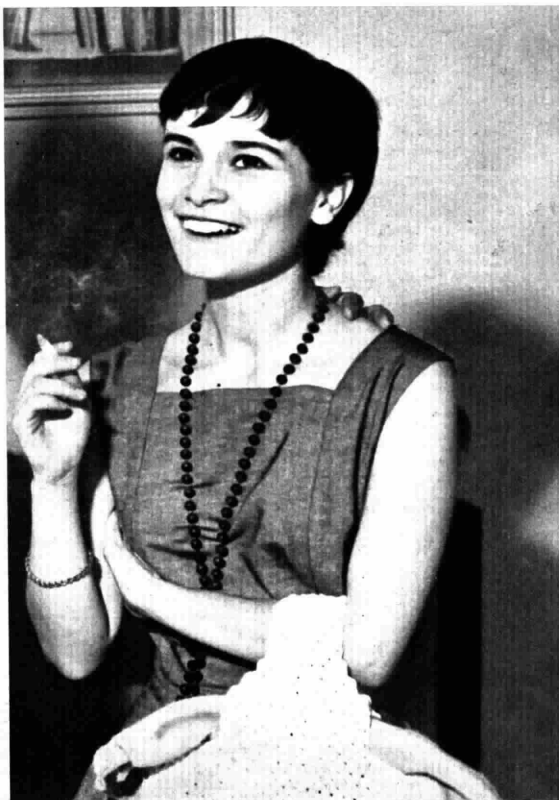
21,15 LA SERENATA AL VENTO
di Carlo Veneziani
Personaggi ed interpreti:
Loly, figlia del colonnello Dagoberto — *Anna Maria Guarnieri*
Leandro, pedagogo — *Ernesto Calindri*
La contessa Geltrude d'Acajoux — *Adriana Innocenti*
Conte Alcidio d'Acajoux — *Mario Scaccia*
La marchesa di Mavhalas — *Lina Volonghi*
Severino, suo figlio — *Alberto Bonucci*
Elvira — *Lellina Roveri*
Raimondo — *Luciano Alberici*
Finetta, cameriera — *Angela Cardile*
Pistola, furiere — *Michele Borelli*
Regìa di Claudio Fino
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Carla Del Poggio, interprete del film *Incontri di notte* in programma alle ore 11

«La serenata al vento»: tre atti di Carlo Veneziani

L'AUSTERO LEANDRO SI CALAVA DAL BALCONE

Una commedia in versi. Ma ciò non deve far pensare ad un copione ostico con pretese classiche. Siamo invece in un mondo di favola o, meglio, d'operetta; e l'allegria è continua. Carlo Veneziani sapeva essere un autore scanzonato e possedeva — come scrisse Renato Simoni — « una copiosissima vena di comicità e una disinvolta e ricca eleganza di verseggiatore ».
Se non ci inganniamo, *La serenata al vento* ha compiuto proprio recentemente trent'anni; ma in tutto questo tempo non ha perso nulla della sua freschezza; ad ogni ricomparire, anzi, ha confermato d'essere — come lo stesso Veneziani la definì — una commedia « giocosa ».
La storiella raccontata nei tre atti è questa: Loly, la giovanissima figliola del clamoroso colonnello Dagoberto, soldato di Napoleone, è una brava ragazza che trascorre le sue giornate in assoluta tranquillità arricchendo la propria cultura sotto l'insegnamento del pedagogo Leandro. Ma una sera quella tranquillità vien troncata di colpo: mentre Loly si sta coricando, ode dalla finestra una canzone d'amore e poco dopo si vede piombare in camera, dalla finestra, un uomo il cui abbigliamento non si può certo dire ben curato. Chi è, dunque, l'intruso? Meraviglia: è l'austerissimo e severo Leandro il quale non può fare a meno di confessare d'essersi dovuto calare così, dal piano superiore, per sfuggire allo sgradevole incontro con il marito della signora presso la quale — ahi lui! — si trovava.
Per quanto sorpresa, Loly si rallegra al pensiero che d'ora in avanti il pedagogo don Leandro non oserà più imporle quel rigore di studio che aveva sempre preteso; ma ha ben poco tempo per abbandonarsi a queste considerazioni poiché il padre colonnello, svegliato dalla serenata e dal tramestio, bussa alla porta per rendersi conto della situazione. Al povero Leandro non rimane altra via se non quella della finestra; l'uscio si spalanca e il colonnello Dagoberto, lo spadone sguainato, non trova nella stanza nessuno all'infuori di Loly. La quale tace la verità per non recar danno al pedagogo e facendo naturalmente montare su tutte le furie il genitore.
Malauguratamente il trambusto di quella notte ha presto eco dattorno: si sa, il paese è piccolo, la gente mormora; e la sventurata Loly diventa il tema numero uno delle maldicenze. D'altro canto, però, non manca chi desidera mostrare alla fanciulla i propri benevoli sentimenti: suo cugino, per esempio, il quale si accusa d'essere l'uomo della serenata e del salto dal balcone; poi si fa avanti — sebbene al solo scopo di crearsi un'aureola di mondanità — un giovanotto alquanto scioccherello; ed infine lo stesso don Leandro si addossa ogni colpa.
Come potrà raccapezzarsi il colonnello Dagoberto in simile guazzabuglio di autoaccusatori?
La sorpresa decisiva la riserverà uno strano personaggio che interverrà, graditissimo *deus ex machina*, per accomodare ogni cosa. Ed infatti tutto si appianerà, lasciando ognuno pienamente soddisfatto.
Quanto all'autore della serenata, beh, divertitevi voi a individuarlo prima che ve lo sveli, con i suoi lepidi polimetri, Carlo Veneziani.

c. m. p.

Anna Maria Guarnieri che interpreta la parte di Loly

— Non troverai mai un uomo tenace come Giorgio. Vent'anni fa incominciò dall'ultimo gradino e vi rimase!

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Von Fassa in's Cordevole-Tal » - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 « Das Quattrocento in Nahaufnahme - Aus der Geburtsstunde des modernen Künstlers » - von A. Schlüter - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vita e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,06 Tanghi celebri 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra Bojan Adamic - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Musica varia. **19,30** Musica leggera. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** « L'appuntamento algerino », inchiesta documentaria di Marcel Amrouche. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,10 Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,35** Festival Harry James. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Canzoni ungheresi. **19** Notiziario. **20** Melodie di Schumann. **20,15 Beethoven:** a) Fidelio, ouverture; b) Sinfonia n. 4; **De Vreeze:** Goethe-sinfonia. **22** Notiziario. **22,15-23** Università internazionale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Karl Stamitz: Sinfonia in si bemolle maggiore. **20,05 « Il telefono »**, di Gian Carlo Menotti e **« La bella e la bestia »** (Zémire et Azor) di Grétry. **23** « 2500 anni di buddismo », a cura di Pierre Spriot. **23,30** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,20** Sul vostro pianoforte. **19,25** Samson François, Martial Solal e lo aneddoto di Bobby Forest. **19,54** Orchestra Loulou Legrand. **20** Notiziario. **20,30** «Chapeau bas», di Pierre Loiselet. **21,20** « La campana », a cura di Claude e Michèle Dupont. **22** Notiziario. **22,15** « Le isole Baleari », a cura di Michel Manoll e Robert de la Croix. **22,45-23** Un quarto d'ora con Cora Vaucaire.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico. **20** « Volti del mare e della nebbia », a cura di Freddy Noël. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Jean Rivier:** Grave e presto, per quartetto di sassofoni. **21** Festival della Notte di Borgogna. Concerto corale. **Bach:** a) Preludio e fuga in la minore; b) Mottetto n. 3; c) Mottetto n. 1; d) Toccata dorica. **22,22** Dischi. **22,30** Le grandi voci umane: « José Beckmans ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,12** Disco Clown. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Orchestra Peter Allen. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Concerto di musica viennese. **20,45** Pronto? In acqua! **21 La vie parisienne,** opera buffa in quattro atti di Jacques Offenbach, diretta da Jules Gressier. **22,01** Notiziario. **22,06** Raymond Girerd. **22,16** La musica attraverso le età. **22,35** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Venerdì il 13 del mese. Appuntamento di tutti i fortunati e sfortunati sotto l'antenna. Parola d'ordine: Abracadabra. **21** Musica di **Mendelssohn:** a) « Sogno di una notte d'estate », ouverture, b) Allegro brillante per 2 pianoforti, op. 92, c) Sinfonia scozzese. Orchestra diretta da Otto Matzerath e da Karl Böhm (pianisti: Astrid e Hans-Otto Schmidt-Neuhaus). **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Il Club del jazz (Nuove scoperte). **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notiziario e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** Problemi della vita, introduzione alla biologia del prof. Adolf Portmann di Basilea. **21,10** Musica da camera dal Festival Mozartiano a Ludwigsburg. **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico - militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Niente in vista », prosa di Jens Rehn, letta da Gerd Westphal. **23,30 Arnold Schönberg:** Sinfonia da camera op. 9b per orchestra, diretta da Hans Müller-Kray. **24-0,15** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie da films. **20,45** La gioventù profuga, problema scottante. **21** Concerto diretto da Hans Rosbaud - Solisti: Kim Borg (basso), Pierre Fournier (violoncello), Geza Anda (pianoforte) - **Jean Sibelius:** Tre lieder; **Ciaikowsky:** Variazioni su un tema Rococò per violoncello e orchestra; **Maurice Ravel:** Concerto per la mano sinistra sul pianoforte e per orchestra; **Richard Wagner:** Ouverture dell'opera «Rienzi». **22** Notiziario Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « Dalla celebrità alla pubblicità », la decadenza del grande nome, studio di Kurt Seeberger. **23** Melodie d'operette. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Eisteddfod. **19** Parata di stelle. **19,45** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del cantante Owen Brannigan e del Coro della Radio Danese diretto da Svend Saaby - **Smetana:** La sposa venduta, ouverture; **Mozart:** Canto del Catalogo, dal « Don Giovanni »; **Delius:** Serenata, da « Hassan »; **Ole Mortensen:** Nobody Knows, negro spiritual; **Svend Saaby:** Arie francesi; **J. Hye Knudsen-Sven Saaby:** Aarhus tappenstreg; **Debussy:** Piccola suite; **Gershwin:** I Got Plenty of Nuttin, da « Porgy and Bess »; **Chabrier:** Marche joyeuse. **20,20** « The Happy Warrior », adattamento radiofonico di Robert Pocock, tratto dalle lettere del soldato Wheeler che partecipò alle guerre napoleoniche (1809-1815). Parte seconda. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Varietà. **22,15** Concerto di musica da camera. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Al « Llangollen International Musical Eisteddfod ». **20** Rivista Frankie Howerd. **20,45** « Charm Bracelet », di Stelle Margetson ». Primo episodio. **21** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del cantante Owen Brannigan. **22** Notiziario. **22,30** Varietà musicale. **23** « The Summer-house », di Rosemary Harris. Decima puntata. **23,15** Jazz. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Dvorak. **6,30** Musica richiesta. **8,20** Musiche di Reznicek e di Strawinsky. **10,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **11** Teatro della Restaurazione: « The Plain Dealer », commedia di William Wycherley. **11,30** Orchestra Edmundo Ros. **12,45** Organista John Howlett. **13,35** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. **15,45** Panorama di varietà. **18,35** Banda centrale della R.A.F. **19,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **20** Concerto diretto da John Hopkins. **Brahms:** a) Variazioni sul Corale di Sant'Antonio; b) Sinfonia n. 2 in re. **22,05** Musica di Dvorak. **22,25** Banda della BBC diretta da Cyril Stapleton. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,20** Notizie dal Tour de France. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** « Saluti da Zurigo »: Melodie di Baumgartner, Blum, Burkhard, Kasisce e Steingrube. **20,45** Duo pianistico Karl Kleber - Lutz Harteck. **21** Intermezzo. **21,15** Tre vie attraverso le Indie (III). La via della liberazione, di Reinhard Raffalt. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Philipp Mohler: a) Musicisti notturni, serenata, op. 24; b) Concertino per flauto e orchestra d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95, diretta da Artur Rodzinski. **16,30** Ora serena. **17,30** Interpretazioni della pianista Marisa Giovannari - **Debussy:** a) La cattedrale sommersa; b) Per il pianoforte, Preludio, Sarabanda, Toccata. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19** Giro di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni e chitarra. **20** « Il bazar delle voci » presentato da Franco Pucci. **20,10 Joseph Strauss:** La libellula, polca - mazurca; **Oscar Straus;** Marcia da « Il soldato di cioccolata ». **20,20** Romanze italiane; **20,30 Mozart:** a) « Exultate jubilate »; b) Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore, K.V. 447. **21** « L'Horlà », di G. F. Luzi, dal capolavoro di Guy de Maupassant. **21,45 Vito Frazzi:** Sette canti popolari ticinesi. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Lungo il Danubio.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,10 Canti e danze dell'America Latina, eseguiti dal complesso Los Incas. **18,35** Virginie Morgan, il suo organo e i suoi ritmi. **18,50** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,45** Ritratti in canzoni. Colette Jean presenta: « Charles Aznavour ». **20,05** « Venerdì 13 », di Colette Jean. **21** « Cartoline postali », a cura di Maurice Kuès. **21,15 Mozart:** a) Quartetto per oboe e trio d'archi in fa maggiore, K. 370; b) Sonata per pianoforte in do minore, K. 457. **21,55** « Le petit François ». Colpo d'occhio sulla poesia del passato: « Adolescenza », a cura di Isabelle Villars. **22,20** Musica del XVI secolo eseguita dal Complesso Pro Musica Antiqua diretto da Safford Cape. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Canzoni del nostro tempo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Mattinata sinfonica**
Wagner: *Faust*, ouverture; Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante (Canzonetta), c) Allegro vivacissimo; Casella: *Paganiniana op. 65*, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: a) Allegro agitato, b) Polacchetta, c) Romanza, d) Tarantella

12 — Gianni Safred al pianoforte

12,10 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Rino Salviati, Nuccia Bongiovanni, Franco De Faccio, Maria Petrarca e Luciano Virgili
Deltour-Candrix: *Fiddle and bows*; Lucillo-Bixio-Cherubini: *Ponte dell'Anzolo*; Ciervo-Astro Mari-Marletta: *Ai tempi miei*; Klenner: *Soltanto amici*; Testoni-Magenta: *Une petite irlandaise*; Adamo-Giannetti-Musumeci: *Mais... oui*; Rotondella-Giuliani-Pirozzi: *Gondola nera*; Larici-Carpentier: *Forse sì, forse no*; Luttazzi: *Baciatela*; Da Vinci-Sernino: *Piccola casa*; Pinchi-Calibi-Jackson: *Un rifugio*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 — **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Franco Cassano e il suo complesso

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 Musica operistica
Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Mozart: *Idomeneo*: « Zeffiretti lusinghieri, deh volate »; Verdi: *Nabucco*: « Tu sul labbro dei veggenti »; Bellini: *Norma*: « In mia mano alfin tu sei »; Wagner: *La Walkiria*: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco

18,30 *Conversazione*

18,45 Canta Teddy Reno

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Henghel Gualdi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

PRIMI PIANI
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Tonina Torrielli e Gianni Marzocchi, partecipa il fisarmonicista Iller Pattacini
Presenta **Enrico Luzi**

22 — **LA GRANDE CATERINA**
Giallo radiofonico di **Gastone Tanzi**
Protagonista **Pina Renzi**
Primo episodio: *Il fazzoletto nel taschino*
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Enzo Convalli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22,45 Gino Conte e la sua orchestra

23,15 Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Giuseppe Negroni, il cantante dell'Orchestra Milleluci, fa ora parte della nuova orchestra di Henghel Gualdi che trasmette alle ore 20

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Corrado
(Omo)

MERIDIANA

13 **Centocittà**
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Trieste*
Realizzazione di Adolfo Perani
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Voci amiche: **Nuccia Bongiovanni**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Programma per la donna - Edizione speciale

POMERIGGIO IN CASA

16 **Le canzoni di Ramiro Borella**

16,30 Le avventure del Terzo Uomo
di Orson Welles
Musiche originali di Anton Karas
II. *Azione carillon*
Regia di Anton Giulio Majano

17 — **Musica per tre età**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
San Giovanni Bosco
Racconto di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Alberto Perrini - Quarto e ultimo episodio
Ballabili e canzoni
Orchestre dirette da Angelini, Bruno Canfora e Pippo Barzizza

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIII Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **MANON**
Opera in quattro atti e cinque quadri di Enrico Meilhac e Filippo Gille
Riduzione dal romanzo dell'abate Prèvost
Versione italiana di Angelo Zanardini
Musica di GIULIO MASSENET

Manon Lescaut — *Rosanna Carteri*
Una fante — *Maria Luisa Malacchi*
Il cavaliere des Grieux — *Nicola Filacuridi*
Lescaut — *Mario Borriello*
Il conte des Grieux — *Plinio Clabassi*
Guillot de Monfortaine — *Gino Del Signore*
Il signor di Bretigny — *Dario Caselli*
Puossette — *Sandra Ballinari*
Javotte — *Raimonda Stamer*
Rosette — *Jolanda Torriani*
L'oste — *Sergio Liliani*
Due soldati — *Arrigo Cattelani*, *Egidio Casolari*
Un giocatore — *Walter Artioli*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterisco* - **Ultime notizie** - Siparietto

Il nome di Angelo Ramiro Borella è ancora vivo nei versi di canzoni notissime: *Follia, Come una coppa di champagne, La giava rossa, Chitarra viva*, ecc. A questo poeta scomparso è dedicata la trasmissione che va in onda alle ore 16

TERZO PROGRAMMA

19 — **La perequazione tributaria**
Aldo Scotto: *Il giuramento fiscale e le sanzioni per gli evasori*

19,15 Guillaume Landré
Terza sinfonia (1951)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

19,30 Matilde Serao nel centenario della nascita
a cura di Goffredo Bellonci
Prima trasmissione
I. Dalla vita all'arte

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
D. Scarlatti: *Sonate per clavicembalo*
In re minore L. 366 - In fa maggiore L. 479 - In mi maggiore L. 375 - In do minore L. 352
Clavicembalista Ruggero Gerlin
E. Granados: *Goyescas* (Prima parte)
Los requiebros - Coloquio en la reja - El Fandango de Candil - Quejas o la Maja y el Ruisenor
Pianista Nikita Magaloff

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
André Gide
a cura di Flaviarosa Rossini

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Ernest Ansermet**
Arthur Honegger
Sinfonia n. 5 (di tre re)
Grave - Allegretto - Allegro marcato
Paul Dukas
La Péri, poema danzato
Albert Roussel
Suite in fa, op. 13
Allegro molto (Preludio) - Lento (Sarabanda) - Allegro (Giga)
Maurice Ravel
La valse, poema coreografico per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)
Nell'intervallo:
L'incorreggibile Mister Mencken, conversazione di Claudio Gorlier
Al termine:
La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: Per una storia delle riviste - Ferruccio Ulivi: Poeti di Sardegna
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Alla scoperta del Nievo minore
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Gift from the sea » di Anne Morrow Lindbergh: « Il bùccino striato »

13,30-14,15 Musiche di Mozart e Grieg (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 13 luglio)

Dalle ore 23,45 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,45-0,30: Orchestre dirette da Ferrari, Gimelli e Gualdi - **0,36-1:** Orchestra diretta da G. Stellari - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-7:** Canzoni -
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Manon

di Jules Massenet

Jules Massenet ricevette il libretto di *Manon* in maniera alquanto insolita. Henri Meilhac, il felice autore di tanti successi, gli fece trovare i primi due atti del libretto sotto il tovagliolo, ad una colazione in casa di amici. Gli altri tre seguirono ad intervalli di pochi giorni. Ridotto poi a 4 atti il libretto così appare nella versione italiana. Ma un'altra curiosa avventura attendeva Massenet. Un signore olandese, grande amatore di musica, gli fece una visita singolarissima. Avendo appreso che il musicista si occupava del romanzo dell'abate Prevost, gli offrì di andare ad abitare all'Aja, nello stesso appartamento in cui era vissuto l'abate. Massenet accettò l'offerta e nell'estate del 1882 andò a rinchiudersi nella camera che già era stata occupata dall'autore delle *Mémoires d'un homme de qualité*. E *Manon* dalla prima rappresentazione, il 19 gennaio 1884, all'Opéra-comique, diverrà, nel volgere di pochi anni, una delle opere più rappresentate in tutta l'Europa. Ma qual è la

Ore 21 - Secondo Programma

romantica, dolorosa storia di questa eroina che accarezzata dalla musica di Massenet, tanto, ancor oggi, affascina e commuove? Manon leggera, frivola, incosciente, tutta fremito di desiderio, Manon pronta a gettar la vita in un sogno d'amore è, all'inizio, un'irrequieta ragazza inviata dai genitori in convento. Ad Amiens, durante una sosta nel viaggio, lasciata sola dal cugino Lescaut che l'accompagna, riceve prima le proposte d'un vecchio libertino, Tillot, e poi del cavaliere Renato Des Grieux, che, innamoratosi fulmineamente della fanciulla, l'induce a fuggire con sé, approffittando del cocchio offerto a Manon da Tillot. I due amanti vivono a Parigi e Des Grieux chiede al padre il consenso alle nozze con Manon. Ma il genitore rifiuta, anzi, risolve di far rapire il figlio. La giovane capricciosa e frivola, sollecitata dal perfido cugino Lescaut, cede alle lusinghe di lussi e piaceri e non sa impedire l'agguato all'amante. Per dimenticare l'infedele Manon, Des Grieux, divenuto abate di San Sulpizio, decide di prendere i voti. Ma ancora l'amore per l'affascinante Manon lo travolge e nuovamente a lei s'abbandona riducendosi in miseria, perdendosi al gioco, finché il vecchio Tillot, per vendetta, lo denunzierà quale baro. L'intervento del padre salva il cavaliere, e Manon complice è imprigionata e condannata alla Cajenna. Un piano escogitato per far fuggire la donna non riesce. A Des Grieux sarà soltanto concesso un colloquio prima dell'imbarco, e sarà l'ultimo: Manon, sfinita per il patire, muore purificata dal ricordo dei giorni felici.

s. a.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica:
Arrivederci papà
Film - Regìa di Camillo Mastrocinque
Produzione: Peg Film
Interpreti: Gino Bechi, Mariella Lotti, Nino Besozzi, Rosetta Pampanini

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: Aquisgrana
Campionato Mondiale di Salto: Premio delle Nazioni

19 — La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

21 — Telegiornale

21,15 Il Teatro di Eduardo
AMICIZIA
di E. De Filippo
con Dolores Palumbo
Personaggi ed interpreti:
Carolina Ciaccia — *Dolores Palumbo*
Alberto Califano — *Ugo D'Alessio*
Bartolomeo Ciaccia — *Eduardo*
Regìa di Vieri Bigazzi

21,45 Gran Varietà dal Nuovo Lido di Genova
con i Compagnons de la Chanson e con l'orchestra di Jacques Hélian
Indi:
Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
Replica Telegiornale

Un atto di Eduardo

AMICIZIA

Amicizia è una farsa ma ne ha, come quasi sempre le farse di Eduardo de Filippo, soltanto la trama, l'andamento. L'ordito non è farsesco, è umanamente scavato, e anche doloroso. Di quella dolorosa osservazione dei casi umani che, se anche fa scattare una battuta umoristica, svela però, sotto la battuta, una situazione accorata. E, questa, è la caratteristica del nostro teatro dialettale, e particolarmente di quello napoletano. Osservata una situazione, denunciata spesso spietatamente, su di essa si intreccia il racconto che fiorisce, quasi sempre rallegrato, proprio, dalla coloritura dialettale.
In *Amicizia* si muovono tre personaggi ed alcune situazioni.
Bartolomeo Ciaccia, malatissimo, in fin di vita, ha seguito il consiglio dei medici e dalla, per lui non sana, Napoli si è trasferito in una desolata campagna presso Avellino; con lui è la sorella Carolina che, per amore fraterno, ha lasciato marito e figli per venire quassù a curarlo o, almeno, a coglierne l'ultimo respiro. Ultimo respiro, però, che sembra tardare troppo a venire. Bartolomeo sta infatti sempre tra la vita e la morte. E in questa attesa Carolina si strugge. Ecco una delle umanissime spietate situazioni. Il suo « o dentro o fuori » non è egoismo o disamore, è soltanto stanchezza. Umana, fisica stanchezza. Terzo personaggio, in visita all'infermo, è un vecchio amico d'infanzia, Alberto Califano.
Giunge, Alberto, trafelato alla romita casetta dove Carolina attende che Bartolomeo si decida a vivere o a morire. Stanco per la camminata, sudato per il caldo, Alberto ricevuti gli sfoghi di Carolina, chiede di vedere l'amico. Ma non è semplice. Nel suo stato di semincoscienza, Bartolomeo è purtuttavia presente e un'emozione viva come l'arrivo dell'amico potrebbe fargli male. Occorre prepararlo. E Carolina tenta. Ma appena pronunzia il nome dell'amico, Bartolomeo scatta: no, no, non vuole vederlo. Vuole piuttosto, implora, vedere, prima di morire, la zia Matilde.
Ecco un'altra situazione, il bamboleggiare egoistico, forse, dei malati. Ma la zia Matilde è morta da mesi e Bartolomeo non lo sa. Carolina ha un'idea. Profittando delle estremamente diminuite facoltà del fratello, Carolina convince Alberto a fingersi, travestito, zia Matilde. E l'amico, ecco una nuova situazione, accetta; pur addolorato di non essere gradito, dopo tanta faticosa salita in montagna. Alberto si traveste e Bartolomeo ha, finalmente, la sua zia Matilde. Ma subito gli nasce un altro desiderio; ora vuol rivedere un siciliano conosciuto in un rifugio durante i bombardamenti. E Alberto, ancora acconsente; l'amico era carabiniere. Alberto diventa carabiniere per amicizia. Ma dopo il carabiniere, addirittura, Bartolomeo vuol rivedere un soldato americano, un negro, che gli fu compagno durante la guerra. E Alberto diventa il soldato negro.
Alberto, venuto per trovare l'amico, lo vede ma ne è visto come fosse altri, non lui stesso. Ecco ancora una situazione.
Bartolomeo, finalmente, vuole il notaio. Ormai, già che ci siamo... E Alberto diventa il notaio. Ma, questa sua ultima trasformazione è la più dolorosa perché a lui, come notaio, Bartolomeo affida un pacco di lettere. Sono lettere, proprio, della moglie di Alberto che di Bartolomeo fu amica assai, troppo intima. E a lui, al notaio-Alberto, Bartolomeo fa la rivelazione: il figlio di Alberto non è suo: è di lui, Bartolomeo.
Alberto accetta la confessione. Che può fare davanti a un uomo sul punto di morire? e poi, ora, è il notaio, lui. E promette di tenere il segreto.

g. l.

Gli attori Ugo D'Alessio, Dolores Palumbo ed Eduardo De Filippo in *Amicizia*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn minuten für die Arbeiter Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Akkordeonist Bruno Clair - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Chabrier: España; Piccinelli: Cancion moresca; E. A. Mario: Santa Lucia luntana; Olivieri: Tornerai; Lehar: Paganini - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 Canta Silvia Guidi con le orchestre di Guy Lombardo, Xavier Cugat e Stan Kenton (Trieste 1).

18,25 Corti viaggi sentimentali: « Verso l'Isonzo », di Clelia Gioseffi Trampus (Trieste 1).

18,35 La fanciulla del West - opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini (dal dramma di David Belasco) - Musica di Giacomo Puccini - Secondo e terzo atto - Minnie (Gigliola Frazzoni) - Jack Rance, sceriffo (Gian Giacomo Guelfi) - Dick Johnson (Franco Corelli) - Nick cameriere della « Polka » (Adelio Zagonara) - Billy Jackrabbit (Uberto Scaglione) - Ashby (Alessandro Maddalena) - Sonora (Enzo Sordello) - Wowkle (Bruna Ronchini) - Trin (Raimondo Botteghelli) - Bello (Eno Mocchiutti) - Harry (Gino Sarri) - Joe (Florindo Andreolli) - Happy (Mario Sarti) - Direttore Franco Capuana - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - Regia di Enrico Frigerio - (registrazione effettuata al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 3-12-1955) (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 I doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Dal mondo operettistico - 18,30 Omaggio a Fritz Kreisler - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia - 21,15 Puccini: « Turandot », riassunto dell'opera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA CRITTOGRAFICO:

PAROLE A SPIRALE: 1. Maschera; 2. Fermento; 3. Scudiero; 4. Sibarita; 5. Salterio (Schermi e ribalte).

BIGLIETTI DI VISITA: 1. Cineselezione; 2. Primo Applauso; 3. Una voce nella sera.

— Ora devo proprio andare a cuocere queste patate. Mio marito le vuole per cena.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,45 Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Orchestra di Radio Algeria diretta da Julien Galinier. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Dischi. **20,15** Schermi algerini. **20,35** La vita parigina. **21** Notiziario. **21,30** Teatro, trasmissione da un teatro di Parigi. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Serenata. **21,30** Orchestra Arthur Briggs. **21,45** Jean Jeepy. **22** Pranzo in musica. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,45** Orchestra Jacques Hélian. **20** Immagini musicali francesi. **22** Notiziario. **22,15** Dischi richiesti. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'arte vocale », a cura di Colette Desormière. **19,30 Milhaud:** Suite francese. **19,45** Notiziario. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. **20,35** « 14 luglio », saggio storico di Louis Foucher. **22** « Le immagini del Santo Graal », a cura di Loys Masson. Musica originale di Louis Saguer. **22,30** Interpretazioni di Denise Soriano: **Debussy:** Sonata; **Ravel:** Tzigane. Al pianoforte: Odette Pigault. **23 Mehul:** Le jeune Henry, ouventure (La Chasse); **Gossec:** a) Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 5 n. 2; b) Gavotta. **23,25 Roussel:** a) Serenata op. 30 per flauto, arpa, violino, viola e violoncello; b) Andante e scherzo per flauto e pianoforte, op. 51. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,35** « Robert Chazal », a cura di Robert Bogdali. **19,35** Con « Les Cicognes d'Alsace » e l'orchestra Ray Tchicoray. **19,54** André Marc. **20** Notiziario. **20,20** « La Rosière Republicaine », di Grétry. **21,15** « Gli dei fra gli uomini », a cura di Jean Nocher. **21,30** Orchestra sinfonica Wal-Berg. **22** Notiziario. **22,15 Tannhäuser,** di Riccardo Wagner. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: « Buona sera, signora... Buona sera, signore ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica barocca italiana interpretata dal complesso « Musicorum Arcadia ». **18,15** Negro spirituals. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Giro di Francia di un eccentrico. **20** « Music-Hall dell'avvenire », a cura di Philippe Soupault. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo. **21,03** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, André Popp e Bernard Hubrenne. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Giro ciclistico di Franca. **19,12** Jacques Doual. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della nostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** « L'alta stagione sulla spiaggia », passeggiata musicale. **22** Notiziario - Sport. **22,20** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** L'orchestra Harry Davidson e il contralto Nancy Thomas. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « The Man in the next Carriage », commedia radiofonica di Norman Ginsbury. **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Musica richiesta **20,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **21** Al « Llangollen International Musical Eisteddfod ». **21,30** La Fiera di Soho. **22** Notiziario. **22,20** Dischi. **22,50** Ted Heath e la sua musica. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Dvorak. **6,15** Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **7,30** Concerto del pianista Wilhelm Kempff. **Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Haendel, op. 24. **8,30** Melodie e canzoni. **11,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **12,45** Musica folcloristica irlandese. **14,15** Musica richiesta. **18,35** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Panorama di varietà. **21,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **22,15** Concerto diretto da Gerald Gentry.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le campane annunziano la Domenica. **19,20** Notizie dal Tour de France. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Ritmi moderni, chansons e jazz internazionale (Orchestra Radiosa diretta da Paggi e vari solisti). **21,30** « Appuntamento a Parigi per il 14 luglio » con vari cantanti, complessi Musette e orchestra da ballo. **22,15-23,15** Musica da ballo popolare dalla Spagna e dalla Jugoslavia.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Parlato. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella - **Ravel:** Le Tombeau de Couperin, suite per orchestra; **Milhaud:** Suite francese. **17,30** « A tutta birra ». I raccoglitori di luppolo. Radiodocumentario di Giorgio Altarass. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Orchestre note. **20** « Sem nüm ch'a passa », fantasia militare « dal chepi al casco » di Sergio Maspoli. **20,35** Menotti: **Amelia al ballo,** atto unico, diretto da Nino Sanzogno. **21,30** Interpretazioni del duo pianistico Schnabel - **Brahms:** a) Danza ungherese n. 1 in sol minore; b) Danza ungherese n. 12 in re minore; c) Danza ungherese n. 13 in re maggiore; d) Danza ungherese n. 17 in fa diesis minore. **21,40** «Quattro Cetra il secondo». Sveglia settimanale a cura di Simone e Zucca, con la collaborazione del Quartetto Cetra. **22,05** Interpretazioni dell'organista Aldo Ghedin - **Frescobaldi:** Canzone nel quarto tono; **Froberger:** Toccata; **Zipoli:** Largo; **Bach:** Preludio e fuga in do maggiore. **22,30** Notiziario. **22,35** Canzoni presentate al Concorso svizzero della canzone. Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi con i cantanti Lys Assia e Jo Rolland. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Musica. **18,50** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Armonie leggere, con il soprano Mathe Altery; il fisarmonicista Iller Pattacini, il Trio San José e l'orchestra sinfonica leggera bavarese diretta da Tony Leutwiler. **20** Varietà. **20,30** « Sogno a cinque », di Jeanne-Maxime-David. **21,05** « Il paese che canta », serata popolare. **22** Concerto diretto da Edmond Appia. **Bizet:** L'Arlesiana, suite; **Chabrier:** Mauresque, per pianoforte (solista Gaby Casadesus); **Poulenc:** Finale dal Concerto campestre per cembalo e orchestra (solista Isabelle Nef). **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazione
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
88,1	Monte Venda I	92,2	Como I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,5	Monte Serra I	93,9	Monte Beigua I
88,6	Paganella I	94,1	Monte Faito I
88,7	Monte Serpeddì I	94,2	Monte Penice I
88,9	Monte Favone I	94,3	Pescara I
89,1	Martina Franca I	94,9	Palermo I
89,5	Genova I	95,1	Bolzano I
89,7	Roma I	95,3	Campo Catino I
90,6	Monte Bignone I	95,3	S. Cerbone I
91,1	Bellagio I	95,7	Monte Peglia I
91,3	Trieste I	97,1	Campo Imperatore I
91,7	Premeno I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazione
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,3	Como II
90,7	Paganella II	95,9	Milano II
90,7	Monte Serpeddì II	96,1	Monte Faito II
90,9	Monte Favone II	96,1	Premeno II
91,1	Maranza II	96,3	Pescara II
91,7	Roma II	96,7	Monte Beigua II
92,1	Torino II	96,9	Palermo II
93,1	Martina Franca II	97,1	Bolzano II
93,2	Bellagio II	97,3	Campo Catino II
93,2	Monte Bignone II	97,3	S. Cerbone II
93,5	Trieste II	97,4	Monte Penice II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	Stazione
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Stazione	Mc/s	Stazione
89	Monte Venda III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
90,9	Bologna III	97,5	Monte Bignone III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,2	Como III
92,7	Paganella III	98,3	Pescara III
92,7	Monte Serpeddì III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	98,9	Palermo III
92,9	Monte Favone III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Milano III	99,1	Premeno III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Cerbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
96,7	Bellagio III	99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale 1 Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi
Canale 2 Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3 Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera, Premeno, Aosta
Canale 4 Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana
Canale 5 Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como, Plateau Rosa

Appendice di «Postaradio»

Arturo Vignoli - Roma.

Il dramma rispecchia marginalmente un momento storico (battaglia di Marengo, giugno 1800). Scarpia, nel secondo atto, rivolgendo a Tosca la minacciosa ingiunzione: «Va' sei libera, ma è fallace speranza, la regina farebbe solo grazia ad un cadavere!» non può che riferirsi alla regina Maria Caterina, moglie di Ferdinando IV, la quale aveva un particolare ascendente su Papa Pio VII (Chiaramonti) che in quel momento aveva la sovranità nello Stato Pontificio.

Lina Dozzi - Venezia.

Sergiu Celibidache è assai giovane (38 anni). E' nato in Romania e precisamente a Roman e studiò a Jassi. Dimostrò subito grande attitudine per la matematica e per la filosofia, alle quali si dedicò con grande passione. Trovandosi ostacolato dalla famiglia, dovette dedicarsi alla musica come autodidatta; tuttavia nel 1938 si iscrisse all'Accademia superiore di musica a Berlino dove, completata la sua preparazione musicale sotto i maestri Henig Tiessen per la composizione, e Walter Gmeindl per la direzione d'orchestra, si diplomò brillantemente. Dopo l'ultima guerra mondiale, sospinto dai suoi stessi maestri, concorse al posto di direttore stabile della Radio di Berlino, risultando vincitore assoluto. Contemporaneamente, invitato a dirigere un concerto per i «Filodrammatici», ottenne tale successo che l'orchestra volle eleggerlo suo direttore stabile. Da allora Sergiu Celibidache è stato invitato presso i maggiori centri musicali europei ed extraeuropei ottenendo dovunque veri successi. Ha al suo attivo parecchie composizioni e nel 1953 a Berlino ottenne il gran premio dei critici tedeschi.

Anna Colantoni - Rieti.

Notizie informative e note critiche sul jazz internazionale le può trovare sulla rassegna mensile *Musica jazz* edita dalle Messaggerie Musicali, Galleria del Corso 4, Milano, mentre attraverso il periodico mensile *Musica e dischi*, via Carducci 6, Milano, può avere una visione generale di tutta la produzione discografica jazzistica internazionale.

Cardini Nara - Firenze.

Molti sono i beati e i martiri che il Martirologio romano elenca sotto il nome Giuliano. Comunque la Chiesa il 9 gennaio celebra S. Giuliano, martire di Antiochia, sotto l'imperatore Diocleziano. Giuliano deriva da «Julius», antico nome gentilizio romano. Potrà trovare notizie più complete nel volumetto *Un nome al giorno* edito dalle Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, cui può richiederlo versando l'importo di L. 600 su c.c. 2/37800. Lo riceverà franco di altre spese.

F. Mandò - Camerino; Luigi Porreca - Roma; Gabriella P. - Firenze; Gabriella Mariani - Thiene (Vicenza).

Il Gran Premio Eurovisione 1956 per la «Canzone Europea», concorso indetto dalla U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione) e organizzato dalla televisione svizzera in collaborazione con Radio Monteceneri, è stato disputato a Lugano il 24 maggio scorso. Risultò vincitrice la Svizzera con la canzone *Refrain*, musica di Géo Voumard, testo di Emil Gardaz. La canzone è stata interpretata dalla cantante Lys Assia con il concorso del Quintetto Radiosa di Radio Monteceneri.

Pietrangelo Sonaglia - Luino.

Si consoli: possono involontariamente cadere nel plagio anche i più grandi musicisti: nel 1905, durante un'esecuzione del *Concerto in sol per violino e orchestra* di Wieniawski nella sala del Conservatorio di Dresda, il critico musicale della *Dresdner Zeitung* rilevò che nel primo tempo di quel concerto circolavano due temi di *I maestri cantori di Norimberga* di R. Wagner e precisamente quello del «Preislied» e quello «Das schöne Fest». Wieniawski fece notare che se mai il plagiatore non era lui, in quanto il concerto era stato da lui stesso presentato per la prima volta alla Singakademie di Berlino nel 1858, mentre *I maestri cantori* comparvero per la prima volta a München nel 1868, ossia dieci anni dopo. Ma in questo caso, com'è ovvio, non nacquero querele...

Igor Scarelli - Tredate.

L'inaugurazione ufficiale dell'ippodromo dei Parioli avvenne il 9 aprile 1911. Il Gran Premio omonimo, che era di 50.000 lire, venne disputato tre giorni dopo (il 12) e fu vinto dal cavallo Guido Reni della scuderia Tesio.

Leone Marcato - Venezia.

Sì, Camillo Saint-Saëns ha voluto conquistarsi un posto anche tra gli autori drammatici con le commedie *Le crampe des écrivains* in un atto (Parigi 1892) e *Le roi Apèpi* in 4 atti e 5 quadri (Beziers e Parigi 1903).

Di Maddaloni - Caserta.

La sigla di «Città e canzoni», è tratta da *Gordon* di Ducretet, disco Thompson TH 1506.

Maria Durpé - Frosinone.

Che alcuni musicisti abbiano la sensazione di vedere un colore diverso attraverso le varie tonalità musicali è vero, ma che altri sentano «effettivamente» un profumo non ci risulta. A meno che si tratti dei concerti profumati, ossia della trovata pubblicitaria di alcuni impresari americani che nel primo '900 fecero costruire appositamente a New York una sala da concerto munita di speciali apparecchi che emanavano differenti profumi appropriati (secondo loro) alla musica vocale o strumentale che veniva eseguita durante il concerto. Vi erano così sinfonie alla rosa e ouvertures al gelsomino, romanze al bergamotto e cavatine alla violetta. Lo scopo era quello di passare in rassegna, a scopi pubblicitari, la produzione dei più famosi profumieri americani; senonché i vantaggi finirono per andare ai farmacisti, i quali alla fine di ogni concerto smerciavano un cospicuo numero di cachet contro l'emicrania.

concorsi radio e televisione

(continua da pag. 21)

Estrazione mese di Maggio.

Vincono un automobile Fiat 1100:

Teresa Rizzo, via Bernasconi, 17 - Como; **Guido Botter**, via Federici, 8 - Treviso.

Settimana: 3-9/6/1956.

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:

Elena Vallini, via Claudia Augusta, n. 12 - Bolzano; **Corona Pomis Sacco**, via Buzzano - Strona Biellese (Vercelli); **Carmela Parodi**, via Cesare Rossi, 3/14, - Genova; **Franca Mercuri**, presso Cassa di Risparmio - S. Benedetto del Tronto - **Marina Rota**, corso Rosselli, 105/6 - Torino; **Fulvio Figini**, via Campagna, 3 - Pordenone (Udine).

«Giro a Segno»

Trasmissione del 19 maggio (tappa Milano-Alessandria):

Erminio Lenti, via Savonarola, 46 - Alessandria. (Vince 3 biciclette oppure oggetti per L. 60.000).

Trasmissione del 20 maggio (tappa Alessandria-Genova):

Salvatore Puddu, via Tortosa 4/32 - Genova. (Vince 3 biciclette oppure oggetti per L. 60.000).

Trasmissione del 21 maggio (tappa Genova-Salice Terme):

Angela Nobile De Battisti, via Vittorio Emanuele, 13 - Fraz. Salice Terme - Godiasco (Pavia). (Vince 2 biciclette oppure oggetti per L. 40.000).

Trasmissione del 22 maggio (tappa Salice Terme-Mantova):

Eride Deodati, Caffè Borgo Cittadella - Mantova. (Vince 3 biciclette oppure oggetti per L. 60.000).

Trasmissione del 23 maggio (tappa Mantova-Rimini);

Trasmissione del 24 maggio (tappa Rimini-Pescara);

Trasmissione del 25 maggio (tappa Pescara-Campobasso):

Ferruccio Lami, viale Vespucci, 73 - Rimini (Forlì). (Vince 10 biciclette oppure oggetti per L. 200.000).

Trasmissione del 26 maggio (tappa Campobasso-Salerno):

Roberto Napoli, via Arco, 10 - Salerno. (Vince 4 biciclette oppure oggetti per L. 80.000).

Trasmissione del 28 maggio (tappa Roma-Grosseto):

Onigo Morelli, via Circondaria, 8 - Grosseto. (Vince 3 biciclette oppure oggetti per L. 60.000).

Trasmmissione del 20-30 maggio (tappa Grosseto-Livorno);

Trasmissione del 31 maggio (tappa Livorno-Lucca):

Alfeo Alfieri, via Baciocchi, 4 - Livorno. (Vince 7 biciclette oppure oggetti per L. 140.000).

Trasmissione del 1° giugno (tappa Lucca-Bologna);

Trasmissione del 2 giugno (tappa Bologna-San Luca);

Trasmissione del 3 giugno (tappa Bologna-Rapallo);

Trasmissione del 4 giugno (tappa Rapallo-Lecco);

Trasmissione del 5 giugno (tappa Lecco-Sondrio):

Carlo Simili, via Saragozza, 172 - Bologna. (Vince 18 biciclette oppure oggetti per L. 360.000).

Trasmissione del 7 giugno (tappa Sondrio-Merano):

Anny Tishler, via Portici, 106 - Merano (Bolzano). (Vince 4 biciclette oppure oggetti per L. 80.000).

Trasmissione dell'8 giugno (tappa Merano-Trento Bondone):

Gioacchino Marchese, corso Buonarroti, 60 - Trento. (Vince 3 biciclette oppure oggetti per L. 60.000).

Trasmissione del 9 giugno (tappa Trento-San Pellegrino);

Trasmissione del 10 giugno (tappa San Pellegrino-Milano):

Rosa Bonzi, piazza San Francesco, 41 - San Pellegrino (Bergamo). (Vince 7 biciclette oppure oggetti per Lire 140.000).

Il premio di classifica finale, consistente in **una automobile Fiat 600** è stato assegnato a seguito di spareggio e di susseguente sorteggio all'abbonato **Ferruccio Lami** di Rimini (Forlì).

«Italia in bicicletta»

Trasmissione del 19 maggio (tappa Milano-Alessandria):

Gaetano Pipitò, via Ximenes, 99 - Palermo; abbinato a Pierino Baffi, 1° arr. (Nivea Fuchs - Sicilia);

Otello Salvanini, via Confine Inferiore, 55 - Molinella (Bologna); abbinato a Gianni Ferlenghi, 2° arr. (Arbos Bif - Emilia).

Salvatore Careca, piazza Umberto, 11 - Aragona (Agrigento); abbinato a Mario Baroni, 3° arr. (Nivea Fuchs - Sicilia).

Trasmissione del 22 maggio (tappa Voghera - Mantova):

Antonio Pasquariello, via portello, 7 - Marsico Nuovo (Potenza); abbinato a Miguel Poblet, 1° arr. (Girardengo Icep - Abruzzi-Lucania).

Luigi Ermini - Fraz. Campicino - Acquacanina (Macerata); abbinato a Piet Van De Brekel, 2° arr. (Italcover - Umbria Marche).

Annina Spano, via Capece, 1 - Tempio (Sassari); abbinata a Guido De Santi, 3° arr. (Ignis Varese - Sardegna).

Trasmissione del 26 maggio (tappa Campobasso-Salerno):

Rinaldo Sacchini, Campo Sportivo - Roseto Degli Abruzzi (Teramo); abbinato a Miguel Poblet, 1° arr. (Girardengo Icep - Abruzzi Lucania).

Luigi Maneschg - Fraz. S. Vigilio, 65 - Marebbe (Bolzano); abbinato a Vincenzo Zucconelli, 2° arr. (Legnano - Trentino Trieste).

Igino Cipolletti, corso Vittorio Emanuele, 18 - Montecalvo Irpino (Avellino); abbinato a Fritz Schaer, 3° arr. (Faema-Guerra - Campania).

Trasmissione del 29 maggio (tappa Grosseto-Livorno):

Luigi Schipani, via Vittorio Veneto, n. 14 - Catanzaro; abbinato a Piero Nascimbene, 1° arr. (Carpano Coppi - Calabria).

Giuseppe Zoncu, via Stazione, 30 - Bono (Sassari); abbinato a Valerio Chiarlone, 2° arrivato (Ignis Varese - Sardegna).

Placido Mutti, via C. Abba, 8/1 - Savona; abbinato a Jean Dotto, 3° arr. (Francia - Liguria).

Trasmissione del 2 giugno (tappa Lucca-Bologna):

Gaetano Esposito, via Marina Grande, 18 - Sorrento (Napoli); abbinato a Charly Gaul, 1° arr. (Faema Guerra - Campania).

Cosimo Giordano, via Lucana - Matera; abbinato a Federico Bahamontes, 2° arr. (Girardengo Icep - Abruzzi-Lucania).

Giuseppe Gamba, via Erni, 42 - Ponte San Pietro (Bergamo); abbinato a Giuseppe Buratti, 3° arr. (Bianchi - Lombardia).

Trasmissione del 5 giugno (tappa Lecco-Sondrio):

Ludovico Leone - San Costantino Albanese (Potenza); abbinato a Miguel Poblet, 1° arr. (Girardengo Icep - Abruzzi Lucania).

Salvatore Cavallo, via Maugeri, 18 - Vizzini (Catania); abbinato a Guido Boni, 2° arr. (Nivea Fuchs - Sicilia).

Albano Da Sacco, via della Stazione, n. 18 - Tarvisio (Udine); abbinato a Cleto Maule, 3° arr. (Torpado - Veneto-Friuli).

Trasmissione del 9 giugno (tappa Trento-San Pellegrino):

Francesco Somvi, via Roma, 25 - Tirolo (Bolzano); abbinato a Giorgio Albani, 1° arr. (Legnano - Trentino e Trieste).

Maria Balbuchelli, via Perrazzole, Osteria - Pezzaze (Brescia); abbinata a Giuseppe Favero, 2° arr. (Bianchi - Lombardia).

Delfina Matteucci, via Molino Degola - San Miniato (Pisa); abbinata a Bruno Tognaccini, 3° arr. (Leo Clorodont - Toscana).

I radioabbonati abbinati a corridori giunti «primi» ai traguardi di tappa hanno vinto ciascuno **un televisore da 17 pollici.**

I radioabbonati abbinati a corridori giunti «secondi» e «terzi» ai traguardi di tappa hanno vinto ciascuno **un radioricevitore a modulazione di frequenza.**

«Viavai»

Concorso «NOZZE D'ARGENTO».

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore «Classe Anie MF»** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 20 maggio 1956 nel corso della trasmissione «Viavai» e che compiono nel periodo dal 20 al 26 maggio corrente anno venticinque anni di matrimonio.

Soluzione dei quizes: PISA, CAPRI, TRIESTE.

Coppia sorteggiata: **Adele e Mario Carlotti**, viale del Vignola, 70 - Roma.

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore «Classe Anie MF»** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta ssoluzione dei quizes messi in onda il 27 maggio e che compiano nel periodo dal 27 maggio al 2 giugno corrente anno venticinque anni di matrimonio:

Soluzione dei quizes: RECANATI, ISCHIA, FIRENZE.

Coppia sorteggiata: **Angela e Guido Zarattini**, scala Monticello, 3 - Trieste.

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore «Classe Anie MF»** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 3 giugno e che compiano nel periodo dal 3 al 9 giugno corrente anno venticinque anni di matrimonio:

Soluzione dei quizes: FERRARA, PALERMO, NAPOLI.

Coppia sorteggiata: **Cesira ed Emilio Rosa**, via N. Urbani, 6 - Teramo.

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore «Classe Anie MF»** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 10 giugno 1956 nel corso della trasmissione «Viavai» e che compiono nel periodo dal 10 al 16 giugno corrente anno venticinque anni di matrimonio:

Gina e Renato Valenti, viale Mazzini, 3 - La Spezia.

Soluzione dei quizes: PESCARA, RAVENNA, ROMA.

«Me la sono meritata»

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina,** oppure, **un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata.

Per il giorno 20 maggio è stato sorteggiato il signor

Paolo Maccagni, via Palestro, 1 - Bologna.

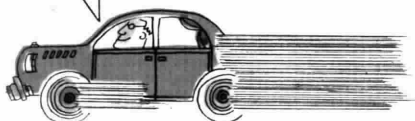
Per il giorno 27 maggio è stato sorteggiato il signor

Mirio Morelli - Castiglione della Pescaia (Grosseto).

Per il giorno 3 giugno è stato sorteggiato il signor

Vittoriano Satta, via Populonia, 26 - Roma.

Per il giorno 10 giugno è stato sorteggiato il signor

Luigi Marotta - Roccagloriosa (Salerno).

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
SENZA AUMENTO DI PREZZO
DA 92-94 A 98-100 N. O. R. M.
l'unica con additivo
che meraviglia!... corro di più e consumo di meno!...
COUPONS
AGIP
98-100
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
l'unica con additivo
SUPERCORTEMAGGIORE
più benzina con un litro
SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.
per SUPERCORTEMAGGIORE a 98-100 vale la pena di aspettare!..
non vedo l'ora di provare questo SUPERCORTEMAGGIORE a 98-100!...
AGIP
economia velocità potenza